



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
martedì, 28 gennaio 2020**



## Prime Pagine

28/01/2020	<b>Corriere della Sera</b>	6
<hr/>		
28/01/2020	<b>Il Fatto Quotidiano</b>	7
<hr/>		
28/01/2020	<b>Il Foglio</b>	8
<hr/>		
28/01/2020	<b>Il Giornale</b>	9
<hr/>		
28/01/2020	<b>Il Giorno</b>	10
<hr/>		
28/01/2020	<b>Il Manifesto</b>	11
<hr/>		
28/01/2020	<b>Il Mattino</b>	12
<hr/>		
28/01/2020	<b>Il Messaggero</b>	13
<hr/>		
28/01/2020	<b>Il Resto del Carlino</b>	14
<hr/>		
28/01/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	15
<hr/>		
28/01/2020	<b>Il Sole 24 Ore</b>	16
<hr/>		
28/01/2020	<b>Il Tempo</b>	17
<hr/>		
28/01/2020	<b>Italia Oggi</b>	18
<hr/>		
28/01/2020	<b>La Nazione</b>	19
<hr/>		
28/01/2020	<b>La Repubblica</b>	20
<hr/>		
28/01/2020	<b>La Stampa</b>	21
<hr/>		
28/01/2020	<b>MF</b>	22
<hr/>		

## Primo Piano

27/01/2020	<b>Corriere Marittimo</b>	23
<hr/>		
27/01/2020	<b>Informare</b>	24
<hr/>		
28/01/2020	<b>Primo Magazine</b>	25
<hr/>		

Porti, sospese le autorizzazioni delle opere minori - Assoporti al Mit, chiarimenti urgenti

Assoporti, la richiesta di applicare la procedura ordinaria di variante al PRP anche alle opere minori rischia di bloccare i porti

Assoporti: semplificare le procedure amministrative *GAM EDITORI*

27/01/2020	<b>Sea Reporter</b>	Assoporti: è necessario attuare una profonda semplificazione delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere pubbliche	26
27/01/2020	<b>The Medi Telegraph</b>	Tagli alla spesa sui moli, Assoporti all' attacco	27

## Trieste

28/01/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 16 Trieste Airport: più spazio agli aerei dei crocieristi	28
28/01/2020	<b>Il Piccolo</b>	Pagina 23 «Il Porto franco interessa sempre più È il nostro petrolio»	29

## Venezia

28/01/2020	<b>Il Gazzettino</b>	Pagina 37 «Rifiuti portuali, tassa non dovuta al Comune»	30
28/01/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 20 Moto ondoso a un chilometro dalla chiglia così le navi erodono il canale dei Petroli	31
28/01/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 20 Grandi navi, la minaccia di Vtp «Facciamo causa allo Stato»	33
28/01/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 32 La nave superlusso "The World" in arrivo al terminal crociere	34
28/01/2020	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b>	Pagina 33 Gpl e Forte San Felice nell' agenda Unesco	35
27/01/2020	<b>PPAN The Brief</b>	Quanto incide il sistema portuale veneto rispetto all' economia italiana?	36

## Savona, Vado

28/01/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 16 Fercargo scommette su Vado : «Il nostro progetto per le merci»	37
28/01/2020	<b>Il Secolo XIX (ed. Savona)</b>	Pagina 16 Piattaforma e viabilità: oggi tavolo al ministero	39
28/01/2020	<b>La Stampa (ed. Savona)</b>	Pagina 47 Altro lunedì nero Savona bloccata e code sull' Aurelia	40
27/01/2020	<b>Savona News</b>	"Vivere Vado" su rifacimento diga: "Risparmiati 10 milioni grazie a Italia Nostra"	41

## Genova, Voltri

28/01/2020	<b>Il Secolo XIX</b>	Pagina 12 Spending review nei porti italiani, l' allarme dei sindacati	42
27/01/2020	<b>shippingitaly.it</b>	Duci (Federagenti) all'attacco di Mit e AdSP su concessioni e tassazione dei porti	43
28/01/2020	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b>	Pagina 6 Sestri, sul ribaltamento i timori del sindacato	45
27/01/2020	<b>Genova Today</b>	La "nave delle armi" torna in porto, nuova protesta dei portuali	46

27/01/2020	<b>Il Nautilus</b>		47
Porti liguri oggi e domani tra infrastrutture passate e future			
27/01/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	48
Ema: nuovo servizio Cosco per gli Usa			
27/01/2020	<b>PrimoCanale.it</b>		49
A 'Terrazza incontra', Mario Paternostro presenta "Terza: le storie di Genova"			
27/01/2020	<b>shippingitaly.it</b>		50
Cosulich: 'Impossibile servire dai porti liguri via treno il Centro Europa '			
27/01/2020	<b>shippingitaly.it</b>		51
Da Enac via libera alle maxi gru su altri 400 m di banchina al Psa Genova Prà			
27/01/2020	<b>shippingitaly.it</b>		52
Nave e aereo ora dovrà competere con il treno per i trasporti di ortofrutta			
27/01/2020	<b>The Medi Telegraph</b>		53
Genova, dossier autoparco verso una soluzione			

## Ravenna

28/01/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)</b>	Pagina 42	54
Il progetto port hub va in consiglio comunale Ne parlerà Rossi			
27/01/2020	<b>Ravenna Today</b>		55
Il consiglio comunale dedica la seduta al progetto di Hub portuale			
27/01/2020	<b>RavennaNotizie.it</b>		56
Si riunisce il consiglio comunale di Ravenna per parlerà di Hub Portuale: partecipa Daniele Rossi			

## Livorno

28/01/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 15	57
C' erano 18 milioni pronti per la Fortezza ma con i 5 Stelle tutto è caduto nell' oblio			
28/01/2020	<b>Il Tirreno</b>	Pagina 15	59
Chiusura dei cancelli a fine febbraio			
27/01/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Renato Roffi</i>	60
Bacini Livorno: nota di Jobson su sanatorie			

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

28/01/2020	<b>Corriere Adriatico</b>	Pagina 3	62
Spalato ora vuole potenziare voli e navi			
28/01/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 41	63
«Io, al timone di Marina Dorica senza barca»			
28/01/2020	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b>	Pagina 41	64
Il porto infila vari record ma la viabilità è in sofferenza			
28/01/2020	<b>Centro Pagina</b>	<i>ALESSANDRA NAPOLITANO</i>	65
Recupero area ex Bunge e banchina 27. Nel porto del futuro anche l' ipotesi di banchine elettrificate			

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

28/01/2020	<b>Il Messaggero (ed. Civitavecchia)</b>	Pagina 33	66
Giornata della Memoria stamani le celebrazioni			

27/01/2020	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Massimo Belli</i>	67
<hr/>			
27/01/2020	<b>Portnews</b>		68
<hr/>			

## Napoli

27/01/2020	<b>Informazioni Marittime</b>		69
<hr/>			

## Salerno

27/01/2020	<b>Napoli Village</b>		70
<hr/>			
27/01/2020	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	71
<hr/>			
27/01/2020	<b>Stylo 24</b>		72
<hr/>			

## Bari

28/01/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno</b>	Pagina 29	73
<hr/>			

## Taranto

27/01/2020	<b>FerPress</b>		74
<hr/>			

## Manfredonia

28/01/2020	<b>La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Capitanata)</b>	Pagina 27	75
<hr/>			
28/01/2020	<b>Quotidiano di Foggia</b>	Pagina 6	76
<hr/>			

## Olbia Golfo Aranci

28/01/2020	<b>L'Unione Sarda</b>	Pagina 5	77
<hr/>			

## Focus

27/01/2020	<b>Affari Italiani</b>		78
<hr/>			

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 30-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63979310  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Oms: rischio elevato**  
Il virus cinese avanza  
E colpisce le Borse  
di **Guido Santevecchi**  
a pagina 14



**L'intervista**  
Il Maestro Luisotti  
«Mia moglie mi disse:  
dirigerai a New York»  
di **Massimo Nava**  
a pagina 29



## Dopo il voto Salvini tira dritto: rifarei tutto, compresa la citofonata. Berlusconi e Meloni rilanciano il centrodestra unito **Governo, il Pd chiede la fase due**

Zingaretti: alleanza elettorale con il M5S. Conte: asse progressista. Lo stop di Crimi: non si cambia

### SEGNALI DAL SUD

di **Antonio Polito**

**S**embra incredibile, ma Matteo Salvini ha commesso lo stesso errore di Matteo Renzi.

Cinque anni fa, quando era lui l'uomo forte della politica italiana e sventava nei sondaggi e alle Europee, l'allora leader del Pd si mise in testa di strappare il Veneto alla Lega con una giovane candidata, Alessandra Moretti. Il governatore Luca Zaia la surclassò, prendendo il 50,08% perché mai gli elettori veneti avrebbero dovuto cambiare la via vecchia per la nuova?

continua a pagina 30

Per il dopo voto alle Regionali il Pd pensa a una fase due per il governo. Il segretario Nicola Zingaretti chiede un'alleanza elettorale con il Movimento Cinque Stelle. «Si a un asse progressista» dice il premier Giuseppe Conte. Ma il reggente dei pentastellati Vito Crimi frena premier e Pd: «I rapporti di forza non cambiano». Il leader leghista Matteo Salvini non mette in discussione la sua campagna elettorale: rifarei tutto, compresa la citofonata. Sul fronte dell'opposizione il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi e di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni rilanciano il progetto di un centrodestra unito.

da pagina 2 a pagina 13



### MORRA, PRESIDENTE DELL'ANTIMAFIA «Non ho votato i 5 Stelle»

di **Tommaso Labate**

**N**icola Morra, pentastellato e presidente della commissione Antimafia, ammette di non aver votato per i 5 Stelle perché nella «lista c'erano alcune ambiguità».

a pagina 6

**LE REGIONALI IN EMILIA-ROMAGNA**  
**Passati ai dem 2 grillini su 3**

di **Claudio Bozza**

In Emilia-Romagna due 5 Stelle su tre sono passati ai dem. La grande rimonta del Pd. In Calabria exploit di FI ma voti dimezzati per la Lega.

alle pagine 8 e 9

### IL GIORNO DELLA MEMORIA

## Mattarella e la Shoah: «Basta colpi di spugna»

di **Claudia Voltattorni**

Il presidente Sergio Mattarella

«I perdono non può mai essere inteso come un colpo di spugna sul passato». Il presidente Mattarella al Quirinale ha celebrato la liberazione di Auschwitz.

a pagina 16 **Farina**

### PARADOSSI STELLARI

di **Angelo Panebianco**

**L**a schiacciante vittoria del presidente uscente Stefano Bonaccini e del Pd in Emilia-Romagna suggerisce due osservazioni. La prima: in democrazia puoi perdere le elezioni anche se conduci una buona campagna elettorale ma, di sicuro, subisci perdite pesanti se, nel corso di quella campagna, sbagli troppe mosse. La seconda: le elezioni regionali indicano l'esistenza di un grave problema di rappresentanza nazionale.

continua a pagina 30

### L'addio a Bryant L'elicottero si è schiantato a 300 chilometri all'ora



La leggenda del basket Kobe Bryant (41 anni) abbracciato alla figlia Gianna, che a soli tredici anni era considerata l'erede del padre sui campi da basket

**Kobe e Gianna traditi dalla nebbia America sotto choc: un Paese in lutto**

di **Roberto De Ponti** e **Giuseppe Sarcina**

**L'**America sotto choc per la morte di Kobe Bryant. In tv, sui siti, su Twitter rimbalsano, da una città all'altra, le immagini di un Paese in lutto. L'elicottero che trasportava il campione di basket, la figlia Gianna e altri sette passeggeri sarebbe stato tradito dalla nebbia.

alle pagine 20 e 21 **Arachi**

### REPORTAGE DA TRIPOLI

## Quei migranti reclutati come soldati

di **Francesco Battistini**

**A**l mercato di Tripoli, dove i migranti diventano soldati. I ghanesi non sanno tenere in mano un mitra. I migliori? I sudanesi. Così le milizie reclutano uomini per il fronte.

a pagina 17

### L'ECONOMISTA ZUBOFF

## «Big data, ecco le regole che servono»

di **Giuliana Ferraino**

**B**ig data e diritti, nuove regole per il «capitalismo della sorveglianza» alla base del nuovo ordine economico. Intervista a Shoshana Zuboff, economista docente ad Harvard.

a pagina 35

**SILVIO GARATTINI**  
con **Roberta Villa**

**Il guerriero gentile**  
La mia vita, le mie battaglie

in libreria **SOLFERINO**

**IL CAFFÈ**  
di **Massimo Gramellini**

**S**i chiamava Gianna, come una canzone di Rino Gaetano, giocava bene a basket e a tredici anni si sentiva la ragazza più fortunata del mondo. Non perché avesse un padre bello e famoso — di padri del genere ci si può anche vergognare — ma perché da lui oltre ai cromosomi aveva ereditato la passione. Non capita spesso che un genitore riesca a trasmettere ai figli il proprio «demone». Fguriamoci se il padre si chiama Kobe Bryant e il mestiere fa la leggenda dei cestisti. Ma in questo caso era successo, seppure con le dovute cautele. Quando era ancora piccola, lui le aveva rivelato il suo segreto: «Scopri il tuo sogno e amalo in modo totalizzante. Non devi diventare me, ma la migliore versione possibile di te». Gianna aveva scoperto di condividere

**Tutta suo padre**

la sua stessa passione, però di non volerla trasformare in ossessione, che invece secondo il padre (e noi maschietti in genere) era l'unica maniera per fare bene le cose. Lei avrebbe realizzato una versione più evoluta di quel sogno: lo avrebbe coltivato senza lasciarsene divorare.

Si sentiva la ragazzina più fortunata del mondo e lo era. Perché dal padre, oltre al talento, aveva preso il carattere. Quando chiedevano a Kobe se fosse dispiaciuto di non avere figli maschi in grado di rinnovare le sue imprese, Gianna rispondeva per lui: «Ci penserò io». Sì, da suo padre aveva ereditato tutto. Anche il destino. Unica della famiglia ad accompagnarlo nell'ultimo volo. Chiederle di sopravvivere gli sarebbe stato davvero troppo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ProLife**

Serenità in forte aumento su tutta la FLORA INTESTINALE

10 miliardi di fermenti vivi certificati | 10 ceppi attivi

Zeta Farmaceutici **prolife**

00128  
0771120-498108





**Governo e sindacati vogliono superare la legge Fornero e per la prima volta dialogano amichevolmente. Problema: dove troveranno i fondi necessari?**



Martedì 28 gennaio 2020 - Anno 12 - n° 27  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Piazza Fontana i cospiratori"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

### MAX BUGANI Intervista al "Fatto" dello storico M5S emiliano "Noi 5Stelle spaccati in tre: ora decidiamo se restare insieme"

■ "Il Movimento è nato per portare avanti battaglie comuni - dice - dal Reddito di cittadinanza al decreto Dignità fino alla legge anticorruzione e alla lotta ai vitalizi. Esauriti questi temi, oggi il M5S non sa più dove andare". C'è chi vuole tornare con la Lega, chi restare autonomo, chi guardare a sinistra



DE CAROLIS A PAG. 5

### BREVIARIO MINIMO DEL VOTO PIÙ PAZZO DEL MONDO

ANTONIO PADELLARO

Cosa resterà di queste elezioni afferrate e già scivolata via (Raf), cosa resterà? Memorandum. Bonaccini. Lo davano per battuto.

PAGINA 13

### IL MARTIRIO DELL'UNIVERSITÀ ABBANDONATA

DOMENICO DE MASI A PAG. 17

### IL MASOCHISMO DEI CALABRESI RESUSCITA TAJANI

ANDREA SCANZI A PAG. 13

### Slavini

MARCO TRAVAGLIO

**A**ncora una volta, come già sulla crisi del Papeete, sul l'imbarazzante confronto con Conte in Senato, sulla pretesa di votare subito a gentile richiesta, sul referendum salva-poltrone, sul caso Gregoret, sulla citofonata al non-spacciatore e sulla spallata al governo con lussazione della spalla, Slavini si conferma un cazzaro. Un Renzi modello 2016 che personalizza e polarizza lo scontro, coalizzando tutti gli altricontro stesso. Ungenio. Sono almeno sei mesi che non ne azzecca una, neppure per sbaglio. È il voto in Emilia-Romagna è solo l'ultimo, impietoso selfie di un leader in grave stato confusionale. Persino gli elettori di destra, notoriamente di bocca buona, stomaco forte e memoria corta, cominciano timidamente ad accorgersene. Tant'è che un anno fa sondaggi lo davano intorno al 40% e oggi sotto il 30; e la Meloni e persino quel che resta di B. (nel Jurassic Park calabrese) lo rimontano. Se il governo Conte dura e fa almeno benino per tre anni, il Salvini invincibile e onnipotente apparirà battibile e impotente. Chi saliva sul carro del vincitore ne scenderà precipitosamente. E il pallone gonfiato continuerà a sgonfiarsi. A quel punto, solo i giallorosa potranno salvarlo. E potrebbero riuscirci benissimo. Ecco come, in quattro mosse.

**Il Pd.** Ci sono due letture del voto emiliano-romagnolo. Quella corretta, suffragata dai fatti e dai numeri, è che Bonaccini ha vinto nascondendo il Pd, tenendo a distanza i leader nazionali, impostando tutta la campagna sull'esperienza regionale (unica in Italia), ottenendo i voti di molti 5Stelle in libera uscita (che mai voterebbero Pd alle Politiche) e approfittando del boom di affluenza dovuto alla mobilitazione delle Sardine e alla paura di Salvini. Quella infondata è che: ha vinto il Pd, tornato alla "vocazione maggioritaria" veltroniana, dunque autosufficiente, perfetto, senza bisogno di cambiamenti né di nome né di sostanza; l'Emilia-Romagna rappresenta l'Italia (l'Umbria e la Calabria invece no), dunque il voto di domenica ha valenza nazionale, come diceva Salvini; il "populismo" e il "sovranismo" che traccimaronero dalle urne nel 2018 sono estinti; è tornato il vecchio bipolarismo Pd-Destra con Salvini e Meloni al posto di B.; dunque ora nel governo comanda il Pd, con le sue idee (quali?) e i 5Stelle devono obbedire, regalarci qualche ministero e ammainare le bandiere su prescrizione e Autotrader; e se non ci stanno, si sloggia Conte e si vota subito dopo il referendum di maggio, magari con una bella legge maggioritaria, pressando le Sardine in una listarella del 3-4%. Salvini non chiede di meglio.

SEGUE A PAGINA 24

# È DA AGOSTO CHE NON NE AZZECCA UNA ECCO PERCHÉ SALVINI HA PERSO

### I FLUSSI ELETTORALI

L'EMILIA-ROMAGNA  
RITORNA AL 2010. SALVINI  
PERDE PUNTI SULLE  
EUROPEE. IL PD VINCE CON  
SARDINE E 5S DISGIUNTI

### GLI ERRORI DEL CAPO

DALLA FOLLE CRISI  
DEL PAPEETE ALLA  
CITOFONATA, VIENE  
SCONFITTO AL PILASTRO  
E PERSINO A BIBBIANO

### LA GUERRA DEI SOCIAL

BORGONZONI HA SPESO  
DI PIÙ, MA BONACCINI  
HA VINTO SU FACEBOOK  
PER COINVOLGIMENTO  
DEI SUOI FOLLOWER

CAPORALE, D'ESPOSITO, DELLA SALA, GIARELLI, MARRA, PALOMBRI E ZANCA DA PAG. 2 A 11



### Dopo la festa ieri con Bonaccini

## Le Sardine lanciano la campagna del Sud: si parte dalla cultura

■ A Modena assieme al governatore: "Noi abbiamo fatto l'impresa, tu sei stato grande Grazie!". E adesso indicano le loro priorità

BUONO A PAG. 6-7

### GIULIO FERRONI Il prof. e il Sommo Poeta

## Dante senza Google maps

SILVIA D'ONGHIA

"Chi ha la memoria della grande poesia ha un elemento in più di sicurezza. È una sorta di difesa personale, come sosteneva Primo Levi". Giulio Ferroni ha insegnato per tutta la vita Letteratura italiana, la sua Storia della letteratura (in quat-



tro volumi) è uno dei testi di riferimento per chi (ancora) voglia studiare. Celebri sono state le sue stroncature (Baricco) e i suoi accessi confronti con altri esimi studiosi (Asor Rosa). Oggi, da professore emerito della Sapienza, ha deciso di dare alle stampe un suo viaggio.

PAGINA 22

### IL WHISTLEBLOWER



"Io faccio giustizia da Lady Angola a Messi e Ronaldo"

GROSSI A PAG. 19

### IL CORONAVIRUS



L'Oms nel pallone: "Contrordine, l'epidemia è grave"

CATTANEO PAG. 20

### La cattiveria

Salvini ricitofona al tunisino del Pilastro: "Hai mica qualcosa di forte?"

WWW.SPINOZA.IT

### IMPEACHMENT

Bolton inguaia Trump: "Ingerenze su Biden a Kiev"

GRAMAGLIA A PAG. 21



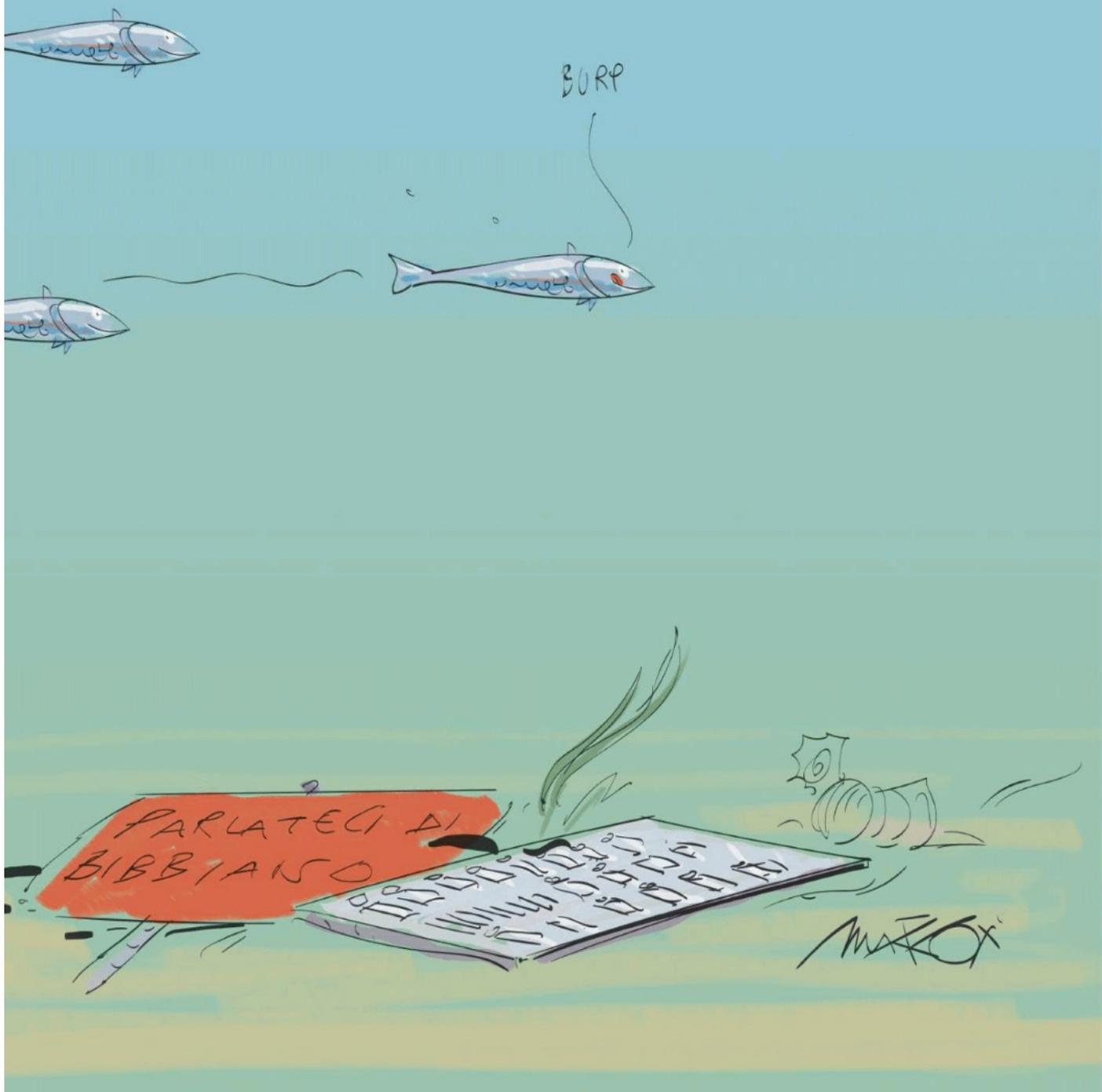
*Il pensiero dominante*  
*Scavare nel provvisorio*  
*alla ricerca del definitivo.*  
**OGGI**  
**nell'inserto**

# IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel 02 589390.1 Sped. in Abb. Postale - DL 353/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, 19C MILANO

ANNO XXV NUMERO 23 DIRETTORE CLAUDIO CERASA MARTEDÌ 28 GENNAIO 2020 - € 1,80





# il Giornale



MARTEDÌ 28 GENNAIO 2020

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVII - Numero 23 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## EQUILIBRI IN TILT

# CAMBIA IL GOVERNO

### Il Pd batte cassa ai 5 Stelle: ridiscutere tutto E Conte vuole fare il capo del nuovo Ulivo Berlusconi: «Si vince se si è liberali»

di Adalberto Signore

Questa estate gli sono bastate quattro settimane per togliere i panni del premier dell'alleanza sovranista M5s-Lega e indossare

re il doppio petto da presidente del Consiglio del nuovo asse filo-europeista M5s-Pd. Ora, passati sei mesi, Giuseppe Conte è pronto (...)

segue a pagina 11

DOPO LE REGIONALI

### NON TUTTI I MALI

### VENGONO PER NUOCERE

di Alessandro Sallusti

Tutti a dire che lo sconfitto è Salvini. In questa affermazione c'è del vero se si stringe il campo visivo alla sola Emilia Romagna, ma si tratta solo di una mezza verità elevata a tormentone per nascondere l'altra faccia della medaglia. Che è la seguente. I Cinque Stelle sono talmente sconfitti da aver perso, come pugili suonati, l'uso della parola e il gusto dell'apparire, via selfie o tv che sia. E anche Matteo Renzi non gode di buona salute. Lui non era in corsa, ma l'affermazione del Pd derenzizzato è un macigno sulla strada della sua rivincita. E quando si incontra un macigno per proseguire ci sono solo due possibilità: farlo esplodere con la dinamite (leggi aprire una crisi di governo) o fermarsi e tornare mestamente indietro.

In fondo l'insuccesso di Sal-

vini è un problema tutto interno alla Lega, che comunque resta in buona forma. Ma essendo la Lega un partito verticista Salvini-centrico la cosa sarà digerita e archiviata come incidente di percorso in men che non si dica. E non è detto che la sconfitta emiliano romagnola sia un male assoluto. Anzi, potrebbe portare una boccata di aria fresca nel centrodestra - l'unica aggregazione in grado di contrastare qualunque altra - e farlo ripartire con ancora maggiori probabilità di successo.

Ogni elezione regionale è una storia a sé, l'Emilia a egemonia Pd non è la Calabria dall'elettorato volubile. Ma è un fatto che dove il Centrodestra, sia pure a trazione Lega, si è presentato con candidati rassicuranti e toni moderati il successo non è mancato (...)

segue a pagina 2

servizi da pagina 2 a pagina 12

STELLE CADENTI

### Grillini muti sul crollo Se questo è un leader

Domenico Di Sanzo



REGGENTE Ha preso il posto di Luigi Di Maio

Sono al governo insieme da quasi cinque mesi, ma i pentastellati non hanno ancora imparato un'arte in cui la sinistra da sempre è considerata maestra, ovvero l'analisi della sconfitta. Nel Movimento, all'indomani del tonfo storico in Emilia Romagna e Calabria, il clima è surreale. Con il reggente Vito Crimi che nel pomeriggio ha balbettato in conferenza stampa. E l'ex capo politico Luigi Di Maio (...)

segue a pagina 6

L'ANALISI

### Il nuovo miraggio della sinistra

di Augusto Minzolini

Forse quello che più ha capito come sono andate le cose in Emilia Romagna è proprio Stefano Bonaccini. Mentre lì al vertice del Pd parlano di ritorno al bipolarismo, sognano una legge elettorale maggioritaria, lui offre una lettura diversa, magari più attenta, più com-

pressa. «La verità - osserva - è che ogni situazione è particolare, l'Emilia non è Lombardia. Di certo c'è solo che siamo in una fase di scomposizione e ricomposizione dello scenario, degli schieramenti, della geografia politica. Io ho vinto all'insegna della trasversalità. Ho preso un dieci (...)

segue a pagina 9

L'INTERVISTA

### Tajani: «Via il reddito e l'assistenzialismo»

di Anna Maria Greco

Antonio Tajani, vicepresidente di Forza Italia: «La Santelli sarà la prima governatrice di una regione del Sud e in Calabria raggiungiamo il 30% con le liste affiliate; Forza Italia è il primo partito della coalizione e dimostra di poter dare al centrodestra una classe dirigente seria, credibile, affidabile e vincente. Dopo Bardi in Basilicata, Toma in Molise e Cirio in Piemonte. Senza di noi non si vince, siamo determinanti». E poi: «Io non critico Salvini per come fa campagna elettorale. Ma ho già detto che personalmente non avrei suonato al citofono ma sarei semmai andato dalla polizia».

TAGLIO DEI PARLAMENTARI

### Referendum, si vota a marzo Conte si blinda

Diana Alfieri

La data fissata dal Consiglio dei ministri per il referendum costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari è il 29 marzo.

a pagina 3

a pagina 10

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA

**Prostamol**

E NON HAI PIÙ SCUSE

SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

L'OMS CAMBIA IDEA SULLA PANDEMIA

### Virus cinese, «elevato rischio globale»

di Roberto Fabbri

Ieri l'Organizzazione mondiale della Sanità (Oms) ha corretto le proprie stesse affermazioni di due, tre e quattro giorni prima, ammettendo di aver sottovalutato nei suoi rapporti precedenti il livello di rischio legato al coronavirus cinese: adesso il rischio non viene più definito «moderato», ma «molto alto in Cina, alto a livello regionale e alto a livello globale». E la paura si diffonde ancora più velocemente.

a pagina 14

---

IL CASO CAZZANIGA

### Morti in corsia, ergastolo all'ex primario

Cristina Bassi

a pagina 17

---

NOVITÀ A MILANO

### Il bestiario delle regole sugli animali

Marta Bravi

a pagina 18

**PONZI SpA**

INVESTIGAZIONI AZIENDALI

Francesco Ponzi CEO Ponzi SpA

MILANO ROMA

- Concorrenza Sleale
- Assenteismo
- Abusi legge 104
- Osservazioni dinamiche

ponzi.com  
potzionilise.info  
ponzinvestigazioni.com

Numero Verde **800-013458**



# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

MARTEDÌ 28 gennaio 2020  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it



La nostra inchiesta in Lombardia

**Un network per l'Africa e un altro per i lavoretti: i costruttori di business**

Chiodini e Mezzanatica alle pagine 10 e 11



Giallo nel Bresciano

**La ragazza picchiata e strangolata**

Raspa a pagina 19



## EFFETTO EMILIA, DUELLO PD-M5S

Conte: «Fronte comune contro la destra». Ma i dem chiedono più peso nelle scelte. No di Crimi: resta tutto così  
L'analisi dei flussi: fuga a sinistra dei grillini delusi. Sale la quotazione di Bonaccini. Salvini nel mirino degli alleati

Servizi e Boni  
Da pagina 2 a pagina 9

Le elezioni regionali

**Vincitori e vinti  
Ecco perché**

Michele Brambilla

Oggi è il giorno dei tromboni, cioè di coloro che, a risultati acquisiti, spiegano perché le cose sono andate in un certo modo. Essendo noi pagati per far parte della categoria, ci accendiamo a pontificare con il seno di poi. Non prima, però, di riconoscere l'errore: avevamo previsto elezioni incerte, con un prevedibile testa a testa, e invece è finita con un capotito. Abbiamo sbagliato in compagnia dei sondaggisti, i quali fino a dieci giorni fa davano Bonaccini solo in lieve vantaggio; per poi dare vincente, nell'ultima settimana, Lucia Borgonzoni. Ma Bonaccini non ha vinto: ha stravinto. E allora partiamo da lui.

Continua a pagina 3

L'INFANZIA A REGGIO EMILIA, I RICORDI DI DAVIDE GIUDICI: IO, LUI, I GELATI, IL BASKET E LE RAGAZZE

### IL MIO AMICO KOBE



Davide Giudici, 41 anni, con Bryant da piccoli e quando il campione tornò a Reggio Emilia

Bonafini a pagina 12

DALLE CITTÀ

Milano

**Massacrato dal branco per un debito di 50 euro**

Palma nelle Cronache

Milano

**Tutti a piedi domenica  
Contro lo smog**

Pellegatta nelle Cronache

L'indagine

**Odio e razzismo  
Sui social  
scatta l'allarme**

Dedori nelle Cronache



Nel bagno della scuola: l'hanno messo i maschi  
**Specchio anti bullismo  
«Ragazza, sei bellissima»**

Ponchia a pagina 15



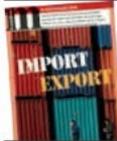
Vice primario a Saronno: si sentiva onnipotente  
**Ergastolo al Dottor morte  
In ospedale 12 omicidi**

G. Moroni a pagina 19

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Sereno Repens (che contiene il flavonoide luteolinolo) della prostata e delle vie urinarie.  
30 CAPSULE MIALE  
A. MENARINI  
E NON HAI PIÙ SCUSE

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA\*  
SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)

\*Fonte: Mercato Integratori Alimentari a base di Sereno Repens, dati IQVIA Ultimo Anno Mobile Novembre 2019



Domani In Asia

IMPORT-EXPORT Cosa esportano e cosa importano i paesi asiatici e come la bilancia commerciale determina gli equilibri politici



Culture

SANDRA NEWMAN Strade inesistenti e lune capovolte. Intervista all'autrice del romanzo «I cieli»



Visioni

KOBE BRYANT Icona che ha saputo attraversare i mondi dello sport della musica e del grande schermo

CON "L'EXTRATERRESTRE" IN FORMATO RVNITA + EURO 2,50 CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

quotidiano comunista il manifesto

MARTEDÌ 28 GENNAIO 2020 - ANNO L - N° 24

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

SE ORA IL PD SI MONTA LA TESTA

NORMA RANGERI

Naturalmente il day-after del voto ci consegna un grande sollievo e la speranza di vedere un lento, ma progressivo rifluire dell'onda nera salviniana. Ma subito dopo dobbiamo prendere atto di una grande vittoria e di una grande sconfitta. Di una forte affermazione del Pd che rafforza il segretario Zingaretti, di uno zoccolo duro per il futuro del governo e per Conte.

Nel responso delle urne, oltre la sonora batosta di Salvini, fermato nella sua voglia matta di prendersi l'Italia, brilla la lama infilzata nelle ferite dei 5Stelle, in gran parte provocate dall'esperienza del governo giallo-verde. Come sembra del resto confermare l'analisi del flusso dei voti in Emilia Romagna: pochi alla Lega, moltissimi tornati all'astensione, un bel pacchetto prestato al Pd emiliano. Mentre in Calabria l'imprenditore Callipo non ha proprio interessato il voto grillino rifiuto nello sciopero delle urne. A dimostrazione sia di uno sbandamento dell'elettorato pentastellato, sia del fatto che, in attesa di capire con quale organizzazione e quali contenuti si pensa di porre rimedio alla crisi, questa parte della cittadinanza o resta a casa o si butta più a sinistra che a destra.

Tuttavia, meglio restare con i piedi per terra. Il Pd si è salvato grazie alle sardine e i suoi problemi (di contenuti e di leadership) non saranno risolti da miracolistiche scorciatoie. Eppure al Nazareno già cantano le sirene del nuovo bipolarismo, del ritorno a una legge maggioritaria, specchio dei nuovi rapporti di forza tra Pd e 5Stelle. Tutti ragionamenti basati sulla convinzione che ormai il Movimento è finito. E che dunque il Pd da solo, con la solita storia dei cespugli da usare per abbellire il giardino, può affrontare e vincere le destre.

Che Salvini, Meloni e Berlusconi esultino per la crisi dei 5Stelle ci sta, ma i cattivi consigli di chi suggerisce al Partito democratico, dalle pagine dei giornali di riferimento, di umiliarli nelle questioni di governo e di togliersi dalla testa l'idea di una legge elettorale proporzionale, si sprecano.

— segue a pagina 3 —



Modena, la festa in piazza Grande foto di Luca Donigaglia/Agenzia Dire

Respinta dal modello emiliano l'onda nera della destra, nel day-after del voto Modena torna nella piazza delle sardine e questa volta Bonaccini, modenese doc, festeggia la vittoria. Che gli è stata consegnata anche dal voto disgiunto di gran parte dei 5Stelle pagine 2/7

IL GIORNO DOPO IL VOTO SI APRE LA PARTITA NELLA MAGGIORANZA DI GOVERNO

Lo slalom di Conte tra Pd e 5S

■ L'ordalia emiliana era un incubo, ma anche un alibi. Inutile tentare di rimettere in moto la macchina del governo, finita in panne ancora prima di partire, senza il responso degli elettori dell'Emilia Romagna. Ora, a urne chiuse, quell'alibi

è svanito e per Conte è il momento di approntare quel «cronoprogramma» che promette da dicembre e di cui ha parlato anche alla vigilia del voto. Ma per affrontare la «fase due» nel concreto di leggi e provvedimenti sono obbligatorie alcune

precondizioni. La coalizione posticcia resa obbligatoria dalla paura di Salvini deve cedere il passo a una vera alleanza. Conte si spende: «Dobbiamo contrastare questa destra. Mi auguro che si possa rafforzare questo fronte, chiamatelo

pure progressista». E il vicesegretario dem Orlando dice che ora deve «cambiare l'asse politico del governo». Altolà dal reggente dei 5S, Vito Crimi: «Il parlamento dura cinque anni, i rapporti di forza non cambiano». COLOMBO A PAGINA 4

Crisi italiana La spallata mancata del turbo-populista

MARCO REVELLI

Quelli che «le sardine sono solo fuffa» sono serviti, con quelli che ripetevano l'adagio «piazze piene, urne vuote», come fosse la profezia del mago di Oz. — segue a pagina 19 —

elezioni/1

Alleanze Provenzano: «Un Pd aperto, come l'Emilia»

DANIELA PREZIOSI PAGINA 5

Fortini rossi Resistono, ma sono assediati dalla destra

GIOVANNI STINCO PAGINA 2

Sardine «Da sole non bastiamo» Appuntamento a Scampia

MASSIMO FRANCHI PAGINA 3

elezioni/2

Pericolo scampato Ma ora o si cambia o si muore

FABRIZIO TONELLO PAGINA 2

Zingaretti Mano tesa ai 5S per le prossime regionali

D. P. PAGINA 4

Grillini Frediani: «Stati generali, confronto vero»

GIULIANO SANTORO PAGINA 6

CORONAVIRUS/CINA Il premier a Wuhan. L'Oms: «Alto rischio»



■ Sono 82 finora le vittime in Cina, quasi tremila i malati. Dubbi sulle misure adottate. Quasi 5 milioni di persone avrebbero lasciato la città prima dell'allarme. Li Keqiang arriva a Wuhan isolata in quarantena e rincuora la popolazione. Accuse alle autorità locali: nascosti i veri numeri dell'epidemia. COLARIZI, CAPOCCIA A PAGINA 10

Soccorso rosso Ma le fratture sociali rimangono

PIER GIORGIO ARDENI

Salvini è stato fermato grazie al sussulto democratico dell'antico cuore rosso che, chiamato all'appello e risvegliato dalle sardine, si è recato alle urne. — segue a pagina 19 —

Photo Italtour Sped. in a. d. - DL 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dico/CINM/232103 00188 9 770025 715000





# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVILE N° 37 ITALIA  
PREZZI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 28 Gennaio 2020 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE PRODDA, "IL MATTINO" - "IL QUOTIDIANO" - EURO 130

### A soli diciott'anni Ciclone Billie Eilish il fenomeno pop sbanca i Grammy

Antonella Forni a pag. 12



### Il campione scomparso Capri piange Bryant «Diede alla figlia il nome dell'isola»

Annamaria Boniello a pag. 19



### I leader e il voto IL FARDELLO DEI VINTI E QUELLO DEI VINCITORI

Mario Ajello

La spallata è fallita. E ci sono, con estrema chiarezza, vinti e vincitori nella partita emiliana che parla all'Italia, al governo, al Parlamento. Una doppia zavorra pesa sui due leader, Matteo Salvini e Nicola Zingaretti, del ritrovato schema destra-sinistra. Pur sconfitto, a Salvini va riconosciuto di aver fatto competere sul serio, per la prima volta, il centrodestra in Emilia-Romagna, come un attore forte della politica in questo pezzo cruciale d'Italia tradizionalmente a egemonia di sinistra.

Continua a pag. 39

## Dal governo alla Campania il Pd alza il tiro con i 5Stelle

► I Dem: dopo l'Emilia cambiare l'agenda. Alleanze, lite nel Movimento  
Si rafforza la candidatura bis di De Luca e perde quota l'ipotesi Costa

#### I flussi elettorali

### Grillini, 1 su 3 con Bonaccini decisivo il voto disgiunto

Diodato Pirone

Il voto disgiunto decisivo in Emilia: un grillino su 3 con Bonaccini. Tra le due coalizioni differenza di appena 58mila schede, tra i candidati di 180mila.

#### Il centrodestra

### Caldoro: noi chiari ed uniti da Pd-5S intese sottobanco

Lorenzo Calò

Il centrodestra unito, intese sottobanco da Pd e 5 Stelle, Stefano Caldoro si prepara alla sfida per le Regionali in Campania.

### Il ministro a Napoli Manfredi, scossa all'Università «Assumiamo 1600 ricercatori»

Mariagiovanna Capone

Uno dei punti principali del programma da ministro che Gaetano Manfredi rilancia da Napoli è un emendamento per la stabilizzazione di 1.600 ricercatori tipo B nel decreto Milleproroghe: «Scommettere sul futuro implica investire sulle persone e serve volontà politica. Per farlo dobbiamo ripartire dai giovani», un reclutamento «meritocratico e programmatico».



### Le prossime elezioni LA DÉBÂCLE FA SALTARE I PIANI M5S NEL SUD

Mauro Calise

Ci sono due dati che si incrociano sullo scacchiere dei prossimi mesi. Quello politico è che si è fermata l'ondata d'urto di Salvini - e della Lega - e che il Movimento Cinque stelle appare in caduta libera. Quello istituzionale è che il Pd si tiene stretta l'Emilia Romagna, mentre Forza Italia conquista la Calabria. Letti insieme, questi due risultati, ricalibrano l'Italia uscita dalle elezioni del 18 aprile. Dati entrambi - quasi - per spacciati, i due pilastri della seconda Repubblica hanno dimostrato di essere ancora forti del radicamento passato.

Continua a pag. 39

### La grinta di Ringhio La vittoria con la Juve riaccende l'entusiasmo



### Se Gattuso diventa il nuovo comandante

Marilicia Salvia a pag. 38. Majorano, Taormina e servizi da pag. 15 a 18

## L'Oms ci ripensa «Virus, il rischio è elevato e globale»

Sale l'allarme contagio, a Wuhan sono già 44mila  
Giù le borse europee. Trump: «Pronti a dare aiuto»

L'Oms ha dichiarato che il rischio globale derivante dal coronavirus cinese è «elevato», ammettendo un errore nei suoi precedenti rapporti in cui il rischio era classificato «moderato». E il virus affossa i mercati europei. Le Borse del Vecchio continente chiudono in forte calo. «Siamo in strettissima comunicazione con la Cina. Abbiamo offerto aiuto», twitta il presidente Trump.

Mangani a pag. 10

#### La paura

### Voli per il rimpatrio degli italiani, manca il via libera della Cina

Complicato rimpatrio per 50 italiani che si trovano nelle città isolate: per organizzare l'uscita dal Paese attraverso voli o via terra attesa l'ok delle autorità cinesi.

Evangelisti a pag. 10

### A Napoli il Festival organizzato da Laterza Da Croce a Maradona e Totò quando la Storia dà spettacolo

Giovanni Chianelli

Non è un caso che per presentare la seconda edizione di «Lezioni di storia - Festival» sia stato scelto il 27 gennaio: «La memoria va coltivata, studiata e difesa», dice Giuseppe Laterza, che con la sua casa editrice è il promotore della manifestazione, dal 27 febbraio al 1 marzo in vari spazi culturali del centro storico di Napoli. 49 in-



contri più 14 momenti collaterali, 6 spazi dedicati. Il programma è ricco e investe molte discipline, non solo artistiche. Tra gli appuntamenti più interessanti: «Uomini e caporali. La storia secondo Totò»; la lezione di Domenico Conte su Benedetto Croce e Thomas Mann; la riflessione su Napoli e il rapporto della città con Diego Armando Maradona.

A pag. 13

neafit<sup>®</sup>  
dimagrire si può

15 ANNI

DETOX  
CINQUE-CINQUE-CINQUE

5  
• GIORNI  
• ORE  
• FINO A 5 KG

INFO E PRENOTAZIONI | 800 58 77 17

Via Vittoria Colonna, 14 - Napoli  
neafit.it





# Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 142 N° 27 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 28 Gennaio 2020 • S. Tommaso d'Aquino

IL GIORNALE DEL MATTINO

umenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Lo studio**  
Shoah, la paura del ricordo nel Giorno della Memoria  
Giansoldati a pag. 19



**Venezia**  
Franceschini nomina Cicutto alla Biennale al posto di Baratta  
Satta a pag. 22



**Roma, ecco Perez**  
Lazio, tre gare all'Olimpico per legittimare il sogno scudetto  
Nello Sport



**DOMANI IN OMAGGIO**  
Il Messaggero Casa  
INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA  
[messengerocasa.it](http://messengerocasa.it)

**Leader a confronto**  
La zavorra del vinto e quella del vincitore

## Conte, l'offerta al Pd spacca M5S

► Il premier dopo l'Emilia: ora un fronte anti-destra. Zingaretti: garanzie, noi non subalterni  
Grillini fuori dalla Calabria. Salvini sconfitto: riparto da Roma. Referendum, si vota il 29 marzo

Mario Ajello

La spallata è fallita. E ci sono, con estrema chiarezza, vincenti e vincitori nella partita emiliana che parla all'Italia, al governo, al Parlamento. Una doppia zavorra pesa sui due leader, Matteo Salvini e Nicola Zingaretti, del ritrovato schema destra-sinistra. Pur sconfitto, a Salvini va riconosciuto di aver fatto competere per la prima volta il centrodestra in Emilia-Romagna, pezzo cruciale d'Italia tradizionalmente a egemonia di sinistra. E chissà avrebbe perfino potuto ottenere di più, con un novello Guazzaloca, un candidato meno divisivo, più rappresentativo e più trasversale della Borgonzoni, se avesse calibrato meglio la sua scelta. Ma Salvini non ha voluto calcolare -dovrà farlo se davvero vorrà tornare prima o poi al governo- che esiste un elettorato moderato completamente refrattario agli show modello citofonata o al circo stile Bibbiano, dove guarda caso Bonaccini ha rotamato Borgonzoni. Salvini ha commesso un errore strategico. Ha utilizzato un format logoro, quello dell'io contro tutti, senza ricordarsi quanto questo fu deleterio a Renzi nel referendum costituzionale del 2016. E ciò ha motivato gli avversari, li ha rimobilizzati, ha dato loro una ragione sociale e ideologica che non avevano. In più, il capo leghista ha proposto l'idea che il buogoverno e l'amministratore serio non contino niente, perché devono prevalere logiche agonistiche non legate al territorio, e questa idea è stata smentita.

Continua a pag. 25

**La psicosi cinese affossa i mercati. Un caso sospetto in Africa**



## Virus rischio globale: allarme Oms

### Un charter per evacuare gli italiani

Controlli della temperatura in una stazione dei treni cinese foto ANSA Evangelisti e Mangani alle pag. 12 e 13

**Flussi elettorali**  
Un 5Stelle su tre vota Bonaccini  
Coalizioni vicine

Diadoto Pirone

Il voto di giungla decisivo in Emilia: un grillino su 3 con Bonaccini. Tra le due coalizioni differenza di appena 58mila schede, tra i candidati di 180mila. A pag. 3

**Pseudo-scienza**  
Ora liberateci dalle false profezie dei sondaggi

Loris Zanatta

Chissà se i sondaggi ci sono o ci fanno? Se studiano i flussi elettorali oppure cercano di orientarli? Continua a pag. 25

## Fuga dal Campidoglio

### Anche il posto fisso ha perso il suo fascino

► Un neo-assunto su cinque rifiuta il contratto  
Pesa la burocrazia lenta: 450 disdette dal 2018

**Le sette piaghe della città**

Lorenzo De Cicco

In Campidoglio la poltrona nell'ufficio pubblico non fa più così gola. Anzi, c'è chi la rigetta come fosse una lattina. Uno su 5, fra chi ha superato il concorso, ha detto no al Comune di Roma nel 2018 e nel 2019. A pag. 15

**Vertice con i sindacati**  
Cantiere pensioni «Quota 100 in bilico»

Luca Cifoni

Pensioni, torna in bilico Quota 100. Cresce la pressione cambiare il sistema di uscita. A pag. 16

## Afghanistan, mistero sui vertici a bordo. Usa: verifiche in corso

### Aereo Cia abbattuto dai talebani

Anna Guaita

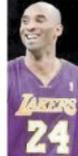
È caduto fra le nevi, nelle montagne afgane a sud della capitale, Kabul. Uno dei terreni più inospitali del Paese, sia per la conformazione dei monti, sia per la forte presenza di talebani. Intorno all'aereo precipitato ieri mattina si è subito creato un giallo. Dopo ore di voci contraddittorie, l'annuncio del talebanesimo: «Un aereo spia degli invasori americani, carico di alti funzionari della Cia è stato abbattuto». Il Pentagono: verifiche in corso.

A pag. 11

## La morte di Bryant

### Tutta l'America piange Kobe

#### «Quel volo con troppa nebbia»



Flavio Pompetti

Tutta l'America piange Black Mamba. Tifosi, ex compagni e vip sconvolti per la morte di Kobe Bryant. La nebbia come causa principale della tragedia: a Los Angeles tutti i velivoli pubblici erano stati fermati. Nello Sport Buffoni, Cordella e Petrelli nello Sport

## IL SEGNO DEL CANCRO PENSA AL FUTURO

Buon giorno, Cancro! Come segno d'acqua siete favoriti da Luna in Pesci, che influenza soprattutto le vostre relazioni affettive, famiglia e amore, ma può mandare un raggio di fortuna alle questioni economiche. È una Luna che permette di fare un tuffo nel futuro, stimola l'immaginazione, crea situazioni vantaggiose. Ancora di più per chi esce dal solito ambiente e cerca nuove avventure altrove. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo all'interno

## Il medico legale in aula: «Lo stupro prima della morte»

### «Desirée uccisa: era ancora bimba»

Adelaide Pierucci e Raffaella Troili

Non conosceva l'amore. Non aveva mai avuto un fidanzato, come tanti adolescenti inseguiva sogni e fuggiva, risucchiata da debolezze più grandi di lei. «Desirée Mariottini era vergine quando è stata violentata», hanno riferito ieri in aula gli esperti chiamati a eseguire l'autopsia sul corpo della 16enne trovata morta in uno stabile abbandonato e occupato in via dei Lucani a San Lorenzo il 18 ottobre 2018.



A pag. 14

## Il chirurgo: soffrivano

### Avvelenò 12 pazienti

#### «L'Angelo della morte» andrà all'ergastolo

Claudia Guasco

Ergastolo con tre anni di isolamento diurno per Leonardo Cazzaniga. «L'angelo della morte», come si faceva chiamare nei corridoi del pronto soccorso di Saronno dove era aiuto primario, è stato condannato per 12 omicidi. A pag. 14

\* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tardem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50



# il Resto del Carlino

MARTEDÌ 28 gennaio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it



Dopo le regionali: ecco il nuovo Consiglio, c'è il rebus Borgonzoni

**Toto assessori per la nuova Giunta**  
**La super votata Schlein in pole position**  
**Felicori è pronto per la Cultura**

Zanchi a pagina 11



## EFFETTO EMILIA, DUELLO PD-M5S

Conte: «Fronte comune contro la destra». Ma i dem chiedono più peso nelle scelte. No di Crimi: resta tutto così  
L'analisi dei flussi: fuga a sinistra dei grillini delusi. Sale la quotazione di Bonaccini. Salvini nel mirino degli alleati

Servizi e **Boni**  
Da pag. 2 a pag. 9

Le elezioni regionali

**Vincitori e vinti**  
**Ecco perché**

Michele Brambilla

Oggi è il giorno dei tromboni, cioè di coloro che, a risultati acquisiti, spiegano perché le cose sono andate in un certo modo. Essendo noi pagati per far parte della categoria, ci accendiamo a pontificare con il seno di poi. Non prima, però, di riconoscere l'errore: avevamo previsto elezioni incerte, con un prevedibile testa a testa, e invece è finita con un capotosto. Abbiamo sbagliato in compagnia dei sondaggisti, i quali fino a dieci giorni fa davano Bonaccini solo in lieve vantaggio; per poi dare vincente, nell'ultima settimana, Lucia Borgonzoni. Ma Bonaccini non ha vinto: ha stravinto. E allora partiamo da lui.

Continua a pagina 3

L'INFANZIA A REGGIO EMILIA, I RICORDI DI DAVIDE GIUDICI: IO, LUI, I GELATI, IL BASKET E LE RAGAZZE

## IL MIO AMICO KOBE



Davide Giudici, 41 anni, con Bryant da piccoli e quando il campione tornò a Reggio Emilia

Bonafini a pagina 12

DALLE CITTÀ

Bologna, via Begatto

**Preso a pugni di mattina in pieno centro**  
**«Ho paura»**

Orlandi in Cronaca

Bologna, Ospedale Maggiore

**«Violentò paziente al pronto soccorso»**  
**Operatore nei guai**

Servizio in Cronaca

Il mister rossoblù al Sant'Orsola

**Ricoverato Mihajlovic: terapia antivirale**

Vitali in Cronaca



Nel bagno della scuola: l'hanno messo i maschi  
**Specchio anti bullismo**  
**«Ragazza, sei bellissima»**

Ponchia a pagina 15



Vice primario a Saronno: si sentiva onnipotente  
**Ergastolo al Dottor morte**  
**In ospedale 12 omicidi**

G. Moroni a pagina 19



MARTEDÌ 28 GENNAIO 2020  
**IL SECOLO XIX**



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIV - NUMERO 23, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

**VERTICE DI MERCATO, SERVE UN BOMBER**  
**Samp, record della mira sbagliata: con il Sassuolo 21 tiri e nessun gol**

BASSO / PAGINA 34 E 35



**VINCE INSIEME AL FRATELLO**  
**Grammy, trionfa Billie Eilish**  
**Alla musica teenager 5 premi**

L'ARTICOLO / PAGINA 32



**INDICE**

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 10
Economia-Matrimo	Pagina 12
Genova	Pagina 16
Cinema/Tv	Pagina 30-31
Arte	Pagina 32
Sport	Pagina 34
Meteo	Pagina 38

FIBRILLAZIONI NELL'ESECUTIVO DOPO IL VOTO IN EMILIA-ROMAGNA. CONTE A FRANCESCHINI: NO A RIVENDICAZIONI CONTRO I GRILLINI

# Governo, ora il Pd incalza il M5S

## Orlando: candidato unico in Liguria

Il vicesegretario: cambio di linea sulla giustizia. «Ed entro il 10 febbraio il nome dello sfidante di Toti»  
Rixi al presidente ligure: la Regione viene prima dei piani nazionali. La replica: concentrato sul territorio

**IL COMMENTO**

FEDERICO GEREMIOCCA

**LE SCELTE CHIARE**  
**PER DARE OSSIGENO**  
**ALL'ESECUTIVO**

E adesso? Come investire il tempo guadagnato con il successo in Emilia-Romagna? E cosa attendersi dai Cinquestelle, rovinosamente avviti in una crisi senza fine? Il Pd archivia con soddisfazione la vittoria di Bonaccini ma scopre - com'era d'altronde già chiaro - che la sconfitta subita da Salvini non spazza via, di per sé, i problemi del governo. Il Pd, per dirla con una battuta, si ritrova più forte in una casa più debole: e tenerla in piedi sarà possibile solo attraverso scelte nette e chiare. La prima - e forse più importante - riguarda i rapporti con il maggior alleato di governo, reduce dall'ennesima débâcle. Non è questione semplice e la soluzione, del resto, non è tutta nelle mani del Pd: ma la linea che Nicola Zingaretti deciderà di assumere potrebbe avere effetti importanti.

L'ARTICOLO / PAGINA 4

«Il M5S, dopo questa severa sconfitta, dovrebbe rinunciare a un armamentario che non paga elettorale e rende difficile l'attività di governo». Andrea Orlando, vicesegretario Pd, indica una linea precisa ai Cinquestelle. E per le regionali liguri dà ai grillini un ultimatum: «Troviamo un candidato unico entro 10 giorni». Il segretario ligure della Lega, Edoardo Rixi, avverte Toti: «La Liguria viene prima dei piani nazionali». Il governatore assicura: «Concentrato sul territorio».

CAPURSO, DEFAZIO E LOMBARDI / PAGINE 2-4

**LE ANALISI**

Bei, Malaguti e Orsina

**Carroccio, Dem, grillini: radiografia delle mosse in un'elezione cruciale**

Ci sono almeno cinque errori che il Pd non deve ripetere dopo il voto in Emilia Romagna. Così come va analizzato il declino M5S e il fatto che Salvini solo contro tutti forse ha annoiato gli italiani.

GIJARTICOLI / PAGINA 8

**L'INTERVISTA**

Ugo Magri

**La ricetta di Giorgetti: la Lega deve imparare a far breccia nelle città**

«Ci è mancato il voto nelle città - dice in un'intervista il numero due della Lega, Giancarlo Giorgetti - Raccogliamo di più nelle campagne, serve uno sforzo per colmare il vuoto».

L'ARTICOLO / PAGINA 5

STRAGE PROVOCATA DALLA NEBBIA

## Kobe Bryant, America in lutto

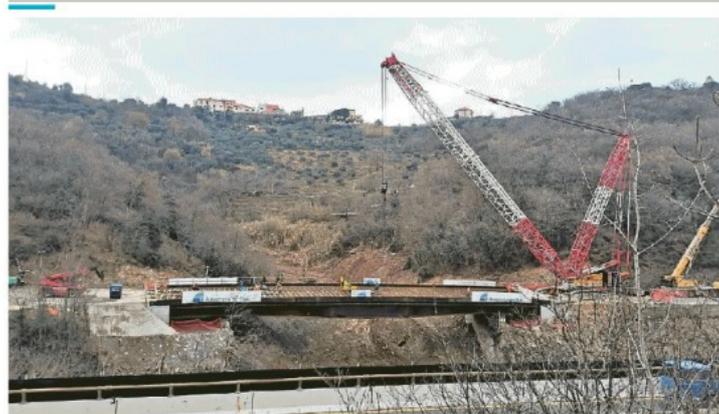
### Ma l'elicottero non doveva volare

Ci sono certi lutti che vanno oltre l'identità della persona scomparsa, e per qualche ragione toccano l'immaginario collettivo: «Kobe - ha commentato commosso il tifoso angeleno John Episcopo - era il nostro re. Un uomo con i suoi difetti, come tutti, che però stava dalla nostra parte». Sulle cause dell'incidente che ha fatto precipitare l'elicottero dell'ex campione dei Lakers, uccidendo lui, la figlia tredicenne Gianna e altre 7 persone, indagano gli agenti del National Transportation Safety Board e dell'Fbi. La pista più probabile è la nebbia che avvolgeva le colline di Calabasas su cui si è schiantato il Sikorsky S-76, così spesso da aver spinto la polizia a lasciare a terra tutti i suoi apparecchi.

L'INVIATO MASTROLILLIE FUSTUCCIA / PAGINA 38

**ROLLI**

**LA POCLETTE**



## A6, il viadotto riprende forma: ecco il nuovo impalcato

La gru ha appena sistemato l'impalcato del viadotto Madonna del Monte, sulla Savona-Torino

FREGATTIE GRASSO / PAGINA 20

**IL CONTAGIO CINESE**

## Il virus spaventa l'economia

### Le Borse perdono 208 miliardi

Profetizza Alberto Forchietti, esperto di affari internazionali e fondatore di Mandarin capital: «Per ora è un pulcino nero, ma se anche Shangai e Hong Kong entreranno in lockdown avremo il cigno nero perfetto, con caduta delle borse e dell'economia mondiale». Sui mercati cresce la paura e questo ieri ha portato tutte le borse europee a bruciare ben 208 miliardi di capitalizzazione penalizzando i giganti del lusso, da Vuitton a Kering, da Tod's a Ferragamo. Anche se il Coronavirus solo ieri ha raggiunto il grado di emergenza sanitaria di rilievo internazionale da giorni la preoccupazione per la tenuta dell'economia mondiale è fortissima.

BARONE BRESOLIN / PAGINA 10

**BUONGIORNO**

Più delle percentuali sono illuminanti le parole. Ieri si è sentito parlare di Terza via: noi siamo la Terza via, ha detto un sottosegretario dei cinque stelle, che poi è un diverso modo di dire ago della bilancia. Noi siamo l'ago della bilancia, diceva il capo politico precedente e adesso il capo politico esordiente dice dobbiamo restare uniti. Ieri un altro l'ha detta la frase definitiva, l'inconsapevole eterno epitaffio: torniamo fra la gente. Non lo sanno: gli paio-no scorsi, quante volte avrebbero sentito i partiti contro i quali innalzarono i pugni affidarsi alle terze vie, riscoprirsi estli aghi della bilancia, progettare l'uscita dai palazzi per tornare fra la gente. Il rapido tramutarsi in casta dei cinque stelle, e casta già crepuscolare, è nell'aggrapparsi smarriti ai tic lessicali di chi c'era prima e prima ancora. I dissidenti poi, muovono a tenerezza perché individuano la catarisi nella riscoperta dello spirito delle origini; ieri Gianluigi Paragone, l'ultimo di molti. Pure i fascisti, a un passo dal disastro, si ritirarono a Salò attorno al loro malconcio Duce per ricondurre lui e la sua Rivoluzione allo spirito delle origini. Quando non sanno più guardare avanti, perché ci sono soltanto macerie, allora guardano indietro con nostalgia di un tempo puro e presto tradito. Ma anche stavolta, e succede spesso, le origini, con il loro spirito, e cioè il vaffa, il mito dell'onestà, l'incompetenza, ma anche stavolta, e succede spesso, le origini, con il loro spirito, e cioè il vaffa, il mito dell'onestà, l'incompetenza, la democrazia diretta, l'uno vale uno, erano semplicemente il puerile presupposto del repentino collasso. —

## Lo spettro delle origini

MATTIA FELTRI

**REGISTRATORI DI CASSA OMOLOGATI RT**



**De Vita**  
office & communication  
Via di Sottoripa 147r, Genova  
Tel 348 39 39 000

**AURUM** 1962  
COMPRO ORO e ARGENTO  
SEDE STORICA  
SERVIAMO TUTTI  
COMPRIAMO TUTTO  
Genova - Corso Buenos Aires 81 r  
Santo Spirito 0585 - Tel. 010.5388.200





# Il Sole 24 ORE

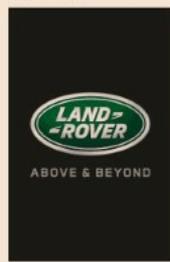
Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

**Cassazione**  
Liti in condominio,  
per lo stalking  
l'aggravante  
dei futili motivi

Giulio Benedetti  
— a pagina 25

**Domani con Il Sole**  
Dall'incarico  
alla relazione:  
tutte le regole  
per la revisione doc

— a 0,5 euro oltre al quotidiano



FTSE MIB 23416,13 -2,31% | SPREAD BUND 10Y 144,20 -11,70 | €/€ 1,1025 -0,09% | BRENT DTD 58,26 -2,31% | Indici&Numeri → PAGINE 36-39

## Virus cinese, mercati sotto pressione

### EFFETTI DELL'EPIDEMIA

Timori della frenata di Pechino, materie prime a picco: petrolio sotto 59 \$

Male le Borse, Milano -2,3% in Europa bruciati 208 miliardi di capitalizzazione

Edizione chiusa in redazione alle 22

L'allarme sul coronavirus, rilanciato dalle autorità cinesi nel fine settimana, si è fatto sentire pesantemente alla ripertura dei mercati dalle azioni ai bond, dalle materie prime alle valute. Scontando una frenata dell'industria cinese, gli investitori hanno venduto tutte le maggiori commodities, facendo crollare i listini: petrolio Brent (-3,5%), rame, minerale di ferro. Male anche le Borse, dall'Asia all'Europa: Piazza Affari -3,3%.

Beliole Franceschi — a pag. 7

### Il contagio arriva in Borsa

Variazione % di ieri

Germania FRANCOFORTE Dax	Francia PARIGI Cac 40	Italia MILANO Ftse Mib	Giappone TOKYO Nikkei 225
-2,74	-2,68	-2,31	-2,03

### L'OMS SI CORREGGE

Ora il rischio mondiale sale al livello «elevato»

Servizio a pagina 7

### GUIDA VELOCE

In sei risposte quanto serve per capire il coronavirus

Francesca Cerati — a pag. 7

### PANORAMA

#### GIORNO DELLA MEMORIA

**Mattarella: basta colpi di spugna sul fascismo, l'odio va debellato**

«In Italia, sotto il fascismo, la persecuzione di cittadini italiani ebrei non fu, come qualcuno ancora piace pensare, all'segna di cose. Fu invece un'operazione. Lo ha detto il presidente Mattarella nel "Giorno della memoria", aggiungendo: «Se il perdono esiste e concerne la lingua, persona offesa, non può essere in senso come colpo di spugna sul passato».

— a pagina 17 con l'articolo di Giulio Berti

## Pensioni, Quota 100 ridimensionata. Resta da sciogliere il nodo giustizia

### L'AGENDA DI GOVERNO

Dopo il voto regionale Conte cerca il rilancio e apre la fase due

Catalfo: per le pensioni riforma strutturale in legge di bilancio

Ancora da risolvere Aspi e prescrizione: incognita M5S dopo il crollo

Dopo il voto in Emilia Romagna il governo si prepara al confronto sulle priorità della fase due: adesso sembrano destinati a saltare gli ostacoli a interventi su Quota 100, sul reddito di cittadinanza e sul decreto dignità. Una maggiore discontinuità su

questi temi rispetto al Conte 1 sembra ora possibile. C'è poi tutto il capitolo crescita da inventare con una spinta alle infrastrutture e al piano sul «Green new deal», così come la riforma dell'Irpef e la possibile rimodulazione dell'Iva. Sulla riforma delle pensioni c'è un'accelerazione. Per la ministra Catalfo l'obiettivo è «arrivare a una riforma strutturale con un orizzonte decennale». Resta invece da sciogliere il nodo giustizia cercando un accordo sulla prescrizione. Per Aspi invece si prospetta la scelta spinosa fra tre strade: revoca, revisione o cambio di proprietà. Tempi lunghi infine sul fronte della revisione dei decreti sicurezza. Non sembra all'orizzonte un'accelerazione per risolvere questo nodo.

— Servizio a pagina 3

### LA PROFEZIA IN UN DISCORSO DEL 2018



Allarme mondiale. La Fondazione che fa capo all'ex fondatore di Microsoft ha stanziato 9 milioni di dollari per studiare i virus

## Bill Gates: «Prepariamoci alle pandemie»

Riccardo Barlaam — a pag. 7

### POLITICA & MERCATI

#### L'INTERVISTA

Renzi: «Stabilità per riforme pro Pil»

Patta — a pag. 4

#### DISCESA A 142 PUNTI

Lo spread ai minimi da ottobre

Longo — a pag. 2

### POLITICA 2.0

**IL QUIRINALE E IL RISCHIO DELLA PARALISI**

di Lina Palmerini

Parrebbe un paradosso che dopo la vittoria in Emilia-Romagna, dopo aver scampato il rischio di spallata promessa da Salvini, il Governo rischi la paralisi.

— Continua a pagina 2

### ANALISI DEI FLUSSI

**GLI ELETTORI DEM TORNANO A CASA**

di Roberto D'Almondo

Ha vinto il buon governo. Questa è la notizia che arriva dall'Emilia-Romagna. L' apprezzamento per l'amministrazione uscente è stato più forte della voglia di cambiare.

— Continua a pagina 5

### NOMINE

Ruffini all'agenzia delle Entrate, Minenna alle Dogane, Agostini al Demanio

— Servizio a pagina 2

**SONO NERA. È UN PROBLEMA?**

## Alta velocità liberalizzata, nuove tratte in Europa

### CONCORRENZA

Allo studio i collegamenti Vienna-Budapest e Atene-Salonico

Ci sono almeno sei tratte ferroviarie in Europa dove potrebbe essere introdotto un servizio ad Alta velocità per passeggeri, previo adeguamento e potenziamento delle linee esistenti: Atene-Salonico, Vienna-Budapest, Varsavia-Berlino, Varsavia-Danzica, Praga-Berlino, Londra-Manchester-Edimburgo. Potrebbe essere un'Alta velocità di rete (Avr), ovvero un'Alta velocità caratterizzata da un'infrastruttura più snella e meno costosa, con velocità massime di progetto dell'ordine dei 250 Km/h (non più 300 o 350 Km/h). Un'opportunità di crescita per le imprese italiane, gruppo Ps treno Italo (Ntv), che in questo settore rappresentano un punto di riferimento in Europa e nel mondo.

Marco Morino — a pag. 9

**140 milioni**

M&A Bc Partners rileva i dolci Pasticceria Bindi

È il giro d'affari del gruppo Pasticceria Bindi realizzato nel 2019

Carlo Festa — a pag. 12

## .salute



**Stimoli elettrici per recuperare il movimento perso**

Esiste la possibilità per i paraplegici di recuperare il movimento di migliorare la mobilità restituita grazie alla stimolazione spinale con microelettrici collegati a un pacemaker, al supporto di un esoscheletro collegato a device intelligenti e a uno specifico programma di riabilitazione.

Agnese Codignola — a pag. 27

### ILSOLE24ORE.COM

**24+**  
ONLINE  
Fatti, notizie, approfondimenti, gallery e video: l'informazione diventa Premium





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Martedì 28 gennaio 2020  
Anno LXXVI - Numero 27 - € 1,20  
S. Tommaso d'Aquino

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1 comma 1, DCB ROMA - \*Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6960

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

Il Tempo di Osho



MIRACOLI DEL VIAGRA EMILIANO

## Zingaretti sul ring contro M5s

Il Pd vuole approfittare della mazzata grillina per fare il bello e il cattivo tempo al governo  
La strategia: agitare lo spettro del voto per fare ingoiare ai cinque stelle qualunque cosa

**Umberto I**  
**Scoperti ventitré finti infermieri**  
Lavoravano da anni senza essere iscritti all'Albo professionale  
Sbraga a pagina 17

**Rifiuti**  
**In Ama mancano uomini e mezzi**  
L'amministratore Zaghis «Siamo senza autisti, operatori e meccanici»

**Velletri**  
**Morto nel fosso Caccia al pirata**  
Trovato senza vita in strada dal fratello «È stato investito»  
Priori a pagina 20



**Il virus cinese fa paura**  
**Ora il contagio rischia di diventare «globale»**

Prima lo ha definito «moderato». Poi si è corretto, classificandolo come «alto». Il riferimento è al livello di rischio provocato dal coronavirus che sta devastando alcune zone della Cina. L'Organizzazione mondiale della sanità ha ammesso l'errore ed elevato il pericolo, ammettendo che nei precedenti rapporti c'era stato un «errore di formulazione». Nel suo ultimo report l'Oms parla di un «rischio molto alto in Cina, alto a livello regionale e alto a livello globale».  
Laghi a pagina 10

**Mercati nel panico**  
**L'epidemia arriva in Borsa**  
**Listini giù in tutto il mondo**

Caleri a pagina 11

... Dopo le elezioni regionali il governo tira un sospiro di sollievo ma i rapporti tra i due principali alleati restano tesi. Il Pd vuole capitalizzare il capibombolo nelle urne emiliane per portare i grillini a più miti consigli sui temi dell'azione di governo. E la paura delle elezioni anticipate è il migliore alleato del leader Nicola Zingaretti.

Di Majo a pagina 7

**Mobilizzazione modello 1948**  
**La paura dell'uomo nero**  
**ha svegliato l'armata rossa**

De Leo a pagina 3

**Resa dei conti nel centrodestra**  
**Gli alleati non perdonano**  
**Parte il processo a Salvini**

Solimene a pagina 8

**I BUONATAVOLA**  
TRADIZIONE CASEARIA  
DEL PRIMI DEL '900  
**il gusto nella sua forma migliore**  
[www.ibuonatavolasini.com](http://www.ibuonatavolasini.com)

**buona tv a tutti**  
di Maurizio Costanzo  
Vorrei fare moltissimi auguri a Nicoletta Orsomando, la storica "Signorina Buonasera", che ha compiuto 91 anni. Le "Signorine Buonasera", cioè Maria Giovanna Elmi, Anna Maria Gambineri, Mariolina Cannuli, Rosanna Vaudetti, Gabriella Farinon e altre, sono strettamente legate all'inizio della televisione in Italia. Erano loro ad annunciare un programma e, in qualche modo, a garantire che sarebbe andato in onda. Sono state loro le prime "parenti mediatiche", che poi la televisione ha via via creato. Un episodio. Mariolina Cannuli aveva un modo (...)  
segue a pagina 33

**IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA**  
**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Serravallo Repens che combatte il dolore e l'infiammazione. 30 capsule in blister.  
**E NON HAI PIÙ SCUSE**  
SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)



Martedì 28 Gennaio 2020  
Nuova serie - Anno 29 - Numero 22 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano  
\* A Solenne e pratica, in abbonamento con la Cui di Solenne e G. 20

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50 €2,00\*  
Francia € 2,50



**E AGOSTINI AL DEMANIO**  
**Ruffini alle Entrate, Minenna alle Dogane**  
Bartelli a pag. 23

**ROTTAMAZIONE TER**  
**Crediti previdenziali, prescrizione in 5 anni (non 10)**  
Alberici a pag. 24

**AGENZIA DELLE ENTRATE**  
**Acconto annuale Iva, la decisione spetta alla controllante**  
Provino a pag. 26

**SU WWW.ITALIAOGLI.IT**  
**Crediti previdenziali - L'ordinanza della Cassazione sulla prescrizione**  
**Iva di gruppo - La risposta delle Entrate su liquidazione e acconto**  
**Influenza aviaria - Il testo del decreto sugli aiuti**  
IO ONLINE

**La Id.3 della Vw è una batteria che viaggia su 4 ruote**  
**Si ricarica ogni 550 chilometri. È una vera rivoluzione**  
Stefano Lorenzetto a pag. 10



# Gdf, ecco la mappa dell'evasione

Sotto osservazione speciale le cooperative e i loro consorzi, oltre agli interventi di recupero del patrimonio edilizio. Le maggiori frodi Iva in Lombardia e Lazio

Osservati speciali le cooperative di produzione e lavoro e loro consorzi, gli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica e, per quanto riguarda le aree più a rischio, l'Italia Nord-occidentale e l'Italia Centrale. Mentre per quanto riguarda le frodi Iva la maggiore propensione ai registri in Lombardia e a seguire nel Lazio, Campania e Veneto. Sono i risultati della guida operativa redatta dal Nucleo speciale entrate della Gdf.  
Bongi a pag. 23

## Gli sconfitti definitivi nelle elezioni regionali sono stati i pentastellati



di **PIERLUIGI MAGNASCHI**  
Se si vogliono analizzare le due elezioni regionali della scorsa domenica (in Emilia-Romagna e in Calabria) senza occhiali ideologici o di parte, bisogna partire mettendole sul tavolo dati comparabili. A chiunque inizi lo studio, anche elementare, della statistica, viene subito insegnato che i confronti si possono (e debbono) fare solo fra dati omogenei. Il confronto fra dati eterogenei infatti fa parte, non della analisi statistica, ma della manipolazione dei dati statistici. Che è tutta un'altra cosa.  
Ora se si vuol seriamente valutare  
continua a pag. 6

**DIRITTO & ROVESCIO**  
L'Unione europea si batte spesso, e paradossalmente, contro gli interessi della Ue. L'ultima decisione della signora Vestager (che è la commissaria alla concorrenza) è stata quella di bocciare la fusione fra l'italiana Piacentini e la francese Cassivert navali dell'Atlantico che era stata promossa dai due governi fin dal 2007. La ragione addotta dalla Vestager è che se avvenisse questa fusione non ci sarebbe più concorrenza nella grossa cantieristica navale in Europa perché, oltre alle due società in corso di fusione, resterebbe solo la società tedesca Meyer Werft. Ma il ragionamento non sta in piedi. Il problema da tenere presente, nell'epoca della globalizzazione imperante, non è quello europeo ma quello mondiale. Con lo stesso ragionamento critico è stata bloccata la fusione di Alstom e Siemens nell'armamento ferroviario che avrebbe potuto creare «un Airbus delle rotaie» capace di competere con il megacorporato cinese Crcc. Ma la Vestager preferisce i nani. Che saranno schiacciati. Altro che libera concorrenza.

**UNA NOTA INL**  
**Appalti illeciti, le pubbliche amministrazioni evitano sanzioni**  
Cirio a pag. 29

**ISTITUTO CATTANEO**  
**I pentastellati hanno fatto vincere il Pd in Emilia-Romagna**  
Valentini a pag. 5

**ROTTE CLANDESTINE**  
**Ecco il listino turco per chi vuole emigrare in Europa**  
Scarnone a pag. 12

**TECNOLOGIA**  
**Intel spinge sulla nuova generazione di pc**  
Secchi a pag. 14

**MERCATO DIGITALE**  
**Siti di News, chi è che guadagna e chi no**  
Piazzotta a pag. 16

**PARLA ANDREA CABRINI**  
**Class Cnbc compie 20 anni con una diretta di 12 ore**  
Capitani a pag. 17

**SEI UN GIOVANE COMMERCIALISTA? CERCHI VISIBILITÀ MEDIATICA? VUOI INCREMENTARE IL GIRO D'AFFARI?**

**Noverim risponde con Young Factor to Compete: entra a far parte del nostro Network!**

Per maggiori informazioni: tel +39 02 49 75 85 71 | [ttc@noverim.it](http://ttc@noverim.it) | [noverim.it](http://noverim.it)

Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili

Civ. di Milano delle Banche Leader 2019 e F. 2.019 in più. Civ. di La. Oggi di Milano e il decreto collegato a F. 2.019 in più. Civ. di Milano Oggi e obiettivi Dac 6 e F. 2.019 in più.



# LA NAZIONE

MARTEDÌ 28 gennaio 2020  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859  
www.lanazione.it



Allarme coronavirus su un pullman in A11

**Turista cinese ricoverata  
Paura in autostrada  
Bloccata area di sosta**

Servizi alle pagine 14 e 15



Il senatore potrebbe candidarsi

**Toscana  
La tentazione  
di Renzi**

Servizi e commento di Pini alle pag. 5 e 6



## EFFETTO EMILIA, DUELLO PD-M5S

Conte: «Fronte comune contro la destra». Ma i dem chiedono più peso nelle scelte. No di Crimi: resta tutto così  
L'analisi dei flussi: fuga a sinistra dei grillini delusi. Sale la quotazione di Bonaccini. Salvini nel mirino degli alleati

Servizi e **Boni**  
Da pag. 2 a pag. 9

Le elezioni regionali

**Vincitori  
e vinti  
Ecco perché**

Michele Brambilla

**O**ggi è il giorno dei tromboni, cioè di coloro che, a risultati acquisiti, spiegano perché le cose sono andate in un certo modo. Essendo noi pagati per far parte della categoria, ci accendiamo a pontificare con il seno di poi. Non prima, però, di riconoscere l'errore: avevamo previsto elezioni incerte, con un prevedibile testa a testa, e invece è finita con un capotosto. Abbiamo sbagliato in compagnia dei sondaggisti, i quali fino a dieci giorni fa davano Bonaccini solo in lieve vantaggio; per poi dare vincente, nell'ultima settimana, Lucia Borgonzoni. Ma Bonaccini non ha vinto: ha stravinto. E allora partiamo da lui.

Continua a pagina 3

L'INFANZIA A REGGIO EMILIA, I RICORDI DI DAVIDE GIUDICI: IO, LUI, I GELATI, IL BASKET E LE RAGAZZE

### IL MIO AMICO KOBE



Davide Giudici, 41 anni, con Bryant da piccoli e quando il campione tornò a Reggio Emilia



Bonafini a pagina 12

DALLE CITTÀ

Parcheggi abusivi

**Inchiesta Sas  
Spuntano  
i contatti  
con i politici**

Brogioni in cronaca

I funerali dello chansonnier

**In S.S. Annunziata  
l'ultimo saluto  
a Narciso Parigi**

Baldi in cronaca

Il nodo fiorentino a Rfi

**Tav più vicina  
Trovato l'accordo  
per i lavori**

Ulivelli in cronaca



Nel bagno della scuola: l'hanno messo i maschi  
**Specchio anti bullismo  
«Ragazza, sei bellissima»**

Ponchia a pagina 15



Vice primario a Saronno: si sentiva onnipotente  
**Ergastolo al Dottor morte  
In ospedale 12 omicidi**

G. Moroni a pagina 19

**Prostamol**  
Integratore alimentare a base di Serenoa repens (che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie)  
30 CAPSULE MIALE  
A. MENARINI  
E NON HAI PIÙ SCUSE

IL PIÙ VENDUTO IN FARMACIA  
SCOPRI DI PIÙ SU [BENESSEREURINARIO.IT](http://BENESSEREURINARIO.IT)



**ProLife**  
INTEGRATORI DI FERMENTI  
LATTICI VIVI

# la Repubblica

**ProLife**  
10 miliardi di fermenti vivi certificati  
10 ceppi attivi

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Carlo Verdelli*

Anno 45 - N°23

Martedì 28 gennaio 2020

All'interno del giornale

In Italia €1,50

## PRODI

# “Spalanchiamo il Pd”

Il padre dell'Ulivo: basta con il partito delle tessere, aprire a Sardine e società civile. Zingaretti: ora la fase due Il premier guarda avanti: “Serve un fronte contro le destre”. Il crollo dei 5S inasprisce lo scontro nel Movimento  
**Taglio dei parlamentari, referendum il 29 marzo**

«Nei momenti di crisi i partiti si devono aprire. Perciò ora Zingaretti vada avanti con la riforma e spalanchi le porte del Pd». Nell'intervista a *Repubblica*, Romano Prodi guarda al futuro del centrosinistra. All'indomani del voto regionale in Emilia-Romagna e della vittoria di Bonaccini, l'ex premier invita a «non dare per scontato che a un successo ne seguiranno altri».

di **Bignami, Bottura, Capelli, Casadio, Ciriaco, Conte, Cuzzocrea De Marchis, Giovana, Griseri, Lauria, Lopapa, Nigro e Venturi**

da pagina 2 a pagina 10  
commenti di **Folli, Manconi e Smorto** alle pagine 30 e 31

### Il commento

## L'occasione di Conte

di **Claudio Tito**

Il mito dell'infalibilità è una componente fondamentale nella leadership. Soprattutto in questa stagione della politica, in cui la destra trova la sua ragion d'essere nella coniugazione di populismo e sovranismo. L'imbatibilità è un elemento indispensabile della propaganda, alimenta il rapporto tra capo e popolo. È un fattore irrazionale ed emotivo che però accompagna chi affida alla propria autorità la soluzione di ogni problema. Il voto in Emilia Romagna rappresenta la prima sconfitta di Salvini. Da quando è diventato segretario della Lega, ogni tappa elettorale ha registrato un miglioramento del suo partito.

● a pagina 31

### Mappe

## Il buon governo (a volte) paga

di **Ilvo Diamanti**

Queste elezioni regionali avrebbero potuto narrare un'altra storia. Disegnare un'altra Italia. Con una Mappa politica, definitivamente, diversa. Le Regioni Rosse sempre più «incolori», dopo l'esito delle Politiche del 2018 e delle Europee del 2019. Uno scenario annunciato dalla sconfitta del centrosinistra in Umbria, lo scorso ottobre. Ma, domenica, questo rito di passaggio non si è «celebrato». Al contrario. In Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini ha superato il 50% dei voti validi, circa 8 punti più rispetto a Lucia Borgonzoni, candidata del centrodestra.

● a pagina 11



▲ Sri Lanka Con le mascherine all'aeroporto Bandaranaike

## Virus cinese, l'Oms: “Alto rischio globale”

Aumenta il livello d'emergenza mondiale Oltre 2800 casi, la paura fa calare le Borse

dal nostro corrispondente **Filippo Santelli**

**PECHINO** - L'Organizzazione mondiale della sanità si corregge. La minaccia che l'epidemia di coronavirus scoppiata in Cina pone al resto mondo non è «moderata», come aveva scritto, bensì «elevata». Un «errore di formulazione», così lo ha definito, emendato nella più recente relazione sul contagio, diffusa ieri. ● alle pagine 12 e 13 servizio di **Elena Dusi**

**LA SHOAH**

## La memoria di Auschwitz nei volti dei salvati

di **Tonia Mastrobuoni**

▲ **Artemis Meron Nata** a Giannina (Grecia) nel 1928

Il vecchio è vestito a festa e piange a dirotto. Cammina verso il muro dei fucilati. Ha il fazzoletto di chi è tornato dai morti. ● alle pagine 18 e 19

**ADDIO BRYANT**

## La volta che ho visto Kobe volare

di **Gabriele Romagnoli**

servizi di **Massimo Basile**  
● alle pagine 14 e 15

**ANGELA CAPUTI**  
Fuggia

www.angelacaputi.com

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 50  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982393 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.  
Milano - via Nerveset, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Belgio, Francia, Germania, Grecia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Monaco P., Olanda, Slovenia € 3,00 - Croazia HR 22 - Regno Unito: GBP 2,50 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

AZ



Tuttosalute Boom degli integratori Istruzioni per l'uso: attenti agli eccessi

Grammy Trionfano i teenager con Billie Eilish e suo fratello

Cinema Il ritorno alla comicità di Aldo, Giovanni e Giacomo

SIMONA RIGINA - P. 35

SERVIZIO - P. 30-31 COMMENTO DI GIANLUCA NICOLETTI - P. 29

FULVIA CAPRARA - P. 31



# LA STAMPA



MARTEDÌ 28 GENNAIO 2020

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € IL ANNO 154 IL N.27 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

PRIME FRIZIONI NELL'ESECUTIVO DOPO LE REGIONALI IN EMILIA-ROMAGNA. IL PREMIER A FRANCESCHINI: NO A RIVENDICAZIONI CONTRO IL M5S

## Il Pd a Conte: ora cambiamo agenda

Parla il capogruppo Delrio alla Camera: "I decreti sicurezza vanno cancellati, priorità a lavoro, famiglia e lotta all'evasione"

L'IMPATTO DEL VOTO

### DEM PIÙ FORTI GOVERNO PIÙ DEBOLE

FEDERICO GEREMICCA

Edesso? Come investire il tempo guadagnato con il successo in Emilia-Romagna? E cosa attendersi dai Cinquestelle, rovinosamente avvistati in una crisi senza fine? Il Pd archivia con soddisfazione la vittoria di Bonaccini ma scopre - com'era d'altronde già chiaro - che la sconfitta subita da Salvini non spazza via, di per sé, i problemi del governo. Il Pd, per dirla con una battuta, si ritrova più forte in una casa più debole: e tenerla in piedi sarà possibile solo attraverso scelte nette e chiare. La prima - e forse più importante - riguarda i rapporti con il maggior alleato di governo, reduce dall'ennesima débâcle.

CONTINUA A PAGINA 29

Dopo la vittoria di Stefano Bonaccini in Emilia-Romagna, il capogruppo del Pd alla Camera, Graziano Delrio, in un'intervista a "La Stampa", chiede a Conte di cambiare l'agenda del governo. L'ex ministro invita il premier a "non rimandare i problemi". E aggiunge: «I decreti sicurezza vanno cancellati, e poi bisogna dare priorità a lavoro, famiglia e lotta all'evasione». Il presidente del Consiglio auspica un ampio fronte anti-destra, a partire dall'ambiente: «No a rivendicazioni contro il Movimento Cinque Stelle».

SERVIZIO E LE INTERVISTE DI BERTINI - PP. 2-10

### LE INTERVISTE

MATTED RENZI

"Zingaretti freni la deriva filo 5 Stelle"

BEI - P. 5



GIORGIA MELONI

"La citofonata un errore, l'avrei evitata"

DIMATTEO - P. 9



GIANCARLO GIORGETTI

"Sono le città il punto debole della Lega"

MAGRI - P. 7



GIANCARLO CANCELLERI

"Il tripolarismo non è morto: ritorneremo"

GRIGNETTI - P. 4



L'ANALISI DEI FLUSSI

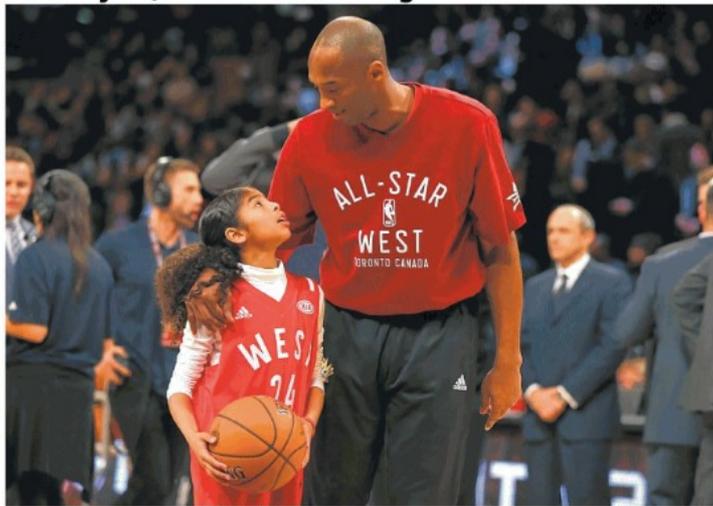
### I grillini in fuga premiano destra e sinistra

DAVIDE LESSI

TORINO

Un tracollo decisivo. Il Movimento 5 Stelle, nelle elezioni di domenica in Emilia-Romagna, ha lasciato sul campo 187 mila voti rispetto alle Europee di un anno fa. L'85% dei consensi se si guarda alle politiche del 2018, quando Di Maio & Co. diventarono il primo partito nella (ex) regione "rossa" con 662 mila preferenze. Proprio il voto dei 5S delusi è stato uno dei tre elementi chiave per la vittoria di Bonaccini. Il candidato di centrosinistra e la rivale Borgonzoni hanno fatto il pieno dei rispettivi elettorati, quindi la scelta dei grillini si è rivelata decisiva. - P. 12-13 CREAZZO P. 13

### Kobe Bryant, l'elicottero della tragedia non doveva volare



Kobe Bryant con la figlia tredicenne Gianna, morta con lui nel disastro aereo FESTUCCIA, MASTROIELLI E SAFFRONO - PP. 18-19

### LE OPINIONI

FRANCESCO BEI

Quei cinque errori che il Pd non deve ripetere

ANDREA MALAGUTI

La bancarotta ideologica avvia il declino del M5S

GIOVANNI ORSINA

Il Capitano solo contro tutti ha già annoiato gli italiani

P. 11

STEFANO LEPRÌ

L'Ue ora si aspetta la riduzione del debito

P. 29

### BUONGIORNO

Più delle percentuali sono illuminanti le parole. Ieri si è sentito parlare di Terza via: noi siamo la Terza via, ha detto un sottosegretario dei Cinque Stelle, che poi è un diverso modo di dire ago della bilancia. Noi siamo l'ago della bilancia, diceva il capo politico precedente e adesso il capo politico esordiente dice dobbiamo restare uniti. Ieri un altro l'ha detta la frase definitiva, l'inconsapevole eterno epitaffio: torniamo fra la gente. Non lo sanno: gli paiono arguzie, primizie. Avessero visto qualche tg dei decenni scorsi, quante volte avrebbero sentito i partiti contro i quali innalzarono i pugni affidarsi alle terze vie, risoprirsi estili aghi della bilancia, progettare l'uscita dai palazzi per tornare fra la gente. Il rapido tramutarsi in casta dei Cinque Stelle, e casta già crepuscolare, è nell'aggrapparsi smarriti ai tic lessicali di chi c'era prima e prima ancora. I dissidenti poi, muovono a tenerezza perché individuano la catarsi nella riscoperta dello spirito delle origini; Ieri Gianluigi Paragone, l'ultimo di molti. Pure i fascisti, a un passo dal disastro, si ritirarono a Salò attorno al loro malconco Duce per ricondurre lui e la sua Rivoluzione allo spirito delle origini. Quando non sanno più guardare avanti, perché ci sono soltanto macerie, allora guardano indietro con nostalgia di un tempo puro e presto tradito. Ma anche stavolta, e succede spesso, le origini, con il loro spirito, e cioè il vaffa, il mito dell'onestà, l'incompetenza come garanzia di cristallino e fecondo disinteresse, la democrazia diretta, l'uno vale uno, erano semplicemente il puerile presupposto del repentino collasso.

MATTIA FELTRI

### Lo spettro delle origini

REPORTAGE

### Bibbiano esulta: "Così abbiamo punito Salvini"

ALBERTO MATTIOLI

INVIATO A BIBBIANO (REGGIO EMILIA)

A Bibbiano, a quanto pare, non hanno gradito. È le magliette «Parlateci Di Bibbiano» di Borgonzoni (con la P e la D in rosso vergogna), e i blitz della Meloni, e il comizio di Salvini dietro lo striscione "Giù le mani dai bambini...". «Sa che c'è? Ci siamo rotti i c...», sbuffa un tizio in piazza includendo nei rompitroci anche i media che hanno dato a questo paese una celebrità da capitale degli orrori. I bibbianesi hanno replicato nelle urne: gradevolezza, 68,3 per cento, plebiscito per Stefano Bonaccini, 56,7, e più del 40 per il Pd. - P. 12

Coalvi logo and text: Coalvi RAZZA PIEMONTESE

SANTIAGOSTINO GIORNATA DI VALUTAZIONI GRATUITE DIPINTI MERCOLEDÌ 29 GENNAIO

Corso Fassoni 56, Torino Orari continuati 10-18 Tel. +39 011 437 77 70 dipinti@santagostinoaste.it



**IN EDICOLA**

**MF MESSAGGIO**

**CAMPIONI DEI FONDI 2020**

L'ANUARIO DELL'INVESTITORE

CON

**Ora la moda scopre la generazione Alpha**

I player del settore puntano i riflettori sui bambini fino a 10 anni

**Rezk in MF Fashion**

Billo Eitah in Gucci a Grammy Awards 2020

**MF**

il quotidiano dei mercati finanziari

**Usa, pool di investigatori per indagare su Google**

I procuratori generali si incontrano col Dipartimento di Giustizia

**Wall Street Journal a pagina 15**

Anno XXXI n. 019

Martedì 28 Gennaio 2020

€2,00 *Classificatori*

9 771594 77001

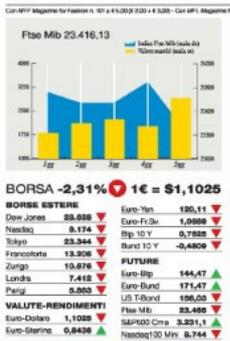
**IN EDICOLA**

**Patrimoni**

PREVEDI I PRINCIPALI FENOMENI 2020

**SORPRESE DI INIZIO DECENNIO**

IL NUOVO NUMERO DI PATRIMONI



**CIGNO NERO LA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS SPAVENTA TUTTI I PRINCIPALI LISTINI INTERNAZIONALI**

**Sindrome cinese sulle borse**

Francforte la peggiore in Europa (-2,7%), mentre Piazza Affari cede il 2,3%. Chiuse per festività Shanghai e Hong Kong. Male anche Wall Street. Turismo e lusso i settori più colpiti. Giù il petrolio

(Carosielli e Corvi alle pagine 2 e 17)

**IL MERCATO FESTEggia LA DÉBÂCLE DEL MOVIMENTO E LA FRENATA DELLA LEGA: DIFFERENZIALE BTP-BUND A 143**

**Assieme ai 5 Stelle cade anche lo spread**

Il governo vara le nomine fiscali salva-Entrate ma litiga su Sport&Salute. Le conseguenze del crollo dei grillini

(Campo, De Mattia, Pira e Sommella alle pagine 3 e 4)

**FOCUS OGGI**

**Via alla delazione contro gli evasori**

Oggi il preconsiglio dei ministri recepirà la direttiva dell'Unione Europea sullo scambio di informazioni per far emergere le operazioni sospette con l'estero

Leone a pagina 5

**Technogym va alle Olimpiadi**

Il gruppo sarà fornitore esclusivo delle attrezzature per gli atleti ai Giochi di Tokyo 2020

Bedini a pagina 14

**I trader ad alta frequenza impongono la loro tassa**

Uno studio afferma che gli high frequency trader guadagnano quasi 5 miliardi di dollari all'anno sui mercati azionari scambiando azioni a prezzi «obsoleti»

Wall Street Journal a pagina 15

**ANNIVERSARI**

**Oggi l'Open Day per i 20 anni di Class Cnbc con 100 ospiti in studio**

(Fregonara a pagina 7)

**STRATEGIE NEL CREDITO**

**Pronti i nuovi piani di Banco e Ubi: dopo la pulizia focus sui ricavi con un occhio al m&a**

(Gualtieri a pagina 8)

**Domani compliance e governance sul tavolo del board delle Generali**

(servizio a pagina 11)

**EFFETTO BREXIT**

**Goldman Sachs ottiene da Consob l'autorizzazione a operare in Italia**

(Montanari a pagina 9)

**AUTOSTRADA**

**Abertis (Atlantia) valuta offerta da 2,5 mld per la portoghese Brisa E la débâcle M5S aiuta i Benetton**

(Follis a pagina 12)

**Calcio & finanza, Roma-Friedkin closing a febbraio Faro della Consob**

(Pira a pagina 13)

**IL ROMPISPREAD**

La neo-governatrice calabrese risiede a Roma. Per dire quanto ci crede

**Investire nell'Italia che cresce? Abbiamo un piano.**

I nuovi Piani Individuali di Risparmio sostengono le imprese italiane e permettono agli investitori di accedere a importanti agevolazioni fiscali\*. È un campo che conosciamo bene: siamo il principale gruppo indipendente del risparmio gestito in Italia, siamo stati i primi, nel 2017, a lanciare un fondo PIR e siamo stati premiati con un rating Morningstar di 5 stelle\*\*. Quindi, per approfittare dei benefici dei nuovi PIR, a chi ti rivolgeresti?

Scopri le nostre soluzioni su [pir.animasgr.it](http://pir.animasgr.it)

**ANIMA**  
Più vicini, più lontano.

**MORNINGSTAR**

★★★★★

\*\* Rating riferito ad Anima Iniziativa Italia classe A, vale a dire la classe retail con la serie storica più lunga (ultimi dati disponibili, fonte: Morningstar). Il fondo è disponibile agli investitori retail anche nella classe AP (PIR compliant), che ha uguale profilo commissionale.

\* Esenzione dalle imposte sui redditi da capitale eventualmente generate, per gli investimenti nel PIR detenuti per almeno 5 anni ed effettuati da persone fisiche residenti in Italia, fino ad un massimo di 30.000 euro all'anno e per un totale complessivo di 150.000 euro.

Message pubblicitario. Prima dell'adesione leggere il KIID, che il proponente l'investimento deve consegnare prima della sottoscrizione nonché il Prospetto pubblicitario e disponibile presso la sede della società, i soggetti incaricati della distribuzione e sul sito internet [www.animasgr.it](http://www.animasgr.it). I rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri. Il collocamento del prodotto è sottoposto alla valutazione di appropriatezza o adeguatezza prevista dalla normativa vigente. Il valore dell'investimento e del rendimento che ne deriva possono aumentare così come diminuire e, al momento del rimborso, l'investitore potrebbe ricevere un importo inferiore rispetto a quello originariamente investito.

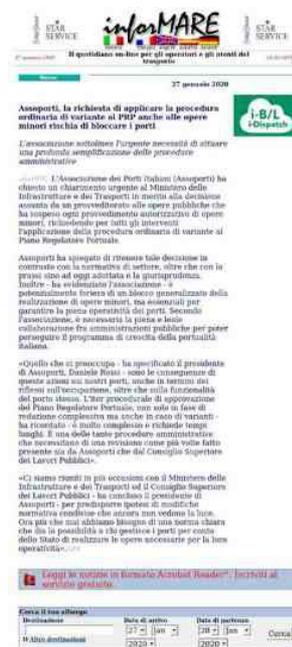
**Porti, sospese le autorizzazioni delle opere minori - Assoportì al Mit, chiarimenti urgenti**

28 Jan, 2020 **Assoportì** per voce del presidente Daniele Rossi, chiede al ministero delle Infrastrutture una « norma chiara che dia la possibilità a chi gestisce i porti per conto dello Stato di realizzare le opere necessarie per la loro operatività». Necessaria la semplificazione delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere pubbliche. ROMA - Chiarimento urgente richiesto al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti da parte di **Assoportì**, Associazione dei porti italiani, in merito alla decisione assunta da un provveditorato alle opere pubbliche che ha sospeso ogni provvedimento autorizzativo di opere minori, richiedendo per tutti gli interventi l' applicazione della procedura ordinaria di variante al Piano Regolatore Portuale. **Assoportì** ritiene tale decisione in contrasto con la normativa di settore, oltre che con la prassi sino ad oggi adottata e la giurisprudenza. Inoltre, è potenzialmente foriera di un blocco generalizzato della realizzazione di opere minori, ma essenziali per garantire la piena operatività dei porti. Secondo l' Associazione è necessaria la piena e leale collaborazione fra amministrazioni pubbliche per poter perseguire il programma di crescita della portualità italiana. ' Quello che ci preoccupa sono le conseguenze di queste azioni sui nostri porti, ' ha dichiarato il presidente di **Assoportì**, Daniele Rossi, ' anche in termini dei riflessi sull' occupazione, oltre che sulla funzionalità del porto stesso.' L' iter procedurale di approvazione del Piano Regolatore Portuale, non solo in fase di redazione complessiva ma anche in caso di varianti, è molto complesso e richiede tempi lunghi. E' una delle tante procedure amministrative che necessitano di una revisione come più volte fatto presente sia da **Assoportì** che dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici,' ha proseguito Rossi, 'ci siamo riuniti in più occasioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per predisporre ipotesi di modifiche normative condivise che ancora non vedono la luce. Ora più che mai abbiamo bisogno di una norma chiara che dia la possibilità a chi gestisce i porti per conto dello Stato di realizzare le opere necessarie per la loro operatività. '



## Assoportri, la richiesta di applicare la procedura ordinaria di variante al PRP anche alle opere minori rischia di bloccare i porti

L'associazione sottolinea l'urgente necessità di attuare una profonda semplificazione delle procedure amministrative. L'Associazione dei Porti Italiani (**Assoportri**) ha chiesto un chiarimento urgente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito alla decisione assunta da un provveditorato alle opere pubbliche che ha sospeso ogni provvedimento autorizzativo di opere minori, richiedendo per tutti gli interventi l'applicazione della procedura ordinaria di variante al Piano Regolatore Portuale. **Assoportri** ha spiegato di ritenere tale decisione in contrasto con la normativa di settore, oltre che con la prassi sino ad oggi adottata e la giurisprudenza. Inoltre - ha evidenziato l'associazione - è potenzialmente foriera di un blocco generalizzato della realizzazione di opere minori, ma essenziali per garantire la piena operatività dei porti. Secondo l'associazione, è necessaria la piena e leale collaborazione fra amministrazioni pubbliche per poter perseguire il programma di crescita della portualità italiana. «Quello che ci preoccupa - ha specificato il presidente di **Assoportri**, Daniele Rossi - sono le conseguenze di queste azioni sui nostri porti, anche in termini dei riflessi sull'occupazione, oltre che sulla funzionalità del porto stesso. L'iter procedurale di approvazione del Piano Regolatore Portuale, non solo in fase di redazione complessiva ma anche in caso di varianti - ha ricordato - è molto complesso e richiede tempi lunghi. È una delle tante procedure amministrative che necessitano di una revisione come più volte fatto presente sia da **Assoportri** che dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici». «Ci siamo riuniti in più occasioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - ha concluso il presidente di **Assoportri** - per predisporre ipotesi di modifiche normativa condivise che ancora non vedono la luce. Ora più che mai abbiamo bisogno di una norma chiara che dia la possibilità a chi gestisce i porti per conto dello Stato di realizzare le opere necessarie per la loro operatività».



### Assoport: semplificare le procedure amministrative

GAM EDITORI

28 gennaio 2020 - L' associazione dei porti italiani ha chiesto un chiarimento urgente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito alla decisione assunta da un provveditorato alle opere pubbliche che ha sospeso ogni provvedimento autorizzativo di opere minori, richiedendo per tutti gli interventi l' applicazione della procedura ordinaria di variante al Piano Regolatore Portuale. **Assoport** ritiene tale decisione in contrasto con la normativa di settore, oltre che con la prassi sino ad oggi adottata e la giurisprudenza. Inoltre, è potenzialmente foriera di un blocco generalizzato della realizzazione di opere minori, ma essenziali per garantire la piena operatività dei porti. Secondo l' Associazione è necessaria la piena e leale collaborazione fra amministrazioni pubbliche per poter perseguire il programma di crescita della portualità italiana. "Quello che ci preoccupa sono le conseguenze di queste azioni sui nostri porti, "ha dichiarato il Presidente di **Assoport**, Daniele Rossi, "anche in termini dei riflessi sull' occupazione, oltre che sulla funzionalità del porto stesso." "L' iter procedurale di approvazione del Piano Regolatore Portuale, non solo in fase di redazione complessiva ma anche in caso di varianti, è molto complesso e richiede tempi lunghi. E' una delle tante procedure amministrative che necessitano di una revisione come più volte fatto presente sia da **Assoport** che dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici," ha proseguito Rossi, "ci siamo riuniti in più occasioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per predisporre ipotesi di modifiche normativa condivise che ancora non vedono la luce. Ora più che mai abbiamo bisogno di una norma chiara che dia la possibilità a chi gestisce i porti per conto dello Stato di realizzare le opere necessarie per la loro operatività."



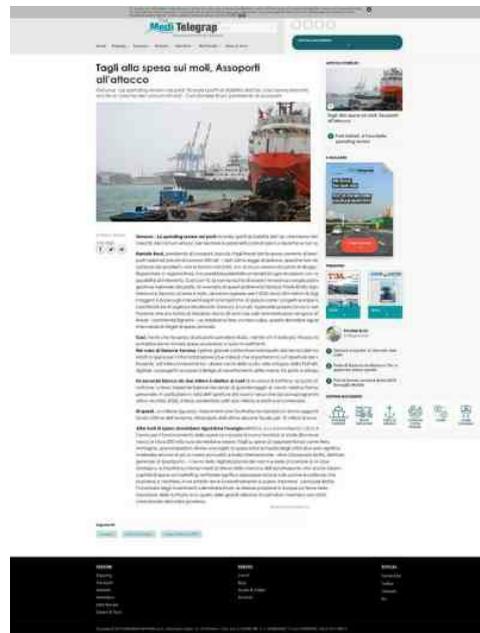
## Assoporti: è necessario attuare una profonda semplificazione delle procedure amministrative per la realizzazione delle opere pubbliche

Roma 27 gennaio 2020 - L'associazione dei porti italiani ha chiesto un chiarimento urgente al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in merito alla decisione assunta da un provveditorato alle opere pubbliche che ha sospeso ogni provvedimento autorizzativo di opere minori, richiedendo per tutti gli interventi l'applicazione della procedura ordinaria di variante al Piano Regolatore Portuale. **Assoporti** ritiene tale decisione in contrasto con la normativa di settore, oltre che con la prassi sino ad oggi adottata e la giurisprudenza. Inoltre, è potenzialmente foriera di un blocco generalizzato della realizzazione di opere minori, ma essenziali per garantire la piena operatività dei porti. Secondo l'Associazione è necessaria la piena e leale collaborazione fra amministrazioni pubbliche per poter perseguire il programma di crescita della portualità italiana. "Quello che ci preoccupa sono le conseguenze di queste azioni sui nostri porti," ha dichiarato il Presidente di **Assoporti**, Daniele Rossi, "anche in termini dei riflessi sull'occupazione, oltre che sulla funzionalità del porto stesso." "L'iter procedurale di approvazione del Piano Regolatore Portuale, non solo in fase di redazione complessiva ma anche in caso di varianti, è molto complesso e richiede tempi lunghi. E' una delle tante procedure amministrative che necessitano di una revisione come più volte fatto presente sia da **Assoporti** che dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici," ha proseguito Rossi, "ci siamo riuniti in più occasioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per predisporre ipotesi di modifiche normativa condivise che ancora non vedono la luce. Ora più che mai abbiamo bisogno di una norma chiara che dia la possibilità a chi gestisce i porti per conto dello Stato di realizzare le opere necessarie per la loro operatività."



## Tagli alla spesa sui moli, Assoportiti all' attacco

Genova - La spending review nei porti «ricorda i patti di stabilità dell' Ue, che hanno fermato anche la crescita dei comuni virtuosi, per rientrare in parametri costruiti solo sul risparmio e non sullo sviluppo». Daniele Rossi, presidente di **Assoportiti**, bocchia i tagli lineari per la spesa corrente di beni e servizi per i 16 porti nazionali previsti al comma 590 art. 1 dell' ultima legge di bilancio, «perché non risolvono la sostanza dei problemi, non lo hanno mai fatto, ma di sicuro creano situazioni di disagio operativo». Risparmiare sì, ragiona Rossi, ma «sarebbe preferibile un' analisi di ogni situazione con verifica delle reali possibilità di intervento. Così com' è, la norma rischia di essere l' ennesima complicazione per una gestione razionale dei porti». Un esempio di questi problemi lo fornisce Paolo Emilio Signorini, numero di Genova e Savona: «Come è noto, dovremo operare per il 2020 circa otto milioni di tagli. Uno dei temi maggiori si pone sugli interventi legati a tempistiche di spesa» come i progetti europei o le caratteristiche di urgenza del decreto Genova, il cui art. 6 prevede proprio il nuovo varco portuale di Ponente che ora rischia di ritardare: «Sono 20 anni che sulle amministrazioni vengono effettuati tagli lineari - commenta Signorini -: se dobbiamo fare un mea culpa, questo dovrebbe riguardare la mancanza di target di spesa annuali». Così, l' ente che ha speso di più potrà spendere di più, mentre chi è stato più virtuoso (o pigro) potrebbe dover rinviare spese accessorie a nuovi investimenti. Nel caso di Genova-Savona, il primo grande contenitore individuato dai tecnici dell' Authority riguarda infatti la spesa per l' informatizzazione (due milioni) che impatteranno sull' apertura del varco di Ponente, sull' interconnessione tra i diversi varchi dello scalo, sullo sviluppo della Piattaforma logistica digitale, sul progetto europeo E-Bridge di navettamento della merce tra porto e retroporti. Un secondo blocco da due milioni è relativo ai costi di sicurezza (marittima: acquisto di nuove boe notturne; a terra: implementazione dei servizi di guardianaggio ai varchi, relativa formazione del personale, in particolare in vista dell' apertura del nuovo varco che da cronoprogramma sarebbe attivo da inizio 2022). Il terzo contenitore (altri due milioni) è relativo ai contenziosi. Di questi, un milione riguarda i risarcimenti che l' Authority ha stanziato in forma aggiuntiva rispetto al fondo Vittime dell' amianto, rifinanziato dall' ultimo decreto fiscale per 10 milioni di euro. Altre fonti di spesa dovrebbero riguardare l' energia elettrica, su cui incombono i circa 400 mila euro l' anno per il funzionamento delle opere accessorie al nuovo terminal di Vado (illuminazione, sicurezza, varco) e circa 200 mila euro dovrebbero essere i tagli su spese di rappresentanza come fiere, immagine, sponsorizzazioni: «Porre una soglia di spesa sotto la media degli ultimi due anni significa indebolire ancora di più la nostra portualità a livello internazionale - dice Giampaolo Botta, direttore generale di Spediporto -. Il tema della digitalizzazione dei varchi e delle procedure è un asse strategico, e impatta su i tempi medi di attesa della merce e dell' autotrasporto. Ma anche ridurre i capitoli di spesa sul marketing territoriale significa abbassare la luce sulle poche eccellenze che riusciamo a mostrare, in un ambito dove il coordinamento è scarso. Insomma - conclude Botta - l' incertezza degli investimenti sulle infrastrutture, la debole posizione in Europa sul tema della tassazione delle Authority e su quello delle grandi alleanze tra armatori, mostrano uno stato confusionale del nostro governo».



## Il Piccolo

Trieste

### I PIANI DI AMMODERNAMENTO DEL FONDO F2I

#### Trieste Airport: più spazio agli aerei dei crocieristi

*Il terminal sarà ristrutturato entro il 2023: dei 30 milioni stanziati 11 serviranno alle nuove aree di sosta per i charter. Le sale partenze e arrivi saranno collegate*

Luca Perrino TRIESTE. Il **Trieste** Airport cerca il rilancio grazie a un nuovo piano di investimenti del nuovo socio di maggioranza F2i: sul piatto ci sono 8 milioni fino al 2022 per ristrutturare il terminal passeggeri collegando le aree partenze ed arrivi tra loro e ricavando nuovi spazi sul piazzale di sosta degli aeromobili per consentire la sosta di aerei di grandi dimensioni, come quelli che vengono utilizzati per il trasferimento dei passeggeri sulle navi bianche nel **porto** di **Trieste**, ma anche su nuovi dispositivi di sicurezza per la scansione ed il controllo dei bagagli che viaggiano in stiva. «Assieme ad altri interventi minori - chiarisce l' amministratore delegato, Marco Consalvo - contiamo di procedere in tempi brevi ai relativi appalti e di iniziare entro l' anno molti degli interventi previsti. Per quel che riguarda i piazzali di sosta, poi, interverremo per lotti in modo da non rallentare in alcun modo le attività dello scalo». Per quanto riguarda l' intero pacchetto di interventi sino al 2023, così come concordato con il socio di maggioranza F2i, sono programmati complessivamente 30 milioni di euro di investimenti, di cui 15 milioni destinati al potenziamento delle infrastrutture di volo, 11 milioni per ulteriori miglioramenti infrastrutturali e di servizi del terminale di altri edifici. Due milioni di euro saranno investiti in chiave "green" per l' installazione di sistemi di energia rinnovabile ed infine altri 2 milioni saranno destinati all' ulteriore potenziamento della viabilità di accesso all' infrastruttura e per la security aeroportuale. Intanto si lavora anche sul fronte dei collegamenti aerei. Mentre, dal 2 aprile, prenderà il via il collegamento diretto, due volte la settimana, con Cagliari di Ryanair, che conferma anche il volo su Malta, da marzo riprenderà anche quello con Francoforte di Lufthansa, una volta al giorno, sospeso nei mesi scorsi dopo il fallimento di Adria Airways e la necessità del colosso tedesco di posizionare un velivolo sullo scalo di Lubiana. «Un collegamento molto importante - ha aggiunto Consalvo - che aveva ottenuto un alto indice di gradimento da parte dell' utenza. Una destinazione, assieme a quella di Monaco di Baviera, di grande utilità per coloro che guardano poi alle coincidenze sul network internazionale». Si pensa anche a Mosca, proprio com' era nel passato, con un collegamento estivo che potrebbe svilupparsi quattro volte alla settimana, ma la grande scommessa per l' estate sarà ancora una volta quella legata ai charter delle crociere. Ed è andamento lento per il traffico passeggeri. Secondo i dati definitivi di Assaeroporti, il 2019 si è chiuso con un piccolo aumento (+1,4), rispetto all' anno precedente. In totale dallo scalo ronchese sono arrivate o partite 783 mila 179 persone. In netta flessione, invece, il movimento merci con i cargo: meno 34% rispetto al 2018, per un totale di 276 tonnellate trasportate. -© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a page from the newspaper 'Il Piccolo'. The main headline is 'ECONOMIA' in large blue letters. Below it, the article title reads 'Trieste Airport: più spazio agli aerei dei crocieristi'. A sub-headline states: 'Il terminal sarà ristrutturato entro il 2023: dei 30 milioni stanziati 11 serviranno alle nuove aree di sosta per i charter. Le sale partenze e arrivi saranno collegate'. There is a photograph of the airport terminal with the text 'Partenze e arrivi' overlaid. To the right, there is another article titled 'Il Consiglio di Stato: «Nessun cartello sui fondini con Pittini»'. Below the main article, there is a section titled 'Eurotech, ricavi oltre quota 100 milioni'. At the bottom right, there is a financial table with columns for 'RISULTATO', 'RISULTATO', and 'RISULTATO'.

## Il Piccolo

Trieste

il presidente dell' authority al propeller

### «Il Porto franco interessa sempre più È il nostro petrolio»

Luigi Putignano «Il Porto franco è il vero petrolio di Trieste»: lo ha affermato Zeno D' Agostino, presidente dell' Authority, ieri sera, all' incontro organizzato dal Propeller Club su crescita e prospettive dello scalo di Trieste e su come risolvere, per l' appunto, il nodo dell' applicazione completa dello status di Porto franco internazionale. Presenti all' incontro, oltre a D' Agostino, Debora Serracchiani, deputata ed ex governatrice della Regione, Stefano Visintin, presidente Confetra Fvg, e Sergio Razeto, presidente Confindustria Vg. Sulle prospettive di crescita dello scalo triestino e del sistema logistico ad esso correlato, dopo averne snocciolato le statistiche più importanti, quasi tutte positive, a parte il calo del ro-ro con la Turchia, D' Agostino ha detto di aspettare di capire «quanto inciderà la riduzione dei servizi transoceanici su Venezia e Capodistria da aprile per delineare gli scenari prossimo futuri». Sul tema del Porto franco internazionale, sempre per D' Agostino, «oggi rispetto al 2015, anno del mio insediamento, se ne parla di più ma soprattutto se ne parla consapevolmente e in maniera tecnica, perché l' interesse dei grandi "stakeholders" è andato aumentando». Il tema dell' applicazione dello status di Porto Franco internazionale è stato anche il leitmotiv dell' intervento di Serracchiani: «Se vogliamo affrontare la questione in maniera costruttiva eviterei di parlare di extraterritorialità perché potremmo non ottenere nulla. Credo che sia più opportuno parlare di extradoganalità. Il decreto attuativo del 2017 (che ha dato esecuzione all' Allegato VIII del Trattato di Pace, ndr) ha aggiunto un tassello e ha risolto un dubbio interpretativo». Ma la domanda è se sia sufficiente alla bisogna il solo decreto: «Certamente no - ha ricordato la deputata Pd - anche perché l' Italia non ha mai comunicato all' Europa quali fossero i punti franchi internazionali esistenti all' interno dei propri, a parte Campione d' Italia e Livigno». --© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The image shows a newspaper clipping from 'Il Piccolo' with the headline 'Arriva il "grande Lego" per custodire i motori Wärtsilä sceglie Trieste'. The article discusses the arrival of a large container ship at the port of Trieste, chosen by Wärtsilä for its engines. Other visible headlines include 'Addio a Baldovino Ulcigrai, esempio di professionalità e storica colonna del Piccolo' and '«Il Porto franco interessa sempre più È il nostro petrolio»'. The clipping also features a small photo of a man and a table of contents for the 'IN BREVE' section.

## «Rifiuti portuali, tassa non dovuta al Comune»

La Commissione tributaria accoglie il ricorso di Impreport

CHIOGGIA Una sentenza che potrebbe rappresentare una svolta nelle controversie tra operatori portuali e Comune di Chioggia, a proposito del pagamento della tassa sui rifiuti. La commissione tributaria provinciale di Venezia ha dato ragione alla società Impreport Clp, cooperativa a responsabilità limitata difesa dagli avvocati Sandro Liviero e Daniele Pesce, che aveva fatto ricorso contro il Comune per aver ricevuto avvisi di pagamento della Tari, in un periodo compreso tra l'aprile del 2017 e il dicembre del 2019. Rispetto ad altri precedenti contenziosi ancora non conclusi, la sentenza ha una particolarità in quanto tiene conto, ai fini di stabilire se il tributo fosse dovuto, che nel settembre del 2016 è entrato in vigore il decreto legislativo che ha istituito l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico per i porti di Venezia e Chioggia. E, citando due pronunce della Suprema Corte, si ricorda che nelle aree portuali «ove erano state istituite le autorità portuali, che annoverano tra le proprie prerogative di gestione anche quella relativa alla gestione della raccolta e il trasporto dei rifiuti prodotti dalle imprese ivi operanti, i Comuni non avevano potere impositivo, essendo quella dei rifiuti una tassa». E mancando il Comune del potere impositivo, l'imposta non poteva essere pretesa da un soggetto diverso da quello che espleta il servizio. Peraltro, ricorda lo studio Liviero che ha seguito il ricorso, il servizio di raccolta rifiuti nelle aree portuali di Chioggia risulta non sia mai stato organizzato-approntato dal Comune «e così pure Veritas mai ha effettuato detto servizio in dette aree, peraltro delimitate da una cinta doganale». Da sempre invece - ricordano gli avvocati Sandro Liviero e Daniele Pesce - le società-imprese operanti all'interno del Porto di Chioggia «hanno provveduto direttamente allo smaltimento dei rifiuti, pagando direttamente ditte specializzate alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti». «Confidiamo quindi - concludono i legali - che all'esito di tale pronuncia il Comune e Veritas siano indotti a desistere dalle ingiuste pretese, evitando così la proliferazione di un contenzioso che appare inutile e dispendioso per tutti i soggetti protagonisti». Nella specifica sentenza sul caso Impreport, la commissione tributaria ha condannato Veritas anche al pagamento delle spese di lite.



## La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Dai ricercatori di Ca' Foscari Studio su "Scientific reports"

### Moto ondoso a un chilometro dalla chiglia così le navi erodono il canale dei Petroli

*Il monitoraggio sulle scie di 615 fra carichi e mercantili in laguna nell' arco di 45 giorni: la scoperta dei sedimenti sospesi*

Documentati da una ricerca dell' università di Ca' Foscari, dopo un lavoro durato cinque anni, gli effetti nefasti dell' erosione prodotta, in particolare lungo il Canale Malamocco-Marghera o dei Petroli, dalla scia delle navi mercantili che entrano in laguna per raggiungere il **porto** commerciale. La strumentazione scientifica è stata collocata da un gruppo di ricercatori dell' Università Ca' Foscari **Venezia** e dell' Istituto di geoscienze e georisorse del Consiglio nazionale delle ricerche. La ricerca è stata condotta dall' allora dottorando in Scienze ambientali Gian Marco Scarpa con la supervisione della professoressa Emanuela Molinaroli e di Luca Zaggia, ricercatore al Cnr-Igg, ed è stata pubblicata da "Scientific Reports", rivista del gruppo Nature. Tra aprile e maggio 2016, gli scienziati raccolgono per la prima volta una quantità di dati sugli effetti del traffico mercantile su un' area della Laguna che assomiglia sempre di più a una baia aperta verso l' Adriatico. Cutato nella ricerca il caso della Xin Xia Men è una portacontainer cinese da 66mila tonnellate, lunga 280 e larga 40 metri. Il 26 aprile 2016 entra nella Laguna di **Venezia** attraverso la bocca di **porto** di Malamocco e imbocca il "Canale dei Petroli", direzione Marghera. Lungo i 15 chilometri del percorso scavato nella Laguna, via via più stretto e meno profondo, la nave segue la curva di San Leonardo, dove ad attenderla ci sono 8 sensori posizionati sul fondo del canale e un apparecchio che automaticamente raccoglie campioni d' acqua smossa durante il passaggio del cargo. La scia del mercantile ha l' effetto di un piccolo tsunami. Genera un' onda di depressione di 2,45 metri. Tra le 615 navi transitate nei 45 giorni di monitoraggio, quella della Xin Xia Men è la depressione più profonda. Con lo spostamento d' acqua si sollevano quantità di sedimenti, amplificando l' erosione ai margini del canale, rimettendo in circolo contaminanti presenti nelle zone bonificate e insabbiando il canale stesso. Il moto ondoso si propaga fino a un chilometro dalla chiglia, su bassi fondali lagunari in continuo cambiamento. L' erosione interessa l' 80 per cento della zona. Nel giro di trent' anni, a fine '900, il traffico aveva già fatto scendere di un metro (da 80 a 180 centimetri) la batimetria media del bacino. Le terre emerse, casse di colmata, hanno subito un arretramento variabile dai 70 ai 220 metri. Il lavoro dei ricercatori è durato appunto cinque anni e ha dimostrato che gli effetti più devastanti sono causati dalle navi lunghe tra i 150 e i 200 metri. Sono le più frequenti (il 46 per cento dei cargo monitorati) e le più veloci: la maggior parte transita a 8-10 nodi. Quando le navi sono incolonnate e passano a pochi minuti l' una dall' altra, i sedimenti rimangono in sospensione e si spostano con la corrente. Conoscere la relazione tra caratteristiche della nave, velocità, scia ed erosione è cruciale per regolamentare il traffico mercantile in modo più sostenibile. «Se aumenteranno, come previsto, passaggi e dimensioni dei cargo nell' area industriale, afferma Emanuela Molinaroli, i danni all' ambiente lagunare potrebbero peggiorare, con conseguenze sull' ambiente, ma anche sulle dinamiche delle maree eccezionali. Il nostro studio rappresenta un passo in avanti per lo sviluppo di nuove politiche di gestione nella Laguna di **Venezia** volte alla salvaguardia dell' ambiente e al mantenimento delle funzioni portuali».





## La Nuova di Venezia e Mestre

### Venezia

---

La ricerca ha evidenziato una strategia per la previsione dell' impatto prodotto da una ipotetica nave in ingresso al porto. Inoltre, i ricercatori hanno avanzato possibili contromisure per contenere i danni. Ad oggi, non ci sono limiti di velocità nel canale. Regolamentare la velocità in base al tipo di nave, servirebbe a ridurre l' erosione, ridurre i costosi dragaggi, aumentare il carico utile dei cargo. Nell' articolo pubblicato da "Scientific Reports" dei ricercatori cafoscarini si rileva come Venezia debba affrontare una scelta difficile tra il suo ruolo di città portuale e il suo patrimonio culturale unico in quanto la grande portata e l' intensità del traffico portuale unita agli effetti della navigazione attraverso una laguna poco profonda sono una grave minaccia per l' integrità dell' ecosistema lagunare. «Il continuo aumento del numero e delle dimensioni delle navi che servono il porto di Venezia» si legge ancora «estende quasi sicuramente gli effetti dell' erosione nella laguna e i nostri risultati associati alla natura specifica delle scie delle navi rivelano una connessione tra i parametri delle navi, la velocità e l' erosione». Secondo la ricerca il passaggio aggiuntivo delle navi da crociera dal Malamocco-Marghera produrrebbe scie molto grandi. --Enrico Tantucci© RIPRODUZIONE RISERVATA.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## L' INCONTRO TRA I DELEGATI UNESCO E LE ASSOCIAZIONI

### Grandi navi, la minaccia di Vtp «Facciamo causa allo Stato»

Più che l' Unesco sarà la politica a giocare un ruolo fondamentale per il destino di Venezia. È questa la sensazione di chi ha partecipato all' incontro di ieri con i tre ispettori (Reka Viragos, Bernhard Furrer e Tobias Salathe) giunti in città per fare il punto sullo stato della salvaguardia. Il primo giorno è iniziato a Palazzo Zorzi con la presentazione di una cinquantina di associazioni e categorie che hanno illustrato la loro posizione su diversi temi. La questione delle grandi navi è stata molto sentita, in particolare dal Comitato No Grandi Navi e da Venice Terminal Passeggeri che hanno una visione opposta sul futuro della laguna. Tommaso Cacciari ha con enfasi elencato numeri e dati dell' inquinamento delle grandi navi, spiegato come il loro passaggio distrugga la laguna e ribadito la necessità che vadano fuori dalla laguna. Agguerrita anche la professoressa Andreina Zitelli che ha puntato sul progetto di due Terminal di scalo fuori dalla laguna uno per la funzione commerciale e uno per quella turistica. «Venezia e la sua laguna sono ubicate nello Stato Italiano che fa parte dell' Unione Europea e quindi i progetto che si fanno devono essere nel rispetto delle leggi dello stato italiano e dell' Europa» ha risposto il direttore VTP, l' ingegnere Galliano Di Marco. «Il governo può decidere anche domani di togliere le navi, ma è ovvio che VTP, che ha tra i suoi azionisti di controllo Veneto Sviluppo e cioè un ente pubblico, avrebbe tutto il diritto di chiedere un indennizzo perché noi abbiamo un contratto di concessione fino al 2024». Cinque minuti a testa e, a parte questo scambio, nessun dibattito. «C' è stata un' abile regia perché a un intervento di un' associazione seguiva quello di una categoria, ma senza un dialogo» ha detto Lidia Fersuoch, presidente di Italia Nostra, l' associazione che nel 2011 aveva avvisato l' Unesco dello stato di pericolo in cui versava la città, dando il via all' approfondimento su Venezia. «La sensazione è che questi ispettori siano molto al corrente dei problemi della città e che il loro lavoro sarà scientifico, ma che, come hanno spiegato, sarà solo un tassello di un processo più grande la cui parte preponderante sarà quella politica». Italia Nostra ha ribadito che Venezia deve essere inserita nella black list perché non è stato portato a termine nulla di quanto Unesco aveva chiesto nel 2015, proprio da Furrer e Salathe di ieri. Ha quindi letto dodici punti che, in sintesi, contestano la gestione del turismo, la svendita della città anche da parte della Regione, e la difficoltà ad accedere ad archivi come quello per il Mose e per il Porto e che chiedono uno Statuto Speciale e una Legge Speciale. Anche gli albergatori hanno detto la loro: «Il turismo porta un indotto di due miliardi di euro in tutto il Comune» ha spiegato Daniele Minotto, vice direttore di Ava. «Dà lavoro a 10mila persone direttamente e a circa 30mila addetti in totale. Ok al blocco di nuove strutture nella città storica e alla lotta contro l' abusivismo, così come alla tassa di sbarco». --Vera Mantengoli.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

chioggia, atteso il nulla osta

## La nave superlusso "The World" in arrivo al terminal crociere

CHIOGGIA. Le navi da crociera potrebbero tornare ad attraccare al porto di Chioggia. Come conferma l'agenzia Naval Spedizioni, che ha sede all'isola dei Saloni, ci sarebbero quattro richieste da parte di altrettanti navi da crociera che arriverebbero in città a partire dal 19 giugno prossimo. È già stata, infatti, avanzata dall'agenzia portuale la richiesta all'Autorità di Sistema Portuale dell'Alto Adriatico che avrebbe anche già espresso parere favorevole. La palla adesso passa alla Capitaneria di Porto che dovrebbe autorizzare l'arrivo delle navi, valutando naturalmente la compatibilità dei natanti con le dimensioni del porto clodiense. Tra le navi che dovrebbero attraccare al terminal crocieristico, che comprende anche una sala di attesa di sbarco, inaugurata un paio di anni fa e praticamente quasi mai utilizzata, c'è la RTI Berlin, che attualmente naviga sotto la bandiera maltese, lunga 140 metri e che ha un pescaggio di circa 5 metri, che ha già avuto modo, in passato, di arrivare a Chioggia. Oltre alla Berlin, che si può considerare comunque una nave da crociera medio piccola, c'è anche la "The World", lussuosissima nave della compagnia Viking Sea, attualmente in rotta in Indonesia e battente bandiera delle Bahamas, con sede a Nassau dove si trova l'home port di competenza. L'arrivo della "The World" alzerebbe sicuramente l'asticella del porto crocieristico chioggiotto come, del resto ha sempre auspicato il presidente dell'Autorità Portuale, **Pino Musolino**, in quanto facente parte della crocieristica di lusso che porta in giro per il mondo facoltosi passeggeri. La nave ha una stazza lorda, da 43 mila tonnellate ed è lunga poco meno di 200 metri e larga circa una trentina di metri. Ma è soprattutto il pescaggio, circa 7 metri, che rappresenterebbe un test determinante per il futuro della grande crocieristica al porto dell'isola dei Saloni. Alle navi sono già state comunicate le tariffe, in attesa del nulla osta della Capitaneria di Porto. --Daniele Zennaro.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

Giovedì vertice a Chioggia

## Gpl e Forte San Felice nell' agenda Unesco

CHIOGGIA. Anche il Forte San Felice nei siti tutelati dall' Unesco. Lo chiederanno gli amministratori comunali ai commissari Unesco che giovedì saranno in città in vista del rinnovo del sito "Venezia e la sua laguna", motivo per il quale oggi si terrà a Ca' Farsetti una riunione del comitato di pilotaggio a cui prenderà parte anche Chioggia. «La laguna resta "sorvegliata speciale"», spiega il vicesindaco e assessore all' ambiente Marco Veronese, «e il pericolo di finire nella lista nera dei siti a rischio non è ancora scongiurato. È chiaro che Chioggia, come Venezia e gli altri comuni della gronda lagunare, sperano in un esito positivo, ma gli argomenti sul tavolo, che sono molti, devono essere portati avanti e risolti. Non si deve discutere solo di sovraffollamento turistico, di esodo dei residenti da Venezia, di grandi navi e "buffer zone" . A Chioggia ricade il 33% della laguna di Venezia e la città merita uguale attenzione. Ci chiediamo se possa coesistere un impianto di gpl nel cuore di una laguna tutelata, se il nostro porto da commerciale dovrà diventare industriale. Noi crediamo di no e lo ribadiremo anche ai commissari Unesco che giovedì saranno a Chioggia. A loro chiederemo anche che il compendio del Forte San Felice entri a far parte del patrimonio Unesco per essere maggiormente tutelato e più facilmente conosciuto». --E.B.A.

# PPAN The Brief

## Venezia

Hub a vocazione multi-purpose legato all' area metropolitana: 92mila occupati e 21 miliardi di ricadute

### Quanto incide il sistema portuale veneto rispetto all' economia italiana?

«Guidato dal tuo odore verso climi affascinanti, vedo un porto fitto d' alberi e vele ancora affaticate dal fluttuare dei marosi». Così Charles Baudelaire descriveva poeticamente l' essenza di uno scalo marittimo della sua epoca. Oggi la situazione è ben diversa, con parte dei processi automatizzati e una presenza sempre minore di addetti. La gestione stessa degli ingressi avviene all' interno di vere e proprie torri di controllo, al pari di un aeroporto. Ma qual è il peso economico di un grande scalo marittimo? Nel caso del **sistema portuale veneto**, l' indotto e le ricadute dirette e indirette ammontano a 21 miliardi di euro e oltre 92mila occupati. A calcolarlo lo studio realizzato da una joint venture fra **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale (AdSPMAS)** e Camera di Commercio Venezia - Rovigo , basato su una metodologia innovativa e replicabile. A rendere ancora più evidente la rilevanza del **sistema** rispetto all' ambito regionale e nazionale, le cifre relative agli hub di Venezia e Chioggia. Quello del capoluogo veneto è il primo home port crocieristico del Paese con 1,56 milioni di passeggeri movimentati, mentre per quanto riguarda la pesca lo scalo situato al limite meridionale della laguna è secondo solo a Mazzara del Vallo con 16,7mila tonnellate di pescato e una flotta dal peso complessivo di 5,5mila tonnellate. Per quanto concerne i porti mercantili, quello di Venezia è settimo a livello nazionale con una movimentazione di oltre 26 milioni di tonnellate. Numeri . Fra le tante voci analizzate, lo studio approfondisce la vocazione multi-purpose del **sistema** portuale dell' Adriatico settentrionale. Questa flessibilità rappresenta un valore aggiunto poiché consente agli scali di assorbire con più facilità i cambiamenti economici improvvisi. Nello specifico sono 1.260 le aziende attive a Venezia e 322 quelle a Chioggia, per un totale di 21.175 addetti. Le realtà produttive coinvolte dallo scalo del capoluogo valgono 6,6 miliardi di euro, pari al 27% del Pil comunale e il 13% di quello metropolitano. E l' indotto? Lo studio quantifica in 92.284 occupati la forza lavoro coinvolta, il 61% della quale nell' ambito metropolitano. Sotto il profilo economico, invece, ammonta a 21 miliardi di euro il valore del **sistema** portuale veneto di cui 11,7 miliardi di produzione diretta, 7 miliardi indiretta e 2,3 miliardi di indotto. Di questi, 10, 6 miliardi rimangono nella città metropolitana, 3,9 nel territorio regionale e 6,4 nel resto del Paese. Un dato importante che conferma come la maggior parte delle ricadute benefiche siano registrate al di fuori del contesto locale. «Il **sistema** portuale veneto, per valore economico-produttivo e ricadute occupazionali, è un patrimonio di rilevanza nazionale» ha sottolineato Pino Musolino , presidente dell' AdSPMAS, durante l' incontro di presentazione della ricerca. «Con questo studio proponiamo al decisore politico uno strumento per effettuare analisi replicabili ed esportabili in altri scali italiani. Un mezzo utile per prendere decisioni strategiche fondate sui dati e sulle prospettive reali di crescita di un comparto con un orizzonte temporale medio-lungo. I risultati forniti dalla ricerca indicano forniscono dati oggettivi per un' allocazione efficiente delle risorse finanziarie. Inoltre - ha spiegato Musolino - l' utilizzo sistematico di questa metodologia in altre realtà permetterebbe di sganciarsi dalla vecchia modalità di programmazione campanilistica che, nel contesto attuale, non ci farebbe risultare vincenti nel **sistema** competitivo globale». © RIPRODUZIONE RISERVATA.





## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Fercargo scommette su Vado : «Il nostro progetto per le merci»

*L'associazione del trasporto ferroviario interessata al sistema portuale Il manager savonese Lacchini: «Costi inferiori rispetto al casello di Bossarino»*

Giovanni Vaccaro «La Liguria e il Savonese hanno un capitale umano e industriale unico. Con le opportunità che si stanno avviando, questo territorio può diventare il centro dello sviluppo ferroviario merci nazionale». Alberto Lacchini, ingegnere savonese nominato due anni fa amministratore delegato di Locolitalia, ama la sua terra al punto da aver convinto i tedeschi di Railpool, che a breve sarà società di controllo dell'azienda, ad aprire la propria sede italiana e di riferimento per tutto il Sud Europa a Savona. È la prima volta che il secondo più grande operatore di leasing del trasporto ferroviario merci Europeo (con una flotta di 400 locomotive) sceglie di aprire un ufficio operativo fuori da Monaco di Baviera. Non è una scelta casuale: a Vado c'è lo stabilimento di Bombardier Transportation Italy, uno dei maggiori fornitori di Rail pool, e i tre scali portuali di Vado, Savona e Genova, ora riuniti in un'unica **Autorità di sistema**, hanno grandi opportunità di sviluppo. In sintesi: un polo di traffico merci, un costruttore di treni con le aziende dell'indotto e una serie di problemi da risolvere per convivere con il territorio, creando in più nuovi posti di lavoro. Lacchini è anche presidente di FerCargo Rotabili, l'associazione delle industrie costruttrici, che punta a promuovere il trasporto su ferro confrontandosi con amministrazioni o enti europei, nazionali e locali. Lo sviluppo portuale, la ripresa delle aziende e la posizione strategica hanno convinto i manager tedeschi a scegliere Savona. Ma Lacchini, che ben conosce il territorio e le opportunità che offre, è stato spinto anche dal cuore e ha deciso di mettere la struttura di Fercargo a disposizione delle amministrazioni pubbliche: «Sia chiaro: non abbiamo orientamenti o ambizioni politiche - spiega Lacchini -, Fercargo opera come un forum e ha come unico obiettivo incrementare la quota di trasporto su ferro. La Liguria e il Savonese offrono una "palestra" eccezionale: l'orografia è particolare e impegnativa, ci sono aree ex industriali dismesse e poi c'è un'interessante prospettiva di sviluppo portuale che ha bisogno di soluzioni per far viaggiare le merci sbarcate più velocemente verso le destinazioni in Pianura Padana o verso il Nord Europa. Facciamo un esempio: Alberto Lacchini, 47 anni, è amministratore delegato di Locolitalia e presidente di FerCargo Rotabili. Ha lasciato il cuore in Bombardier, dove era responsabile dei mercati Europa Occidentale, Medio Oriente e Nord Africa per conto dello stabilimento che ha una sede a Vado. più pratico: a Vado è stata appena inaugurata "Vado Gateway", la piattaforma container più moderna del Mediterraneo: è stato stabilito che almeno il 40% delle merci dovrà entrare e uscire dal terminal su treno. Bene, noi possiamo offrire competenze e collaborare con gli enti locali e i soggetti privati affinché quella percentuale aumenti». Per il territorio vadese e savonese significherebbe abbassare l'impatto delle colonne di mezzi pesanti che dovranno viaggiare su strade e autostrade. Che tra l'altro sono in netto ritardo rispetto all'operatività della piattaforma. «Mettendo a **sistema** le competenze di Fercargo e degli operatori - spiega Lacchini -, adattandole alle esigenze delle amministrazioni locali, si può far partire un **sistema** di trasporto su ferro competitivo e poco impattante. Concentrati in questa zona ci sono i porti, un costruttore come Bombardier, un polo di ingegneria con la francese Se gula Technologies (a cui Bombardier ha trasferito il settore progettazione, ndr), ora arriva Railpool con Locolitalia. Ma soprattutto è possibile realizzare un raccordo ferroviario più velocemente





## **Il Secolo XIX (ed. Savona)**

**Savona, Vado**

---

e con costi inferiori rispetto al casello autostradale di Bossarino». -

## Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

### Piattaforma e viabilità: oggi tavolo al ministero

Si terrà oggi pomeriggio a Roma il primo "conclave" voluto da Salvatore Margiotta, sottosegretario del ministero dei Trasporti e Infrastrutture, per esaminare il quadro complessivo delle necessità del territorio savonese sotto il profilo della mobilità delle merci. L'idea era nata quando proprio Margiotta era stato ospite all'inaugurazione della piattaforma "Vado Gateway" a Vado. In quell'occasione l'amministratore delegato di Apm Terminals, Paolo Cornetto, aveva posto l'accento sul problema delle infrastrutture esterne al porto. Sullo stesso fronte il sindaco vadese Monica Giuliano e i rappresentanti degli operatori. Una volta approfondita la questione, il sottosegretario ha deciso di convocare gli enti locali al Mit per oggi pomeriggio. Oltre a sindaci, **Autorità di sistema portuale**, Provincia e Regione, probabilmente saranno presenti gli emissari di Anas e concessionarie autostradali. I temi sul tavolo saranno parecchi: dal progetto del casello autostradale di Bossarino, in parte legato al rinnovo della concessione di Autofiori ma del quale dovrebbe essere già pronto il progetto esecutivo, alla situazione della A10 Savona -Genova e della A26 Voltri-Gravellona, al potenziamento ferroviario verso Francia, Genova e Nord Italia. L'**Autorità portuale**, dal canto suo, ha già stanziato undici milioni di euro per la ristrutturazione della strada di scorrimento, i cui lavori sono coordinati dalla Provincia. E poi la questione di quel 40% di container, in entrata e uscita dalla piattaforma, che dovrà viaggiare su treno e su cui è arrivata proprio in questi giorni la proposta di collaborazione da parte di Fercargo. -



## La Stampa (ed. Savona)

Savona, Vado

disagi e proteste

### Altro lunedì nero Savona bloccata e code sull' Aurelia

Un altro lunedì nero per il traffico sull' Aurelia e a Savona. A causare i disagi i semafori a Celle che rallentano il traffico, un incidente in autostrada con le macchine che si sono riversate sull' Aurelia e il mercato del lunedì con la chiusura di buona parte del centro alle auto. E così anche ieri la viabilità in città e nelle località vicine è stata caratterizzata da ingorghi e lunghe code. Intorno alle 7, sulla A10 tra Albisola e Savona (verso Savona) c'è stato un tamponamento che ha coinvolto un' auto e due furgoni. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Varazze e i militi della Croce Rossa di Varazze e l'altra della Croce Verde di Albisola, (per fortuna nessuna delle persone coinvolte nell'incidente è stata trasportata in ospedale). Sull' autostrada si è formata una coda di tre chilometri. La situazione si è risolta intorno alle 9 ma molte auto, per evitare l' incidente in autostrada e incolonnamenti, hanno preferito prendere l' Aurelia. Chi arrivava da Varazze si è però trovato la sorpresa di nuovi incolonnamenti, dovuti soprattutto ai due semafori che sono stati messi nel centro di Celle Ligure per con sentire dei lavori. Il risultato sono state macchine incolonnate lungo tutta l' Aurelia che, per quello che riguarda Savona, arrivavano fino oltre alla galleria Valloria, per chi entrava in città da Albissola. Allo stesso tempo ci sono state code anche in ingresso da via Stalingrado, con ingorghi in particolare alla rotonda di via Vittime di Brescia e quella dalle Officine, fino a corso Mazzini e via Gramsci. Un problema che si aggrava quando ci sono le navi Costa ormeggiate in **porto** con tanti i crocieristi che attraversano le strisce pedonali dalla Torretta. Tra qualche giorno dovrebbe entrare in funzione il nuovo semaforo per i pedoni che avrà tempi più lunghi di attesa, per invogliare a scegliere percorsi alternativi ed evitare lunghi incolonnamenti di auto sia a Levante sia a Ponente della Torretta. e.r. - © RIPRODUZIONE RISERVATA.



### "Vivere Vado" su rifacimento diga: "Risparmiati 10 milioni grazie a Italia Nostra"

*"Affidati i lavori per modificare la diga di Vado Ligure in funzione della Piattaforma Multipurpose: c'è sempre Fincosit"*

"L' **Autorità** di **Sistema Portuale** GE-SV ha aggiudicato i lavori per il primo lotto del rifacimento della diga foranea di Vado (Progettazione ed esecuzione per la realizzazione della nuova diga di Vado Ligure - prima fase), l' ha fatto in realtà a fine 2019 ma nessuna notizia è trapelata finora e anche chi scrive ha faticato non poco a trovarne notizia sui siti in cui è obbligatorio per legge pubblicare la documentazione delle gare d' appalto". Così commenta in una nota il gruppo di minoranza "Vivere Vado". "Forse tanta riservatezza è dovuta al fatto - davvero inaspettato - che a vincere la gara è stata una cordata guidata da FINCOSIT ovvero la stessa ditta che avrebbe avuto già da tempo affidato questo lavoro con assegnazione diretta e senza gara con un budget stimato di 80 milioni di euro (invece dei 69,4 mln che riceveranno) se non ci fosse stata la segnalazione all' ANAC da parte di Italia Nostra Liguria (Presidente Roberto Cuneo) cui ANAC ha risposto invitando l' **Autorità** di **Sistema** a rispettare le norme e ad affidare i lavori tramite gare aperte". "Certo 10 milioni di euro di risparmio sono poca cosa di fronte al fiume di denari pubblici che stanno sostenendo la "maerskizzazione" di Vado Ligure e di sicuro la Sindaco Giuliano non ha motivo di suonare la grancassa come al suo solito (anzi magari dovrebbe arrossire per non aver sostenuto le giuste osservazioni dei terribili ambientalisti); riteniamo comunque giusto che i cittadini di Vado (e non solo di Vado) siano informati di quanto avvenuto grazie all' impegno di chi davvero cerca di tutelare legalità e interessi della collettività" concludono dal gruppo "Vivere Vado".



## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

### Spending review nei porti italiani, l'allarme dei sindacati

Matteo Dell' Antico / GENOVA La spending review nei porti, in particolare gli otto milioni di euro che dovranno essere tagliati dal bilancio 2020 dell' Authority di Genova -Savona, mette in allarme i sindacati preoccupati sia per l' operatività del sistema portuale che per l' occupazione. «Questi risparmi - dice Davide Traverso, segretario generale Fit-Cisl Liguria con delega ai porti - toccano alcuni settori strategici come quello della sicurezza in banchina, in primis quella dei lavoratori che per il sindacato è un punto fermo sul quale chiediamo da tempo nuovi investimenti e non accetteremo mai passi indietro». I tagli lineari per la spesa corrente di beni e servizi per i 16 porti nazionali sono previsti al comma 590 art. 1 dell' ultima legge di bilancio. «Qualcuno - aggiunge Enrico Poggi, segretario generale Filt-Cgil di Genova forse si è dimenticato che il porto del capoluogo ligure, ma anche quello di Savona, stanno vivendo una situazione di forte difficoltà dopo il crollo di Ponte Morandi e tutti i recenti disagi che si sono registrati sulla rete infrastrutturale. Temiamo che questi tagli possano avere un impatto negativo soprattutto sui lavoratori e sulla occupazione futura». Nel caso di Genova -Savona, il primo grande contenitore individuato dai tecnici dell' Authority riguarda infatti la spesa per l' informatizzazione per due milioni di euro che impatteranno in primis sull' apertura del varco di Ponente. «Questi risparmi, se non arriverà uno stop, colpiranno soprattutto i settori strategici del porto e i lavoratori», dice Roberto Gulli, segretario generale Uiltraporti Liguria. -



## Duci (Federagenti) all'attacco di Mit e AdSP su concessioni e tassazione dei porti

Mancando 100 giorni al termine del suo mandato da presidente di Federagenti (Federazione nazionale degli agenti marittimi) Gian Enzo Duci ha abbandonato la già solitamente scarsa diplomazia per dire la sua sul futuro dei porti italiani. In occasione del convegno dedicato ai porti liguri organizzato a Genova da Ship2Shore, l'agente marittimo genovese ha esordito demolendo l'entusiasmo di alcuni dicendo: 'A proposito delle infrastrutture portuali liguri, se vogliamo parlare dell'oggi dobbiamo dire che in questo momento siamo in una situazione di dramma infrastrutturale dei porti liguri senza precedenti. Per anni abbiamo parlato dell'importanza di raggiungere nuovi mercati con la ferrovia ma nel frattempo ci è collassata l'infrastruttura stradale. Dal punto di vista autostradale viviamo una situazione drammatica in questo momento'. A proposito dei dati del 2019 del porto di Genova ( sostanzialmente stabili ) ha poi aggiunto: 'Non sono veri i dati sulla tenuta del sistema portuale genovese. Perché, in un contesto di crescita diffusa, un sistema che resta fermo sta perdendo quote di mercato. Il sistema mondiale avanza, il sistema del Mediterraneo avanza e Genova e Savona mantengono gli stessi traffici. Due anni fa il trend ci vedeva crescere più degli altri porti del Mediterraneo quindi la situazione oggi tiene, più o meno, in condizioni di difficoltà crescenti dove però gli operatori spesso cercano soluzioni alternative a quelle dei porti liguri'. Il presidente di Federagenti ha sottolineato che i mercati oltre i 400 km di distanza 'non sono oggi serviti da Genova, perché il porto in questo momento sta difendendo il proprio mercato. Benissimo pensare a nuovi mercati e a come portarli verso i porti italiani ma noi oggi abbiamo un'emergenza, che è quella della rete autostradale'. Duci è entrato poi nel vivo del tema relativo alla gestione dei porti: 'La discussione su articolo 18 comma 7, legge 84/1994, tassazione dei porti, alleanze sì / alleanze no e class action sono tutti temi che hanno un denominatore comune unico: che modello vogliamo dare al sistema portuale italiano? Noi o qualcun altro. Perché abbiamo abdicato alla volontà di sceglierle noi determinate cose, un tempo come doveva essere organizzato il sistema italiano veniva deciso a palazzo San Giorgio (sede della port authority di Genova, ndr ) e poi a Roma si adattavano. Adesso questo non avviene neanche a Roma ma a Bruxelles'. E da qui è iniziato l'attacco del presidente di Federagenti al Ministero dei trasporti e alla ministra Paola De Micheli. 'A proposito della tassazione ai porti - ha ricordato la Spagna è andata a negoziare e noi invece oggi ci troviamo con un sistema di porti che ha più o meno un miliardo di risorse all'anno, un miliardo e mezzo di residui attivi non utilizzati sui quali qualcuno prima o poi ci butterà l'occhio, ma su quel miliardo le entrate derivanti dai canoni di concessione sapete quanto sono? Un 15% scarso. Allora noi in Europa stiamo mettendo in discussione con un muro contro muro il nostro sistema portuale italiano perché non vogliamo trovare una soluzione su una modalità di gestione che sui ricavi (non sugli utili sui quali si pagherebbero le tasse) vale il 15%. Rischiamo che domani ci vengano a dire che le tasse portuali siano ricavi delle Autorità portuali mettendo al bando l'intero sistema perché non abbiamo il coraggio di intervenire su qualcosa che gli altri hanno già fatto. E non è questione di Unione Europea ma di miopia nostra'. Duci ha poi proseguito la sua critica aggiungendo: 'Abbiamo avuto un incontro come Confcommercio con la ministra circa un mese e mezzo fa nel quale era stato detto esattamente il contrario, che loro (il Mit, ndr ) avrebbero modificato la posizione italiana nei confronti di Bruxelles procedendo con un tentativo di mediazione. Io mi aspetto una politica in linea con quanto il ministro ci ha detto ma è evidente che se questo non dovesse avvenire noi dovremmo poi cambiare il nostro atteggiamento nei loro



Mancando 100 giorni al termine del suo mandato da presidente di Federagenti (Federazione nazionale degli agenti marittimi) Gian Enzo Duci ha abbandonato la già solitamente scarsa diplomazia per dire la sua sul futuro dei porti italiani. In occasione del convegno dedicato ai porti liguri organizzato a Genova da Ship2Shore, l'agente marittimo genovese ha esordito demolendo l'entusiasmo di alcuni dicendo: 'A proposito delle infrastrutture portuali liguri, se vogliamo parlare dell'oggi dobbiamo dire che in questo momento siamo in una situazione di dramma infrastrutturale dei porti liguri senza precedenti. Per anni abbiamo parlato dell'importanza di raggiungere nuovi mercati con la ferrovia ma nel frattempo ci è collassata l'infrastruttura stradale. Dal punto di vista autostradale viviamo una situazione drammatica in questo momento'. A proposito dei dati del 2019 del porto di Genova ( sostanzialmente stabili ) ha poi aggiunto: 'Non sono veri i dati sulla tenuta del sistema portuale genovese. Perché, in un contesto di crescita diffusa, un sistema che resta fermo sta perdendo quote di mercato. Il sistema mondiale avanza, il sistema del Mediterraneo avanza e Genova e Savona mantengono gli stessi traffici. Due anni fa il trend ci vedeva crescere più degli altri porti del Mediterraneo quindi la situazione oggi tiene, più o meno, in condizioni di difficoltà crescenti dove però gli operatori spesso cercano soluzioni alternative a quelle dei porti liguri'. Il presidente di Federagenti ha sottolineato che i mercati oltre i 400 km di distanza 'non sono oggi serviti da Genova, perché il porto in questo momento sta difendendo il proprio mercato. Benissimo pensare a nuovi mercati e a come portarli verso i porti italiani ma noi oggi abbiamo un'emergenza, che è quella della rete autostradale'. Duci è entrato poi nel vivo del tema relativo alla gestione dei porti: 'La discussione su articolo 18 comma 7, legge 84/1994, tassazione dei porti, alleanze sì / alleanze no e class action sono tutti temi che hanno un denominatore comune unico: che modello vogliamo dare al sistema portuale italiano? Noi o qualcun altro. Perché abbiamo abdicato alla volontà di sceglierle noi determinate cose, un tempo come doveva essere organizzato il sistema italiano veniva deciso a palazzo San Giorgio (sede della port authority di Genova, ndr ) e poi a Roma si adattavano. Adesso questo non avviene neanche a Roma ma a Bruxelles'. E da qui è iniziato l'attacco del presidente di Federagenti al Ministero dei trasporti e alla ministra Paola De Micheli. 'A proposito della tassazione ai porti - ha ricordato la Spagna è andata a negoziare e noi invece oggi ci troviamo con un sistema di porti che ha più o meno un miliardo di risorse all'anno, un miliardo e mezzo di residui attivi non utilizzati sui quali qualcuno prima o poi ci butterà l'occhio, ma su quel miliardo le entrate derivanti dai canoni di concessione sapete quanto sono? Un 15% scarso. Allora noi in Europa stiamo mettendo in discussione con un muro contro muro il nostro sistema portuale italiano perché non vogliamo trovare una soluzione su una modalità di gestione che sui ricavi (non sugli utili sui quali si pagherebbero le tasse) vale il 15%. Rischiamo che domani ci vengano a dire che le tasse portuali siano ricavi delle Autorità portuali mettendo al bando l'intero sistema perché non abbiamo il coraggio di intervenire su qualcosa che gli altri hanno già fatto. E non è questione di Unione Europea ma di miopia nostra'. Duci ha poi proseguito la sua critica aggiungendo: 'Abbiamo avuto un incontro come Confcommercio con la ministra circa un mese e mezzo fa nel quale era stato detto esattamente il contrario, che loro (il Mit, ndr ) avrebbero modificato la posizione italiana nei confronti di Bruxelles procedendo con un tentativo di mediazione. Io mi aspetto una politica in linea con quanto il ministro ci ha detto ma è evidente che se questo non dovesse avvenire noi dovremmo poi cambiare il nostro atteggiamento nei loro

confronti'. Il riferimento è al fatto che la difesa italiana di fronte alla procedura di Bruxelles sul tema della tassazione dei porti sembra



tutt'altro che un tentativo di mediazione ma, appunto, un muro contro muro. Il presidente passa poi al tema degli emendamenti proposti per superare il divieto di doppia concessione nello stesso scalo marittimo. 'Parliamo di modifiche dell'articolo 18 comma 7 della legge 84/1994 quando in 26 anni non siamo stati capaci di fare un regolamento sulle concessioni?' ha domandato il presidente di Federagenti. E ancora: 'Mettiamo in ordine le priorità e i comportamenti. Se siamo coerenti verso un atteggiamenti nei confronti delle compagnie di navigazione di linea (il riferimento è alla Block Exemption Regulations, ndr ) dobbiamo mantenere gli stessi principi, d'accordo o non d'accordo, anche quando guardiamo a terra. Anzi, paradossalmente, se in mare ho la possibilità, nel momento in cui due soggetti si mettono d'accordo perché c'è una legge che glielo consente, di rivolgermi a un terzo, a terra è più difficile. Noi abbiamo un'Autorità di sistema portuale, che dichiariamo essere ente regolatore ma che l'Unione Europea dice essere anche qualcos'altro, beh allora che questi enti regolatori regolino. Vogliamo, con modifiche di legge, intervenire su una normativa che in realtà consentirebbe all'interno di questi palazzi di decidere quelle cose senza la necessità di andare a cercare fuori interventi per poterlo fare. Che lo facciano. Decidano'. Il riferimento in questo caso è ad esempio alla port authority di Genova che ha chiesto a Roma (Ministero dei trasporti) come doversi comportare di fronte all'istanza presentata da Psa e Sech promotori di un progetto di fusione dei rispettivi due terminal container attivi sotto la Lanterna. Queste, in sintesi, la conclusione di Duci: 'È ora che all'interno delle AdSP ci si assuma in maniera un pochino più significativa delle responsabilità che una legge complicata mette chiaramente nelle condizioni chi lo deve fare (di prendere decisioni, ndr ) di farlo. Stare qui ad aspettare oggi non ce lo possiamo permettere'. A proposito invece del modello di gestione dei porti ha così riassunto il suo pensiero: 'Dobbiamo probabilmente chiarirci su quale modello vogliamo dare alle Autorità di sistema portuale. I modelli attuali, lo si vede dagli avanzi primari nei bilanci delle port authority, oggi non funzionano. Non sono un fautore del modello privato puro di gestione dei porti ma sicuramente un modello come quello attuale non è adeguato a consentire il realizzarsi di infrastrutture a terra e neanche di gestirle attraverso un modello di concessioni che deve essere unico su base nazionale. Perché non è con la modifica di un comma di un articolo della legge che si deve intervenire ma con un regolamento che da 26 anni manca e che consente sostanzialmente di fare quello che si vuole in giro per l'Italia . Questo non è più sostenibile'. Nicola Capuzzo

L'industria La legge di Bilancio ha finalmente stanziato i soldi per l'operazione, ma sui tempi qualcosa non torna

### Sestri, sul ribaltamento i timori del sindacato

Allora, tutto pronto per il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente? Così pare, anche se alla luce del nuovo progetto siamo di fronte a qualcosa di ancor più articolato rispetto alla semplice "traslazione" del cantiere verso il mare, per recuperare più spazio a terra e porre fine alle varie diseconomie di scala di uno stabilimento tagliato in due dalla ferrovia e costretto a circoscrivere il suo ambito produttivo a unità non superiori alle 115mila tonnellate di stazza lorda. Il nuovo disegno si occupa di tutto questo, ma prevede anche un grande bacino di costruzione, per navi di stazza fino a 180mila tonnellate, e la possibilità di un doppio accosto. Per più di dieci anni il problema è stato sostanzialmente di natura economica. La mancanza di soldi, insomma. Ora il problema è stato superato dal governo Conte II che ha inserito la spesa all'interno dell'ultima legge di Bilancio. La copertura complessiva, di 480 milioni, è garantita con stanziamenti da riservare anno dopo anno all'opera. Sulla carta si può partire subito, con una prospettiva di concludere il lavoro negli anni successivi, attingendo alle risorse anno dopo anno. E quindi? Quindi, come spesso accade, arrivata la legge, si tratta di mettere in moto la macchina. E qui potrebbe sorgere qualche intoppo, soprattutto per quanto riguarda la tempistica dell'operazione che non può tardare ulteriormente. A lanciare l'allarme, con una nota, sono state ieri le segreterie genovesi di Fim, Fiom e Uilm insieme alla rsu di Sestri Ponente della Fincantieri. Insieme, hanno scritto al sindaco Marco Bucci, al presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e al presidente dell'autorità di sistema portuale Paolo Signorini, chiedendo «un incontro urgente sulla vicenda ribaltamento a mare del cantiere di Sestri». Nella nota, i sindacati sollecitano i rappresentanti del territorio a tener vivo il tema, chiedendo di essere rapidamente "convocati". «Se appare positivo il finanziamento per far partire l'opera prevista - scrivono i rappresentanti dei lavoratori a Comune, Regione e porto - siamo preoccupati per i tempi dell'avvio e della sua realizzazione». Non sfugge ovviamente alle segreterie e alla rsu che proprio questo è il momento per entrare con maggior forza possibile all'interno di una sfida globale giocata dalle compagnie armatoriali con navi sempre più grandi. Una strategia destinata a durare nel tempo e che quindi potrebbe legittimamente veder schierato anche il cantiere di Sestri. «I tempi - chiudono i sindacati - devono poter coincidere con le necessità del mercato di costruzione di navi più grandi e di bacini utili a tale scopo». - (massimo minella) © RIPRODUZIONE RISERVATA



### La "nave delle armi" torna in porto, nuova protesta dei portuali

*La Bahri Yanbu è attesa a Genova il prossimo 12 febbraio, e il Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali ha già organizzato una mobilitazione sulla scia di quella del maggio 2019*

I portuali genovesi tornano a protestare contro la Bahri Yambu, il cargo saudita ribattezzato "nave delle armi" e già al centro della protesta del maggio 2019, quando erano riusciti a impedire che a bordo venissero caricati generatori destinati all' Arabia per la guerra in Yemen. La seconda mobilitazione è stata convocata per il 12 febbraio, data in cui (stando alle previsioni) la Bahri Yanbu dovrebbe nuovamente arrivare in **porto a Genova**.

«Come lavoratori chiameremo tutta la città solidale a unirsi a noi per bloccare l'ennesimo traffico di morte - è l' appello del Collettivo Autonomo Lavoratori Portuali - Chiediamo a tutti i lavoratori, ai cittadini, ai sindacati e alle forze politiche di sostenere questo blocco trasformando questa giornata in un' occasione di lotta contro la guerra e per la pace tra i popoli e tra gli oppressi. Invitiamo tutti e tutte a raccogliere quest' appello. Dalla produzione bellica alla sua logistica, dalle basi militari ai centri di ricerca, l' ingranaggio della guerra è ampio e diffuso e permette a chiunque e dovunque di mettere in campo in autonomia ciò che vorrà e potrà». La protesta del maggio 2019 dei portuali genovesi aveva fatto il giro del mondo, ispirando altri blocchi in altri porti in cui le navi della compagnia saudita Bahri hanno fatto scalo, tra chi Le Havre, Marsiglia e Bilbao. La lotta dei portuali contro le "navi delle armi" aveva anche incassato il plauso di Papa Francesco, che in un' intervista aveva chiesto ai governi dell' Occidente di porre fine a quella che il Pontefice ha definito «l' ipocrisia armamentista».



# Il Nautilus

Genova, Voltri

## Porti liguri oggi e domani tra infrastrutture passate e future

Oggi a Palazzo San Giorgio il workshop 'Porti liguri oggi e domani tra infrastrutture passate e future', organizzato da Ship2Shore con in patrocinio dei Ports of Genoa, ha fatto il punto sullo stato del nostro sistema portuale Un momento di approfondimento che ha visto la partecipazione di un nutrito panel di operatori e professionisti del settore dello shipping, logistica e trasporti. Marco Sanguineri, Segretario Generale Ports of Genoa, nel suo intervento di apertura ha sottolineato come la comunità del sistema portuale di **Genova** e Savona abbia dimostrato la capacità di reggere anche situazioni gravi come il crollo del ponte Morandi e i gravi danni alle infrastrutture causati dal maltempo, grazie a interventi tempestivi per ripristinare l'operatività dei porti e trattenere così i traffici, essenziali per il mantenimento della leadership dei Ports of Genoa in Italia e nel Mediterraneo. Con questa premessa, ha proseguito presentando in sintesi i principali interventi del Programma straordinario Decreto **Genova** - oggetto della gara recentemente approvata dall' AdSP con la quale sono stati affidati circa 135 milioni di euro - che definiranno un nuovo sistema viabilistico per il **porto** di **Genova** ulteriormente rafforzato dallo sviluppo dei collegamenti di ultimo miglio ferroviari grazie alla collaborazione con RFI. Sanguineri ha inoltre evidenziato come in parallelo siano proseguiti a tempo di record i lavori per chiudere due grandi interventi: la nuova banchina del terminal crociere di Savona dove ora può accostare la nuova nave di Costa e il nuovo terminal container Vado Gateway, il primo in Italia a essere semi-automatizzato. Questi Interventi, così come altri in via di attuazione, sono stati possibili anche grazie a investimenti privati, segno dell'interesse dei player nazionali e internazionali per i Ports of Genoa. In conclusione Sanguineri ha affrontato il tema della nuova legge finanziaria. I tagli drastici imposti anche all' AdSP, nonostante abbia virtuosamente chiuso il bilancio in perfetto equilibri, se dovessero esser applicati alla lettera porterebbero inevitabilmente a un freno dello sviluppo del **porto** proprio in un periodo nel quale deve affrontare sfide globali con competitor internazionali sempre più grandi, concentrati e tecnologicamente avanzati. Programma della giornata video



## Ema: nuovo servizio Cosco per gli Usa

Massimo Belli

GENOVA Si chiama Ema il nuovo servizio della Cosco Shipping Lines Italy che prenderà il via dal mese di Aprile. La nuova linea collegherà il Mediterraneo orientale e l'Italia alla East Cost degli Stati Uniti, facendo scalo nei porti di New York, Norfolk e Savannah. Ema scalerà direttamente il Psa Genova Pra', dove la prima partenza è in programma il 13 Aprile. Ma Cosco Shipping Lines comunica che ci sarà anche la possibilità di effettuare spedizioni da Napoli, Bari, Ancona, Ravenna, Venezia, Trieste, Koper e Fiume, con trasbordi nel porto del Piero sulle navi Cosco che effettuano il servizio Ema. Il vettore, inoltre, sottolinea la rapidità dei transit time offerti. Dal porto di Genova i containers potranno raggiungere il porto di New York (Maher Container Terminal) in undici giorni. Ne serviranno, invece, tredici per arrivare al Norfolk International Terminals (NIT) e quindici per sbarcare a Savannah (GCT). Mentre dal Pireo per raggiungere gli stessi scali il tempo di transito è, rispettivamente di 14, 16 e 18 giorni. Il viaggio inaugurale di Ema sarà effettuato il 3 Aprile dal porto di Mersin il 3 Aprile, dal Pireo il 10, e come detto, da Genova lunedì 13 Aprile. Infine, Cosco, precisa che Ema verrà aggiunto all'attuale servizio Mena (Mediterranean North America Express) che offre partenze da Genova e da La Spezia.



**A 'Terrazza incontra', Mario Paternostro presenta "Terza: le storie di Genova"**

GENOVA - Saranno trenta puntate in onda su Primocanale a raccontare la storia di Genova: ritorna "Terza", il programma di Mario Paternostro. Nel terzo appuntamento di Terrazza Incontra è stato presentata la rubrica che approfondirà alcuni momenti della cronaca genovese, assieme al professor Franco Bampi, presidente de "A Compagna" e **Paolo Momigliano**, presidente Fondazione Carige. Sono diversi i temi e i momenti storici che verranno affrontati assieme a storici, docenti, scrittori, filosofi genovesi. Dagli anni di Piombo e Guido Rossa alla nascita dell' istituto Gaslini, dal naufragio del transatlantico Andrea Doria alla mancata elezione a papa del cardinal Siri, dai bombardamenti su Genova alla costruzione dell' Ilva sono diversi gli eventi del passato che verranno analizzati nel corso di queste puntate, ma anche dai Beatles a Genova alla visita di papa Giovanni **Paolo II** testimoniata dalle immagini di Primocanale fino ad arrivare ai fatti più recenti dal G8 all' alluvione 2011 e il crollo di Ponte Morandi. "La vocazione e l' obbiettivo de 'A Compagna' è proprio quello di tenere vive le tradizioni tra cui in primis quella del genovese, ma al tempo stesso guarda alla Liguria e a Genova con la speranza che crescano ulteriormente dal punto di vista imprenditoriale ed economico", commenta Franco Bampi, presidente de "A Compagna", che è intervenuto in alcune delle puntate. "Abbiamo voluto cogliere al volo questa proposta di partnership". E **Paolo Momigliano**, presidente Fondazione Carige spiega: "L' idea era proprio quella di portare in casa dei genovesi, anche di chi lavora e di chi non riesce a partecipare a determinati eventi della nostra città, un po' di cultura e storia della nostra città". "Avere un occhio su quello che è successo in passato è fondamentale per capire cosa accadrà in futuro", presente altrettanto anche il sindaco **Marco Bucci** che ha commentato così l' iniziativa di Primocanale. "Siamo un agglomerato di venti città differenti, tutte con configurazioni, storie ed esigenze diverse: non ho ancora trovato una repubblica con una storia di 800 anni e che ancora non è stata abolita, anzi potrebbe essere ripristinata", ha concluso scherzando. Le puntate andranno in onda ogni mercoledì alle 18:15, 19:30, 20:45 e 22:30 su canale 10 e presto saranno disponibili online. "Abbiamo scelto una macchina da scrivere come studio televisivo che ricorda un po' i tempi delle nostre inchieste", spiega il giornalista **Franco Manzitti** che ha collaborato alla realizzazione delle puntate. "Dal passato fino ai giorni nostri, abbiamo cercato di focalizzarci su alcuni episodi significativi per la storia di questa città, ma siamo aperti a proposte da parte dei cittadini e abbiamo in cantiere ancora tante puntate da realizzare".

Approfondimenti Terrazza Colombo compie 30 anni, la lounge del TriCapodanno di Genova Tedia lancia il nuovo album da Terrazza Colombo con un freestyle inedito Terrazza Colombo incontra **Signorini**, focus sul mondo portuale ligure Terrazza Colombo incontra Lupattelli, focus su Genova capitale europea dello sport Anci-Aces, accordo per promuovere lo sport nei comuni siglato a Terrazza Colombo Video Da Terrazza Colombo a Genova la grande festa per l' arrivo del 2020 Tedia lancia il nuovo album da Terrazza Colombo con un freestyle inedito Terrazza incontra **Paolo Emilio Signorini**: focus sul mondo portuale ligure Terrazza Colombo incontra Lupattelli, focus su Genova capitale europea dello sport



## Cosulich: 'Impossibile servire dai porti liguri via treno il Centro Europa '

Aggredire i mercati contendibili del Centro Europa dai porti liguri tramite la ferrovia? Secondo Augusto Cosulich, amministratore delegato della Fratelli Cosulich, oggi è impossibile. Lo ha detto senza mezzi termini l'esperto imprenditore genovese intervenendo a Palazzo San Giorgio, sede dell'AdSP del Mar Ligure Occidentale, in un convegno organizzato da Ship2Shore dedicato agli scali di Genova, Savona e Spezia. 'Io ho bisogno di portare traffico in Liguria dal Centro Europa evitando che passino dal Nord Europa. Prendendo come mercato di riferimento Stoccarda noi, come agenti marittimi di compagnie di navigazione di linea, vedremmo costantemente, ogni giorno, la possibilità di spostare container ma non riusciamo assolutamente a farlo. I prezzi (del trasporto ferroviario merci, ndr) non sono competitivi' ha affermato Cosulich. 'Siamo 200 euro più alti rispetto all'alternativa di far transitare la merce via Rotterdam. Per me è impossibile dunque, perché non posso andare da un cliente e chiedergli di transitare dai porti di La Spezia, Genova o Vado Ligure con questi livelli di prezzo. È un fatto concreto'. Il numero uno della Fratelli Cosulich ha proseguito aggiungendo: 'Ho un cliente svizzero che mi chiama ogni mese, parlo di un grosso cliente che muove circa 20mila contenitori, che vorrebbe far transitare la merce dall'Italia ma il trasporto non è competitivo con Rotterdam. Questi sono i fatti ed è su questo che vorrei sollecitare tutti a trovare delle soluzioni. Anche perché io ho tremendamente paura che la rotta Artica si sviluppi in maniera intensa e ci porti via traffico. Il treno direttamente dall'estremo Oriente, via Duisburg, si sta già sviluppando. Perfino il Pireo si è attrezzato per avere una linea ferroviaria che collega il porto direttamente con il Centro-Nord Europa e noi rischiamo di rimanere completamente fuori. Non abbiamo possibilità di crescita fino a quando non potremo offrire al mercato prezzi competitivi'. Cosulich è parso pessimista anche sui tempi di realizzazione della nuova diga del porto di Genova: 'Spero di vederla ma onestamente ne dubito, forse la vedranno i miei figli. Invece che parlare di grandi progetti sarebbe meglio andare sul concreto e avere delle tariffe competitive in modo che io possa andare da un cliente a dire: 'Guarda, hai 10mila contenitori, io da Genova te li porto a Stoccarda, te li porto in Svizzera e ti faccio un bel servizio'. In questo modo riuscirei a creare occupazione, ricchezza e tutti ne trarrebbero vantaggio (spedizionieri, trasportatori, terminal portuali, ecc.)'. Nicola Capuzzo



## Da Enac via libera alle maxi gru su altri 400 m di banchina al Psa Genova Prà

Dall'Ente Nazionale Aviazione Civile (Enac) è arrivato il via libera all'utilizzo di ulteriori 400 metri di banchina presso il terminal container Psa Genova Prà che potrà così servire le navi di ultima generazione su una porzione più ampia di banchina dove verranno installate nuove gru. Lo ha rivelato Marco Sanguineri, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, in occasione di un convegno dedicato ai porti liguri organizzato a Genova da Ship2Shore. Riassumendo gli investimenti pubblici e privati avviati sotto la Lanterna, Sanguineri ha annunciato che il terminal container di Prà 'prevede l'acquisizione di nuove gru grazie all'autorizzazione appena arrivata dall'Enac che gli consentirà di lavorare in contemporanea tre navi Ultra large container carrier'. A margine del convegno Sanguineri a SHIPPING ITALY ha spiegato più nel dettaglio che 'Enac ha autorizzato il terminal a operare con gru alte 90 metri su ulteriori 400 metri di banchina verso Levante, che si aggiungono agli 800 metri già attualmente utilizzati con otto gru in grado di servire navi portacontainer di ultima generazione'. Il terminal container del gruppo Psa International nei mesi scorsi aveva infatti sottoposto all'ente pubblico questa nuova richiesta di autorizzazione in vista di un nuovo piano d'investimenti in gru che potrebbe tradursi nell'acquisto di altre gru Zpmc 'gooseneck' come quelle attualmente già impiegate al terminal e consegnate a inizio 2016 a fronte di un investimento pari a circa 100 milioni di euro. Nicola Capuzzo



Dall'Ente Nazionale Aviazione Civile (Enac) è arrivato il via libera all'utilizzo di ulteriori 400 metri di banchina presso il terminal container Psa Genova Prà che potrà così servire le navi di ultima generazione su una porzione più ampia di banchina dove verranno installate nuove gru. Lo ha rivelato Marco Sanguineri, segretario generale dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, in occasione di un convegno dedicato ai porti liguri organizzato a Genova da Ship2Shore.

## Nave e aereo ora dovrà competere con il treno per i trasporti di ortofrutta

Il mercato dell'ortofrutta, oltre che dal lato della domanda, si sta globalizzando anche dal lato dell'offerta e la logistica muta di conseguenza. La rotta delle merci est-ovest si stanno sempre più consolidando ha detto Claudio Scalisa, direttore della società di consulenza Sg Marketing, in occasione del convegno Protagonisti dell'ortofrutta italiana' organizzato a Genova dal Corriere ortofrutticolo. Per i trasporti di ortofrutta non c'è più solo la nave o l'aereo, quest'ultimo soprattutto per i prodotti freschi destinati al Medio Oriente, ma anche il treno sta diventando un'alternativa competitiva grazie a transit time di 18/20 giorni ha proseguito spiegando il consulente. L'assessore all'agricoltura della Regione Liguria, Stefano Mai, ha invece ricordato che la produzione italiana sta soffrendo per l'insetto asiatico che sta generando centinaia di milioni di euro di danni alle imprese. Guardando al contesto della logistica locale al servizio del mercato ortofrutticolo Mai ha evidenziato, oltre al ruolo del porto di Genova, anche l'ingresso sul mercato del nuovo terminal container di Vado Ligure. Il direttore di Sg Marketing ha anche sottolineato che l'export di frutta fresca in Europa sta progressivamente calando: secondo i dati Ismea, tra il 2016 e il 2018, l'esportazioni di Germania, Regno Unito e Austria sono diminuite rispettivamente del 13,2%, del 4,9% e del 26,5%. Perché l'Europa non riesce a fare riconoscimenti comuni per gli accordi di libero scambio commerciale? ha domandato Scalisa, sottolineando che questo garantirebbe regole uguali per tutti i Paesi del continente nonché maggiori opportunità.



## Genova, dossier autoparco verso una soluzione

Genova - Gli autotrasportatori hanno lanciato un grido d' allarme sull' emergenza infrastrutture in Liguria, che si sta estendendo anche ad altre regioni d' Italia. Per questo è stata lanciata, fra l' altro, l' idea di un surcharge destinato a coprire i costi extra di questa emergenza. A questo grido d' allarme ha risposto il presidente di Confetra Liguria, Alessandro Laghezza. Il problema, riconosce Laghezza , è «come supportare l' autotrasporto in un momento particolarmente critico». Laghezza ha denunciato i rischi che una «sottovalutazione dei problemi, oggi di sopravvivenza, dell' autotrasporto potrebbe porre all' intero **sistema** logistico e in definitiva economico italiano». Tuttavia, Confetra Liguria rigetta la richiesta di far pagare al mercato, con un surcharge, i costi che si sono venuti a determinare e parla di una «impossibilità di recuperare dal mercato i danni e i maggiori costi derivanti dalla crisi infrastrutturale e non solo da quella». Insomma, la questione è chi dovrà intervenire. Se Trasportounito, che ha lanciato la proposta del surcharge, intende andare avanti nelle sue richieste, una risposta ai problemi di congestione del porto ha cercato di darla, al livello più ampio richiesto anche da Laghezza, una riunione che si è tenuta la scorsa settimana a Genova, ospitata dall' **Autorità** di **sistema portuale** del **mar Ligure occidentale** e a cui hanno partecipato il presidente della Regione, Giovanni Toti, con l' assessore allo Sviluppo economico, Andrea Benveduti , il sindaco di Genova, Marco Bucci, il presidente e il segretario generale dell' Authority, Paolo Signorini e Marco Sanguineri, e rappresentanti di autotrasportatori (aziende e sindacati), spedizionieri, agenti marittimi e terminalisti. Per superare i rallentamenti sulle autostrade è stato confermato l' impegno a anticipare l' orario di apertura del porto, ma questo richiederà la copertura dei costi extra. Da un lato, l' Authority chiederà al ministero la possibilità di utilizzare i ristori per l' autotrasporto per incentivare l' arrivo anticipato dei camion, dall' altro si chiederà anche che i costi siano sostenuti anche dalla società autostradale Aspi. Intanto Toti, nella sua qualità di commissario, si è impegnato a bonificare i ristori per il 2019, una volta arrivata la relazione dall' Authority. Ancora, il sindaco Bucci ha confermato la partenza di dieci gare relative a opere per migliorare la viabilità **portuale**, per separare il traffico commerciale da quello urbano. Fra queste opera, per gli autotrasportatori sono particolarmente importanti il parcheggio per i camion di Ponente, il secondo ponte sul Polcevera , l' allungamento della sopraelevata **portuale**. In assenza di ricorsi, i lavori partiranno a breve. «Per noi - afferma Giuseppe Tagnochetti, coordinatore **ligure** di Trasportounito - è molto importante il viadotto per unire il casello di Genova Aeroporto con la strada della Superba, la cui mancanza ci costa una grande perdita di tempo». Intanto vanno avanti i progetti per l' autoparco, sul breve periodo (questa settimana verranno assegnati da Società per Cornigliano 30 mila metri quadrati alle spalle di villa Bombrini, per ospitare per 36 mesi circa 200 veicoli dopo la chiusura di Campi a fine mese) e su quello lungo, con l' assegnazione finale di un autoparco, forse nell' area ex-Ilva, se Arcelor non dovesse occupare più tutta l' area. «Siamo soddisfatti - chiosa Tagnochetti - della rapidità a risolvere la chiusura di Campi».



### Il progetto port hub va in consiglio comunale Ne parlerà Rossi

Alle 16 di oggi si riunisce il consiglio comunale, visibile anche attraverso internet in diretta streaming sul sito del Comune e sulla pagina Facebook Comune di Ravenna. Il consiglio è stato convocato come da richiesta dei consiglieri Alvaro Ancisi (LpRa), Massimo Manzoli (Ravenna in Comune), Learco Vittorio Tavoni (Lega), Rosanna Biondi (Lega), Alberto Ancarani (Forza Italia), Gianfilippo Nicola Rolando (Lega), Marco Maiolini (Gruppo misto), per trattare il tema: 'Il progetto Ravenna port hub avviato alla gara di appalto'. È previsto l'intervento di Daniele Rossi, presidente dell'**Autorità di sistema portuale**.



**Assume alcol e farmaci e si scaglia contro gli agenti: giovane arrestato**

La polizia locale ha intercettato un automobilista che trasportava un feroce animale. Il giovane, arrestato, è stato sequestrato con una grande quantità di alcolici e farmaci. Il conducente si è scagliato contro gli agenti di pubblica sicurezza. L'incidente è avvenuto in viale dell'Industria, a Ravenna. Il giovane è stato arrestato e gli agenti hanno sequestrato una grande quantità di alcolici e farmaci. Il conducente si è scagliato contro gli agenti di pubblica sicurezza.

## Il consiglio comunale dedica la seduta al progetto di Hub portuale

*E' previsto l'intervento di Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale*

Martedì 28 gennaio alle 16 si riunisce il consiglio comunale, visibile anche attraverso internet in diretta streaming sul sito del Comune (<http://bit.ly/diretta-streaming-consiglio>) e sulla pagina Facebook Comune di Ravenna. Il consiglio comunale è stato convocato come da richiesta dei consiglieri Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna), Massimo Manzoli (Ravenna in Comune), Learco Vittorio Tavoni (Lega), Rosanna Biondi (Lega), Alberto Ancarani (Forza Italia), Gianfilippo Nicola Rolando (Lega), Marco Maiolini (Gruppo misto), per trattare il tema "Il progetto Ravenna port hub avviato alla gara di appalto". E' previsto l'intervento di Daniele Rossi, presidente dell' **Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale.

The screenshot shows a news article on the 'RAVENNA TODAY' website. The main headline is 'Il consiglio comunale dedica la seduta al progetto di Hub portuale'. Below the headline, there is a sub-headline: 'E' previsto l'intervento di Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale'. A large photograph of a port with a ship and a crane is featured. To the right of the main text, there is a sidebar with 'I più letti di oggi' (Most read today) and 'Case a RAVENNA' (Real estate listings). The article text mentions the meeting on Tuesday, January 28th, and lists council members: Alvaro Ancisi, Massimo Manzoli, Learco Vittorio Tavoni, Rosanna Biondi, Alberto Ancarani, Gianfilippo Nicola Rolando, and Marco Maiolini. It also states that Daniele Rossi, president of the port authority, is expected to participate.

**Si riunisce il consiglio comunale di Ravenna per parlerà di Hub Portuale: partecipa Daniele Rossi**

Domani, martedì 28 gennaio, alle 16, si riunisce il consiglio comunale di Ravenna, visibile anche attraverso internet in diretta streaming sul sito del Comune ( <http://bit.ly/diretta-streaming-consiglio> ) e sulla pagina Facebook Comune di Ravenna. Il consiglio comunale è stato convocato come da richiesta dei consiglieri Alvaro Ancisi (Lista per Ravenna), Massimo Manzoli (Ravenna in Comune), Learco Vittorio Tavoni (Lega), Rosanna Biondi (Lega), Alberto Ancarani (Forza Italia), Gianfilippo Nicola Rolando (Lega), Marco Maiolini (Gruppo misto), per trattare del seguente tema: 'Il progetto Ravenna port hub avviato alla gara di appalto'. È previsto l' intervento di Daniele Rossi, presidente dell' **Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centro settentrionale.







## Il Tirreno

Livorno

---

**Autorità Portuale.** "Transitoria" nella speranza, o meglio nella convinzione, che un progetto di così alto significato ed interesse per la città e per la regione venisse portato a conclusione dalla nuova amministrazione. Invece, purtroppo, il tutto cadde nell' oblio. E da allora non se ne è più parlato e tantomeno agito. E una semplice constatazione, senza alcun intento polemico. Ora che il Ministero manifesta la volontà di impedire la gestione della Fortezza da parte dell' **Autorità Portuale**, perché non sarebbe nella sua competenza statutaria, penso che la nuova amministrazione dovrebbe riprendere in mano il vecchio progetto di acquisizione del complesso monumentale. E quindi - se mi posso permettere -: a) confermare l' intesa con la Regione e gli impegni conseguenti di investimento allora previsti; b) riprendere i rapporti con il Demanio; c) ottenere dalla Camera di Commercio la cessione della sua parte di proprietà o gratuitamente (come il Demanio) o al valore iscritto in bilancio. Chiudendo positivamente la partita Livorno non solo potrebbe gestire direttamente la Fortezza ma verrebbero avviati investimenti di alto valore, indispensabili per il suo mantenimento, restauro e rifunzionalizzazione. All' epoca l' impegno di finanziamento regionale - lo ricordo - era per una cifra fino a 18 milioni in più annualità. Riprendendo in mano la partita, si potrebbe probabilmente con facilità ottenere che il Ministero consenta il proseguimento della gestione "transitoria" da parte dell' **Autorità Portuale**. "Transitoria" perché finalizzata alla realizzazione di una operazione di così evidente interesse per Livorno e la Toscana. Spero che gli anni passati non abbiano mutato il quadro di riferimento legislativo e che la Regione consideri ancora validi gli impegni a suo tempo presi. E una verifica che penso meriti di essere fatta. E sono convinto che il sindaco Luca Salvetti e l' assessore Simone Lenzi la faranno. \*assessore alla cultura giunta Cosimi.

# Il Tirreno

Livorno

il fatto

## Chiusura dei cancelli a fine febbraio

Come ha scritto il Tirreno la scorsa settimana, la Fortezza rischia di chiudere: a fine febbraio scadrà infatti la gestione dell' **Autorità Portuale** che non potrà essere confermata a causa dello stop imposto dal Ministero delle Infrastrutture. Se non saranno trovate soluzioni alternative l' antico bastione mediceo simbolo di Livorno sarà chiuso al pubblico.



### LA CHIUSURA DEL BASTIONE MEDICEO

## C'erano 18 milioni pronti per la Fortezza ma con i 5 Stelle tutto è caduto nell'oblio

La gestione di Port Authority avrebbe esseri travolta in vitale di passaggio del Forluto (pà deciso) a Regione e Comune. Da la nuova amministrazione più riprende il progetto di un'aula di qualificazione e chiedere a Firenze di confermare l'investimento

**Intervista**  
A fine 2019 il Comune di Livorno aveva in mano un progetto di gestione della Fortezza Vecchia che prevedeva un investimento di 18 milioni. Ma con l'arrivo di un governo di centro-destra tutto è caduto nell'oblio. Il progetto è stato archiviato e la gestione della Fortezza è rimasta in mano al Comune. Il sindaco, Roberto Ciampi, ha detto che il progetto è stato archiviato e che la gestione della Fortezza è rimasta in mano al Comune. Il progetto è stato archiviato e la gestione della Fortezza è rimasta in mano al Comune. Il sindaco, Roberto Ciampi, ha detto che il progetto è stato archiviato e che la gestione della Fortezza è rimasta in mano al Comune.

**Bacini Livorno: nota di Jobson su sanatorie**

Renato Roffi

LIVORNO La storiaccia della gara per l'assegnazione del comparto dei bacini da carenaggio nel porto di Livorno si trascina ormai da un quinquennio quasi sano. Un tempo straordinariamente lungo, anche considerando i circa diciotto mesi del sequestro giudiziario seguito all'incidente mortale del 25 Agosto 2015. Va detto che in questi anni se ne sono viste e udite un po' di tutti i colori e la parola fine sembra ancora tutt'altro che vicina. Da uno dei due concorrenti (meglio sarebbe chiamarli contendenti) la Jobson group, riceviamo un testo che, sia per la delicatezza del contenuto, sia per i risvolti giudiziari che ne potrebbero scaturire, abbiamo scelto di non commentare come siamo soliti fare, ma di pubblicarlo integralmente (eventuali refusi compresi) senza la pur minima interpolazione, obbedienti al dovere di cronaca e di imparzialità a cui non sarebbe, comunque, etico sottrarci. Ecco quanto comunicatoci da Jobson: Bacini di carenaggio a Livorno, due sanatorie retroattive per Azimut Benetti a gara aperta, firmate il 20 dicembre. Terza sanatoria per l'area del porto medico. Ulteriore concessione anche per la darsena Morosini Livorno Il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Massimo Provinciali, ha emanato tre procedimenti di sanatoria a favore di Azimut Benetti. I tre atti, visibili sull'albo ufficiale dell'ente, sono stati firmati il 24 dicembre, la vigilia di Natale e recano il visto del dirigente ad interim Demanio Simone Gagliani e di Gabriele Lami (Servizio Terminalisti). Si tratta nello specifico, di due sanatorie riguardanti l'area sotto gara del comparto dei bacini di carenaggio e di una regolarizzazione dell'occupazione della banchina 74 e del bacino piccolo nel porto medico. Con il provvedimento n. 94/2019 il segretario dell'ente Massimo Provinciali ha regolarizzato l'occupazione dell'avamposto per il periodo 1/12/2019-31/12/2019. L'occupazione temporanea dell'area che proseguiva continuativamente con singoli rinnovi da oltre 9 anni era scaduta a dicembre 2018. Con il provvedimento n. 95/2019 il segretario dell'ente Massimo Provinciali non solo ha regolarizzato ed esteso l'occupazione delle aree della banchina 76 dal 1 gennaio 2019 al 31 gennaio 2020 ma ha anche sanato l'occupazione con gli impianti ed i manufatti oggetto della ordinanza di sgombero n.5/2019. Gli yacht in allestimento di Azimut Benetti sono ancora alla banchina 76, sebbene il cronoprogramma presentato dall'Azienda dall'Autorità di Sistema prevedesse il termine dell'allestimento per luglio 2019. Il cosiddetto Avamposto e la banchina 76 fanno parte del comparto dei bacini di carenaggio del porto di Livorno, struttura per la quale è in corso una gara pubblica. La procedura di gara, definiti i punteggi delle offerte tecniche, dovrebbe vedere a breve un'assegnazione provvisoria, dopo che l'Autorità di Sistema avrà deciso nel merito una richiesta di esclusione ai danni di Azimut Benetti, depositata il 14 ottobre scorso dall'altro concorrente in gara, l'ati costituenda tra Jobson Italia e Tecnomeccanica. provvedimenti retroattivi firmati dal segretario Provinciali il 24 dicembre vanno probabilmente ad influenzare il quadro delineato nella richiesta di esclusione, a favore di Azimut Benetti. I provvedimenti di sanatoria vanno a regolarizzare retroattivamente molti aspetti che l'altro concorrente di gara Jobson Italia/Tecnomeccanica aveva segnalato con corrispondenza ufficiale da gennaio 2019 a novembre 2019 come gravi anomalie sullo svolgimento della gara: la posa di cabine di trasformazione elettrica con base muraria in assenza di autorizzazione, la ripetuta foratura e il danneggiamento del cavedio del bacino in muratura, il danneggiamento degli impianti elettrici; era stato altresì segnalato all'Autorità di



Sistema come l'occupazione dell'avamposto con gli yacht in refitting fosse un ostacolo non solo al sopralluogo di gara, ma anche alla realizzazione delle opere funzionali alla consegna del bacino al vincitore: separazione delle aree private da quelle pubbliche, realizzazione di una rotatoria per l'accesso indipendente al comparto, collegamento di una

---



## Messaggero Marittimo

Livorno

---

nuova linea di alimentazione elettrica e separazione dell'impianto idrico. A tutt'oggi l'Autorità di Sistema non ha ancora realizzato neppure una delle opere funzionali alla consegna del comparto. Da segnalare che l'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale con questi due atti sembra fare completamente marcia indietro rispetto alle posizioni nette prese nei mesi precedenti nei confronti di Azimut Benetti e ne avalla a posteriori la piena legittimità, sconfessando se stessa ma soprattutto gli atti firmati dal presidente Stefano Corsini. Se dunque con l'ordinanza n. 5/2019 prevedeva la demolizione di opere abusivamente realizzate alla banchina 76 e con il provvedimento 91/2019 stabiliva la liberazione ed eventuale sgombero delle aree dell'avamposto, con gli atti firmati dal segretario Massimo Provinciali tutto sembra essere azzerato. Da segnalare che in una nota del 18/4/2019 il commissario Pietro Verna non solo confermava i contenuti dell'ordinanza n.5/2019, ma scriveva ad Azimut Benetti che Come emerso in sede di verifica da parte del personale incaricato, sono stati eseguiti interventi rilevanti, su impianti elettrici di proprietà dell'Amministrazione, modificando la loro configurazione con la conseguente inservibilità, così come effettuata 1a realizzazione di cavidotti internamente ai cavedi del Bacino in muratura, opere tutt'altro che di modesta entità con impatto concreto sulle strutture di proprietà demaniale [il bacino è di proprietà dell'Agenzia del Demanio], non della **AdSp**, ndr. Al termine del documento era presente anche la frase non risulta possibile il rilascio dell'occupazione temporanea in oggetto di aree che codesta Società (Azimut Benetti) ha posto in essere e continua ad esercitare concretamente pur in presenza anche di accertamento degli organi di Polizia Giudiziaria come da nota della Capitaneria di Porto di Livorno del 28 marzo 2019. Il provvedimento 91/2019 e la nota del 18 aprile sono stati annullati dal Tar per difetto di motivazione, ma l'Autorità di Sistema, invece di fare ricorso al Consiglio di Stato o di adottare atti motivati meglio difendendo il merito di quanto sostenuto, ha invece deciso di fare un passo indietro Su tutto e sanare alla radice tutte le azioni che invece prima aveva sanzionato. L'ordinanza di sgombero e demolizione n. 5/2019 invece è ancora in vigore. In data 27 dicembre 2019 l'Autorità di Sistema, sempre tramite il segretario Provinciali, ha emesso un ulteriore atto a favore di Azimut Benetti (il quarto in meno di una settimana) col quale si rilascia una concessione provvisoria per la darsena Morosini. Tutto questo nonostante Jobson si fosse dimostrata interessata all'area nel giugno scorso e avesse fatto opposizione a qualsiasi concessione senza una procedura comparativa pubblica, tanto più che la concessione ad Azimut Benetti per la darsena Morosini risultasse scaduta da ben 5 anni.

### Spalato ora vuole potenziare voli e navi

La visita del sindaco in Comune e Regione

ANCONA Potenziare i collegamenti tra Ancona e Spalato. Tema al centro della visita del sindaco di Spalato, Andro Krstulovic Opara, accompagnato dal responsabile delle Relazioni internazionali e dell' Ufficio di Gabinetto, Nikola Aleksic, prima in Comune e poi in regione. Ad accoglierlo a Palazzo del Popolo il sindaco Valeria Mancinelli per un incontro «estremamente gradito, dato il forte e antico legame che unisce le due città affacciate sull' Adriatico, sancito dal gemellaggio che le lega dal 15 luglio 1970, firmatari il sindaco Trifogli e Milcic - si legge in una nota - E' da Ancona, peraltro, che è scaturita l' omonima carta attraverso la quale, dopo la drammatica guerra nei Balcani, i Paesi delle due coste si sono impegnati a favorire azioni di pace e mutua cooperazione. Un documento che sancisce i principi e gli obiettivi del Forum delle Città dell' Adriatico e dello Ionio, istituzione che ha contribuito a rinsaldare il legame tra i due centri, che vantano un ruolo strategico al centro dell' Adriatico». Nel riconfermare il vincolo di amicizia, i due sindaci «si sono confrontati sulle risorse e sulle prospettive comuni, principalmente legate all' attività del **Porto** e dei collegamenti marittimi e non solo, senza nascondere le criticità esistenti relative a costi, frequenze e orari dei traghetti, riproponendosi di approfondire la materia nel confronto con gli operatori economici». Al termine dell' incontro, scambio di doni di libri e oggetti legati a cultura e artigianato locali e l' invito del sindaco di Spalato alla collega Mancinelli di partecipare alla festa del patrono di Spalato, San Doimo, che cade il 7 maggio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

### «Io, al timone di Marina Dorica senza barca»

Massimo Sbrolla da Loreto alla presidenza della società che gestisce il porto turistico. Scelto dalla sindaca, niente indennità

di Marina Verdenelli Il sindaco l'aveva scelto dopo aver esaminato alcuni curriculum arrivati in Comune per la candidatura e a fine novembre, dopo la riunione del cda, è stata ufficializzata la sua nomina alla presidenza di Marina Dorica, la società che gestisce il porto turistico di Ancona. E' Massimo Sbrolla, 69 anni, ex bancario nativo di Fermo che ha vissuto ad Ascoli per trasferirsi poi a Loreto, città dove abita tutt'ora. Sposato, esperto di attività finanziarie poi andato in pensione nel 2011, subentra a Moreno Clementi, che il 7 ottobre scorso aveva dato le sue dimissioni anticipate alla scadenza del mandato per dedicarsi interamente all'incarico di direttore generale di Viva Servizi. Sbrolla, subentrato in corsa, resterà in carica fino al 2021. Massimo Sbrolla, qual è la sua esperienza e da dove proviene? «Sono un bancario che ha lavorato sempre nelle banche, prima al Credito Italiano e poi alla Cassa di Risparmio di Loreto (Carilo) dove sono stato vice direttore e direttore generale e anche capo area affari. Il mio primo lavoro in banca è stato al Credito Italiano, nel 1975, in Toscana, poi mi sono avvicinato ad Ancona. Ho lavorato alla Carilo fino al 2001 poi mi sono dedicato al settore finanziario lavorando anche per Banca Etruria. C'era un bel progetto all'epoca, fui scelto come punto di riferimento per le Marche per aprire 15 filiali ma poi è stato tutto interrotto nel 2003 da Banca d'Italia che bloccò gli investimenti. Sono stato anche consulente con la Sida di Guidi, fino a due anni fa». Come è arrivato a candidarsi per la presidenza di Marina Dorica? «In Comune qualcuno già mi conosceva e mi ha parlato di Marina Dorica così ho incontrato il sindaco e mi ha detto che se ero interessato dovevo presentare la domanda con la mia candidatura e il mio curriculum. Su tutti quelli presentati sono stato scelto. Erano arrivate tre o quattro candidature. Questo è un incarico dove non c'è un compenso quindi io non avrò uno stipendio. Solo i consiglieri prendono il gettone di presenza. Anche se è un incarico non remunerativo lo ritengo interessante». Marina Dorica è un porto turistico che negli anni è cresciuto molto ed è un fiore all'occhiello della città. Come lo ha trovato al suo arrivo? «Ho visto che è una bella realtà, io non ho la barca a vela ed ero stato qui solo poche volte in passato ma ho trovato una grande storia dietro questo porticciolo che è apprezzato anche fuori da Ancona. Gli amministratori che si sono succeduti hanno fatto un bel lavoro». Ha già in mente qualcosa per il suo sviluppo? «Non è facile trovare spazi al momento ma so che si sta pensando di sviluppare la zona a nord anche con il Comune. In attesa di nuova superficie credo che lavorerò per incrementare eventi sportivi perché io stesso sono uno sportivo. Cercherò di portare più gente possibile a vedere e vivere Marina Dorica. Poi sono pronto ad idee che mi verranno proposte anche dagli amministratori».



# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Numeri positivi per il traffico dei container, passeggeri in netto aumento e il boom dei crocieristi

## Il porto infila vari record ma la viabilità è in sofferenza

La Confartigianato incontra vice sindaco ed assessore che confermano lavori per 1,2 milioni per via Mattei

Il **porto** è in sofferenza e con lui tutta la viabilità annessa. Accelerare sulle opere in cantiere è una priorità. A sottolinearlo è stata la Confartigianato Trasporti che ha tenuto un incontro al **porto** dove hanno partecipato il vice sindaco Pierpaolo Sediari e l' assessore ai Lavori Pubblici Paolo Manarini. di avanzamento degli appalti. Su via Mattei buone notizie. Manarini ha detto che «è stato richiesto un mutuo di 1 milioni e 200mila euro e dopo l' approvazione del bilancio potrà essere avviata la gara di appalto». Entro marzo saranno avviati invece lavori di rifacimento della rotatoria sotto l' asse a sud. Dati alla mano la Confartigianato parla di «crescita record di merci in container»: superato il milione di tonnellate con un incremento del 10%. «Aumentato dei passeggeri anche questi superano il milione ma i crocieristi che sfondano quota 100mila», dice Gilberto Gasparoni, segretario Confartigianato Trasporti. «Per questo - aggiunge - c' è la necessità di dare risposte immediate alla viabilità portuale, di avviare tempestivamente i lavori e stringere i tempi sui progetti messi in campo. In particolare su via Mattei, la rotatoria sotto l' asse a sud, le vie di comunicazione interne al **porto**, l' uscita a nord, la costruzione del sovrappasso in prossimità dell' ospedale di Torrette, il raddoppio della statale 16 Torrette-Falconara». Interventuti anche Elvio Marzocchi e Luca Bocchino per Confartigianato.



## Centro Pagina

### Ancona e porti dell'Adriatico centrale

# Recupero area ex Bunge e banchina 27. Nel porto del futuro anche l' ipotesi di banchine elettrificate

ANCONA- «Stiamo costruendo un nuovo porto». Il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale** Rodolfo Giampieri , dopo i risultati eccellenti raggiunti nel 2019 per traffico passeggeri e merci nei container , traccia le linee di quello che sarà il porto del futuro . Dal raddoppio dello stabilimento di Fincantieri, all' abbattimento dei silos, all' utilizzo della banchina 27 e dell' area ex Bunge, fino alle banchine elettrificate. Dopo quattro anni di contenziosi, sembra finalmente che i lavori alla banchina 27 possano partire. «Siamo in attesa della quarta sentenza del Tar. Con quella banchina di 700 metri e il dragaggio, riusciremo a fare numeri sempre più importanti perché lì porteremo i binari della ferrovia - afferma Giampieri-. Non avendo un' uscita dal porto per i tir, potremmo caricare i container sul treno». In dirittura d' arrivo anche la questione ex Bunge . Nei giorni scorsi l' Adsp ha avviato un dialogo costruttivo con il nuovo management di Bunge Italia. «Il nostro obiettivo è chiudere in tempi brevi la procedura di contrattualizzazione dell' acquisto dell' area. Per farlo è necessaria la certificazione di bonifica- spiega il segretario generale dell' Adsp Matteo Paroli -. L' area era inquinata e Bunge ha fatto un intervento di bonifica che attualmente è sottoposto a collaudo da parte dell' Arpa. Fatto questo procederemo con l' acquisto definitivo. A bilancio abbiamo stanziato 5 milioni di euro». Il presidente dell' Adsp, Rodolfo Giampieri Con l' area ex Bunge e l' abbattimento degli ultimi silos (i lavori di demolizione inizieranno il 10 febbraio) si libereranno spazi importanti per lo sviluppo del porto. Che cosa farne? «Stiamo facendo degli studi, complessi e complicati, per capire quanto è possibile caricare su quella banchina. Quando lo sapremo, decideremo destinazione e strategie di rilancio» rivela il presidente Giampieri. Per un porto sempre più sostenibile, l' Authority sta muovendo anche i primi passi per le banchine elettrificate . «Finalmente l' Europa, oltre al gnl, sta guardando anche all' elettrico. Questo non ci troverà spiazzati- afferma il presidente dell' Adsp-. Parteciperemo ad un progetto in partnership a livello europeo per studiare fattibilità e realizzazione di infrastrutture elettriche nei porti. Non ci faremo trovare impreparati ma occorre una politica energetica nazionale che incentivi l' uso dell' elettrico rispetto al gasolio di bordo».

ALESSANDRA NAPOLITANO



## Il Messaggero (ed. Civitavecchia)

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

### Giornata della Memoria stamani le celebrazioni

IL RICORDO DELLA SHOAH Mentre le scuole ieri hanno ricordato la Giornata della Memoria, le celebrazioni ufficiali del Comune si terranno oggi. L'amministrazione ha infatti posticipato le cerimonie per attendere il ritorno in città dell'ambasciatore dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane e assessore alle Relazioni internazionali del comune di Roma, Giacomo Moscati. L'incontro con gli studenti è fissato per stamani dalle 8.45 alle 11 all'aula Pucci, mentre alle 11.30 ci sarà la cerimonia istituzionale al Cimitero monumentale di via Aurelia Nord, presenti **autorità** civili e militari. Ma la Giornata della Memoria è stata ieri anche l'occasione per ricordare un episodio accaduto a Civitavecchia proprio il 27 gennaio di 80 anni fa. «Era il 1935 racconta il presidente della Società storica Enrico Ciancarini quando in città fu inaugurata la casa che ospitava gli studenti ebrei che frequentavano la Scuola nautica locale (nella foto il libro che la ricorda, ndc). Sul biglietto d'invito per la cerimonia, fissata alle 10, l'indirizzo era Darsena di Traiano. Pochi mesi dopo, a maggio, un allievo della Scuola, il polacco Abram Strausberg, moriva durante un bagno all'Antemurale per una sincope. Aveva mangiato da poco e non aveva saputo resistere al fascino delle nostre acque. Il corpo fu restituito dal mare alcuni giorni dopo. Fu sepolto al cimitero monumentale e sulla lapide è scritto rapito al sogno di servire il mare d'Israele. I suoi compagni gli resero gli onori militari per tutto il giorno». È proprio sulla sua tomba che ogni anno si svolge la cerimonia civitavecchiese per il Giorno della Memoria. La coincidenza fra le due date ha spinto Ciancarini a lanciare un appello a Comune e **Autorità portuale**: realizzare una lapide in ricordo di quelle centinaia di ragazzi ebrei che studiarono le arti marinare a Civitavecchia e molti dei quali morirono combattendo il nazismo con le armi in pugno o in un campo di concentramento. «Un tributo alla loro memoria e ai tanti civitavecchiesi conclude il presidente della Società storica - che li ospitarono con affetto e rispetto». Cri.Ga. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



## Tar Lazio dà ragione a Cfft

*Potrà continuare a scaricare la frutta sulle banchine pubbliche*

Massimo Belli

CIVITAVECCHIA La sentenza emessa dal Tar Lazio sulla cosiddetta guerra delle banane è un atto storico per la portualità italiana, afferma il presidente della Compagnia Portuale Civitavecchia, Enrico Luciani, commentando la sentenza del Tar Lazio che ha respinto il ricorso della Roma Terminal Container contro le autorizzazioni rilasciate dall'AdSp, consentendo al Civitavecchia Fruit Forrest Terminal di continuare a scaricare la frutta, soprattutto banane, sulle banchine pubbliche. Oltre a dirimere la materia del contendere tra il concessionario RTC e l'impresa CFFT scrive il presidente in una nota i giudici amministrativi, infatti, ribadiscono e difendono l'essenza stessa della Legge n. 84/94. Lo Stato italiano ha finalmente scritto la parola fine alle troppe interpretazioni dannose e fantasiose' che alcuni stakeholders hanno dato alla Legge stessa, e ha ribadito come il modello portuale italiano sia un sistema costituito da attori differenti che non devono prevalere gli uni sugli altri ma che insieme, ognuno per le proprie caratteristiche, devono concorrere al successo del medesimo sistema. Un sistema creato e formato dalle imprese portuali art 16, dai concessionari art 18, dal Pool di manodopera art 17 e dagli Armatori. Per Civitavecchia, inoltre, viene difeso giuridicamente il modello del nostro porto, uno dei pochi ad avere ancora banchine pubbliche, un modello vincente che è riuscito a sopravvivere a crisi economico-finanziarie globali e al costante venir meno dei traffici. Ora però è giunto il momento di guardare avanti. Questa decisione sostiene Luciani dovrebbe obbligare, o perlomeno consigliare, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, Francesco Maria Di Majo, a chiamare gli attori in causa e mettere fine a questa annosa diatriba. L'attuale Governance portuale laziale, fortificata da questi ineccepibili elementi giuridici, deve urgentemente cominciare a dare risposte concrete al porto ed alla città, assumendosi inoltre le proprie responsabilità ed evitare che qualche pedina esterna faccia scaturire nuovi conflitti in un porto dove la crisi è ormai visibile a occhio nudo e la stessa Compagnia portuale è parecchie giornate lavorate indietro rispetto al normale. Dopo questa sentenza del Tar, il presidente della Compagnia Portuale, auspica una pace sociale duratura per mantenere i traffici esistenti ed essere in grado di attrarne di nuovi. Una pace sociale necessaria per riequilibrare le componenti dei traffici tra merci, passeggeri e crociere e settore energetico. Che consenta soprattutto, e finalmente, allo scalo marittimo di movimentare un numero di containers quantomeno accettabile e non più risibile come quello attuale. D'ora in poi, chi vuole continuare a fare la guerra se ne assume la responsabilità, noi, d'altro canto siamo pronti come sempre a difendere l'interesse generale e pubblico del Porto, dando anche voce a tutti i disoccupati civitavecchiesi che vedono nello sviluppo dello scalo marittimo l'unica speranza di un futuro migliore e dignitoso. E' arrivato infine il momento che il presidente dell'Adsp convochi gli stati generali del porto al fine di dare vita ad un Patto per il lavoro tra tutti gli operatori, e che consenta inoltre di creare una carta dei servizi che renda appetibile il nostro porto. Non vogliamo più essere il porto di Roma solo su vecchie brochure scolorite. Vogliamo finalmente diventare ciò che per natura dovremmo essere, e cioè il vero gateway delle merci in entrata ed uscita dalla Capitale e da tutta l'Italia centrale, conclude Enrico Luciani.





## A Civitavecchia serve una pace sociale

«Un atto storico per la portualità italiana», il presidente della Compagnia Portuale di Civitavecchia, Enrico Luciani, definisce in questi termini la sentenza emessa dal Tribunale Amministrativo sulla cosiddetta 'guerra delle banane'. Come noto, il primo round del braccio di ferro tra il Roma Terminal Container (di MSC) e l'Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia, se lo è aggiudicato quest'ultima grazie a una sentenza favorevole emessa nei giorni scorsi dal TAR di Roma. La vicenda è complessa ma può essere sintetizzata in questi termini: RTC ha contestato l'atteggiamento di favore che l'AdSP avrebbe a suo dire riservato all'impresa portuale ex art. 16 Civitavecchia Fruit&Forest Terminal (del gruppo belga Noord Natie) consentendole, con una serie di provvedimenti emanati dal 2014 a oggi, di caricare/scaricare sulle banchine pubbliche dello scalo i container contenenti la frutta destinata al proprio magazzino. Un fatto grave, secondo RTC, in quanto è stato lesa il suo diritto di esclusiva sulla movimentazione dei container, e perché si è permesso a un art.16 di offrire al mercato lo stesso servizio senza dover pagare un canone. Per il Tar, invece, gli ampliamenti autorizzativi via via assentiti dall'ADSP a CFFT non hanno costituito una 'variazione sostanziale' della situazione preesistente all'avvio da parte della società del gruppo Katoen Natie di traffico container. Non solo, secondo i giudici CFFT che non avrebbe la disponibilità in via esclusiva delle banchine, dovendo di volta in volta chiedere specifica autorizzazione alle operazioni di imbarco/sbarco all'Autorità portuale, non godendo quindi di privilegi o di un regime agevolato paragonabile a quello previsto dall'art. 18 per i concessionari di terminale. «Lo Stato italiano ha finalmente scritto la parola fine alle troppe interpretazioni dannose e 'fantasiose' che alcuni stakeholder hanno dato alla Legge stessa, e ha ribadito come il modello portuale italiano sia un sistema costituito da attori differenti che non devono prevalere gli uni sugli altri ma che insieme, ognuno per le proprie caratteristiche, devono concorrere al successo del medesimo sistema», ha detto Luciani, che chiede una pace sociale duratura a Civitavecchia per mantenere i traffici esistenti e attrarne di nuovi. «D'ora in poi, chi vuole continuare a fare la guerra se ne assume la responsabilità, noi, d'altro canto siamo pronti come sempre a difendere l'interesse generale e pubblico del Porto, dando anche voce a tutti i disoccupati civitavecchiesi che vedono nello sviluppo dello scalo marittimo l'unica speranza di un futuro migliore e dignitoso». Per Luciani è arrivato il momento che il Presidente dell'Adsp convochi gli stati generali del Porto al fine di dare vita ad un Patto per il lavoro' tra tutti gli operatori, e che consenta inoltre di creare una carta dei servizi che renda appetibile il nostro porto.

Focus Interventi Interviste News Expo 2019 Osservatorio Europeo

The screenshot shows the PORT NEWS website interface. At the top, there is a navigation bar with links for Focus, Interventi, Interviste, News, Expo 2019, and Osservatorio Europeo. Below this is the PORT NEWS logo and a sub-header: 'Magazine dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale'. The main content area features a large aerial photograph of a port facility. To the right of the image is a sidebar with a search bar and a list of categories including Ambiente, Autorità, Portuali, and Infrastrutture. The main article headline reads: '27 Gennaio 2020 - News Il Tar e la sentenza sulla guerra delle banane A Civitavecchia serve una pace sociale' by Rosazione Port News. Below the headline, there is a short introductory text starting with '«Un atto storico per la portualità italiana...»'.

## Informazioni Marittime

### Napoli

#### Napoli e Salerno sopra il milione di teu

*Bene i passeggeri, le tonnellate complessive e i crocieristi. Calano i rotabili a Napoli e i container a Salerno*

Il **sistema** portuale di Napoli e Salerno si mantiene sopra le 30 milioni di tonnellate merce movimentata e sopra il milione di container da 20 piedi. Le voci negative sono i rotabili, per Napoli, e i container, per Salerno. Per la precisione, secondo i dati diramati dall' **Autorità** di **sistema** portuale del Tirreno centrale, le tonnellate movimentate sono state 32,8 (+0,9%) e i container pari a 1,09 milioni di TEU. Nello specifico, Napoli ha movimentato 682 mila teu, crescendo parecchio, del 16,9%, mentre Salerno è in flessione dell' 8,8 per cento pari a 413 mila teu, in attesa dei dragaggi che sono in corso ed entro l' anno, se ultimati, permetteranno l' ingresso di navi più grandi, con la conseguenza di aggiungere o potenziare i servizi marittimi. I rotabili movimentati da Napoli sono stati pari a 5,28 milioni di tonnellate (-2,2%). Crescono le rinfuse liquide (+4,4%) e i prodotti petroliferi (+7,2%). Per Salerno l' andamento è superiore, avendo movimentato circa 8 milioni di tonnellate, in crescita dell' 1,6%. Per i passeggeri, soprattutto a Napoli ma anche Salerno se la cava bene, il traffico è in costante aumento da diversi anni. Napoli, che quest' anno farà il record storico dei crocieristi , ha movimentato 6,85 milioni di passeggeri complessivi, crescendo dell' 1,2 per cento, di cui 1,3 milioni dalle cruiser. Cresce di più Salerno, del 12 cento a quota 865 mila. Per quanto riguarda le crociere a Salerno, il porto nei prossimi anni potrà solo crescere, e parecchio, considerando che con la fine dei dragaggi la stazione marittima di Zaha Hadid - inaugurata nel 2016 - potrà essere utilizzata per la ragione per cui è stata costruita, accogliere i crocieristi. Il porto di Castellammare, che fa parte del comprensorio dell' **autorità** portuale, il traffico dei passeggeri è stato di 171 mila persone, anche questo in crescita, del 5,4 per cento. Per tutti i dettagli sui movimenti merce, andate qui .



# Napoli Village

## Salerno

### Operazione di rimozione e brillamento di una bomba d' aereo rinvenuta nel porto di Salerno

SALERNO - Nel pomeriggio di ieri, 25 gennaio, i Palombari del Gruppo Operativo Subacquei (G.O.S.) del Comando Subacquei ed Incursori della Marina Militare (Comsubin), distaccati presso il Nu-cleo S.D.A.I. (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi) di Napoli, hanno ricevuto una segnalazione relativa al ritrovamento nel **porto** di Salerno di un presunto ordigno bellico che una draga, impegnata nei lavori di dragaggio dei fondali dello scalo salernitano, aveva rinvenuto nel condotto di aspirazione della sabbia. Questa mattina gli operatori dello S.D.A.I. si sono recati sul posto ed hanno verificato che si trattava di una bomba d' aereo da 100 libbre, di costruzione statunitense, risalente al secondo conflitto mondiale, con all' interno circa 28 kg. di tritolo. Gli esperti della Marina Militare hanno quindi provveduto a rimuovere, con tutte le cautele che richiedeva il caso, l' ordigno che è stato rimesso in acqua e, appeso ad un galleggiante, è stato tra-sportato in sicurezza ad oltre tre miglia al largo del **porto**, in un' area appositamente designata dalla Autorità Marittima locale. Giunti sul posto, i Palombari della Marina Militare hanno applicato alla bomba rinvenuta una 'controcarica' e, pochi minuti prima delle 12:00, hanno effettuato il brillamento neutralizzando così l' ordigno rinvenuto.



### Bomba d' aereo rinvenuta nel porto di Salerno

27 gennaio 2020 - Nel pomeriggio del 25 gennaio i Palombari del Gruppo Operativo Subacquei (G.O.S.) del Comando Subacquei ed Incursori della Marina Militare (Comsubin), distaccati presso il Nucleo S.D.A.I. (Sminamento Difesa Antimezzi Insidiosi) di Napoli, hanno ricevuto una segnalazione relativa al ritrovamento nel porto di Salerno di un presunto ordigno bellico che una draga, impegnata nei lavori di dragaggio dei fondali dello scalo salernitano, aveva rinvenuto nel condotto di aspirazione della sabbia. Gli operatori dello S.D.A.I. si sono recati sul posto ed hanno verificato che si trattava di una bomba d' aereo da 100 libbre, di costruzione statunitense, risalente al secondo conflitto mondiale, con all' interno circa 28 kg. di tritolo. Gli esperti della Marina Militare hanno quindi provveduto a rimuovere, con tutte le cautele che richiedeva il caso, l' ordigno che è stato rimesso in acqua e, appeso ad un galleggiante, è stato trasportato in sicurezza ad oltre tre miglia al largo del porto, in un' area appositamente designata dalla Autorità Marittima locale. Giunti sul posto, i Palombari della Marina Militare hanno applicato alla bomba rinvenuta una "controcarica" e hanno effettuato il brillamento neutralizzando così l' ordigno rinvenuto.

GAM EDITORI



**Video - Fatto brillare l' ordigno bellico ritrovato nel porto di Salerno**

*La bomba di fabbricazione americana e risalente alla Seconda Guerra Mondiale, conteneva circa trenta chili di esplosivo*

Dopo una operazione di alto profilo, è stato fatto brillare a largo di Capo d' Orso, in Costiera Amalfitana, l' ordigno bellico rinvenuto durante le operazioni di dragaggio del **porto** di Salerno. L' operazione è stata eseguita dai palombari della Marina Militare, in collaborazione con la Capitaneria di **Porto** di Salerno e sotto il coordinamento della Prefettura di Salerno. L' ordigno, risalente alla Seconda Guerra Mondiale di fabbricazione americana e contenente circa 30 chili di esplosivo era stato rinvenuto dalla motonave Breydel, la draga arrivata nelle scorse settimane al **porto** di Salerno per iniziare le operazioni di dragaggio. Dopo essere stato identificato e rimosso, è stato trasportato al largo di Capo d' Orso, in una zona di sicurezza individuata dall' Autorità marittima in collaborazione con il responsabile delle operazioni di brillamento. La Capitaneria di **Porto** ha interdetto l' area e ha presidiato la zona con le proprie motovedette.

STYLO24  
 BILIBRALE D'INCHIESTA - BISTOTTO DA SALERNO DI STYLO

HOME ATTUALITÀ CRONACA ECONOMIA INCHIESTE POLITICA SOCIETÀ SPORT

Video - Fatto brillare l'ordigno bellico ritrovato nel porto di Salerno

La bomba di fabbricazione americana e risalente alla Seconda Guerra Mondiale, conteneva circa trenta chili di esplosivo

L'operazione si è svolta al largo di Capo d'Orso

Dopo una operazione di alto profilo, è stato fatto brillare a largo di Capo d'Orso, in Costiera Amalfitana, l'ordigno bellico rinvenuto durante le operazioni di dragaggio del porto di Salerno. L'operazione è stata eseguita dai palombari della Marina Militare, in collaborazione con la Capitaneria di Porto di Salerno e sotto il coordinamento della

LA NOVITÀ L' ULTIMA PULIZIA DEI FONDALI DELLO SCALO RISALE AL 1996. L' ELEBORATO VERRÀ TRASMESSO ALLA REGIONE

## Dragaggio del porto a Mola c' è il progetto

*Un intervento atteso da 24 anni. La giunta ha dato il via libera*

MOLA DI BARI. Un intervento atteso da anni. L' ultimo dragaggio del porto di Mola risale al 1996. Ci son voluti ben 24 anni, diversi incidenti (numerosi i pescherecci incagliati nei fondali insabbiati) e altrettante ordinanze della Guardia costiera che ha imposto il divieto di transito sui tratti più a rischio, per sbloccare le procedure per i lavori di messa in sicurezza del porto peschereccio. Tra i più attivi nel Basso Adriatico, grazie all' intensa attività peschereccia e da diporto, il porto di Mola richiede interventi urgenti che valorizzino le infrastrutture presenti e la comunità dei pescatori che anima l' economia di quest' area «depressa» ma dalle grandi ed inesprese potenzialità. Completate le attività di «caratterizzazione» dei fondali, utili a valutare la presenza di sostanze inquinanti, la giunta comunale ha ora approvato il progetto di dragaggio «che verrà presentato nei prossimi giorni alla Regione», anticipa il sindaco Giuseppe Colonna. «Il dragaggio del nostro porto è un intervento che da anni interessa il nostro comune - premette -, un' opera indispensabile per garantire la sicurezza degli operatori della pesca e per dare una prospettiva di sviluppo all' intero bacino portuale interessato da un importante finanziamento che ne consentirà la riqualificazione. Per questo motivo l' attività della nostra amministrazione non si è mai fermata. Stiamo parlando di una delle opere pubbliche più difficili da gestire. Dopo l' espletamento delle numerose attività propedeutiche, la giunta comunale ha approvato il progetto del dragaggio del porto che verrà presentato alla Regione. Un progetto che, a se guito dei risultati delle analisi di caratterizzazione effettuate nei mesi precedenti, ha necessità di un importo di 11milioni 600mila euro, fondi che verranno richiesti alla Regione. Ora inizia forse la fase senza dubbio più importante e delicata». Il progetto è stato preceduto dalle attività di caratterizzazione, coordinate dall' Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell' ambiente) della Puglia, sotto lo stretto controllo della Guardia costiera. L' area interessata è il tratto compreso tra il terzo braccio del molo foraneo e il braccio di levante, ovvero la zona nella quale i marosi hanno trasportato sabbia in quantità, creando una vera e propria spiaggia. Qui, i tecnici incaricati a bordo dell' imbarcazione «Ariete» hanno prelevato i sedimenti marini attraverso delle vibro-carotiere collocate su 14 punti di campionamento. Completata la caratterizzazione, è ora la volta dell' agognato dragaggio.



### Puglia: Borraccino, proficua riunione per il rilancio della logistica in Puglia

(FERPRESS) - Bari, 27 GEN - Si è svolto venerdì mattina, presso la sala conferenze della Fiera del Levante di Bari, l' atteso incontro-dibattito sulla logistica in Puglia, promosso dall' Assessorato allo Sviluppo Economico della Regione Puglia col fine di rilanciare il settore. "Ho introdotto personalmente - scrive in una nota l' assessore Mino Borraccino - i lavori, a seguire si sono succeduti gli interventi del Presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar Jonio, **Sergio Prete**, del Segretario generale dell' Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale, Tito Vespasiani, del Presidente del Distretto della Logistica , Giovanni Puglisi, del Presidente dell' ITS Logistica, Silvio Busico, di Roberto Palumbo per la Sezione trasporto pubblico locale e grandi progetti della Regione Puglia. Numerosi sono stati i contributi anche da parte della associazioni datoriali e delle organizzazioni sindacali. Sono intervenuti infatti: Riccardo Figliolia (CONFIMI INDUSTRIA), Felice Panaro (CONFETRA PUGLIA), Armando Degirolamo (LOTRAS e CONFINDUSTRIA PUGLIA), Pasquale Colonna (POLITECNICO BARI), Vito Albino (ARTI PUGLIA), Giovanni De Lello (FILT CGIL PUGLIA)". "Possiamo ritenerci soddisfatti per il proficuo confronto di oggi - prosegue Borraccino - ricco di buone prospettive per il rilancio della logistica nella nostra regione, che, ora in avanti, dovrà altresì supportare i nuovi piani strategici per lo sviluppo dei nostri territori (ZES, Zona Franca Doganale). A breve verrà convocato il Comitato di indirizzo del Distretto della Logistica pugliese che lavorerà alla nuova pianificazione, importante per una efficiente gestione del complesso settore che ha tutte le carte in regola per far crescere la Puglia. Ci siamo proposti di riaggiornarci a breve. Organizzeremo, presto, infatti, una riunione plenaria a Taranto aperta a tutti gli interessati, agli stockholders, alle aziende." [dc]



MANFREDONIA ALLA CAPITANERIA, ALTRIMENTI SCATTANO MULTE E SOSPENSIONI

L'ira dei pescatori «assurdo comunicare ogni spostamento»

MANFREDONIA. «Perché noi della piccola pesca ogni qualvolta ci spostiamo entro il bacino portuale per una ragione qualsiasi, come andare alla pompa per fare gasolio o avvicinarci all' officina, dobbiamo comunicare lo spostamento in Capitaneria di porto e invece lo stesso obbligo non c' è per un qualsiasi altro natante come ad esempio barche da diporto e assimilati?». E' l' interrogativo che si pongono i pescatori del «gruppo pescatori e armatori di Manfredonia» che osservano come sia già in atto nell' ambito del porto storico dove si trova la flotta peschereccia e alcuni pontili per barche da diporto, un impianto di sorveglianza impiantato dall' Autorità di sistema portuale che tiene sotto controllo ha 24 l' intera struttura portuale. «Perché costringere noi pescatori a operazioni aggiuntive che intralciano il nostro lavoro? Ogni qual volta si sbaglia scattano pesanti multe e punti tolti alla licenza di pesca». Le motopesche obbligate a questo onere sono 120, il grosso della flotta che si aggira intorno a 180 natanti: 60 le grandi barche che non sono soggette a dichiarare gli spostamenti perché dotate di blue -box un sistema di controllo satellitare. Le piccole barche non ne sono dotate per via dei costi ritenuti eccessivi. Il «Gruppo pescatori e armatori di Manfredonia» ha quindi chiesto un incontro con il comandante della Capitaneria di porto. «Una richiesta avanzata con regolare lettera protocollata quasi un mese fa ma che non ha avuto riscontro» lamentano: «è da qualche anno oramai che la categoria dei pescatori è sottoposta ad una incessante e pesante azione di controlli da parte dell' autorità marittima che ha reso questa attività particolarmente difficile. Comprendiamo la necessità di applicare normative che mal si adattano alla pesca dei nostri mari, ma riteniamo che è possibile trovare delle intese che facilitino il nostro lavoro e quello della Guardia costiera almeno per alcune formalità che non incidono sul contesto complessivo». Purtroppo il mondo della pesca pare come abbandonato a sé stesso. Basti pensare che il cuore di tutto un apparato produttivo di grande interesse economico (il valore annuo del solo pescato si aggira intorno ai venti milioni di euro) e dunque sociale, quale è il mercato ittico, è fermo da oltre due anni, una struttura modernamente concepita chiusa perché non si riesce a individuare un affidamento gestionale. Una insensatezza che non trova spiegazioni plausibili che penalizza fortemente un settore in uno dei suoi momenti più qualificanti e fondamentali, quello cioè della prima commercializzazione del prodotto con riflessi anche sulle misure sanitarie.



{ Mola di Bari } Il sindaco Colonna: "Chiederemo il finanziamento regionale a valere sui fondi Por Puglia 2014-2020"

### Dragaggio del porto, la Giunta approva il progetto per oltre 11milioni di euro

Via libera della giunta del Comune di Mola di Bari al progetto di dragaggio del **porto**. Dopo l'espletamento delle numerose attività propedeutiche, l'amministrazione guidata dal sindaco Giuseppe Colonna, ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, per un importo complessivo di 11 milioni e 600mila euro. Il finanziamento sarà richiesto alla Regione Puglia a valere sui fondi Por Puglia 2014-2020. "Il dragaggio del nostro **porto** è un argomento che da anni interessa il nostro comune - commenta il sindaco Colonna - Un intervento indispensabile per garantire la sicurezza degli operatori della pesca e per dare una prospettiva di sviluppo all'intero bacino portuale interessato da un importante finanziamento che ne consentirà la riqualificazione. Per questo motivo - sottolinea Colonna - l'attività della nostra amministrazione non si è mai fermata. Stiamo parlando di una delle opere pubbliche più difficili da gestire, ma sicuramente più strategiche per la crescita della nostra comunità". Il progetto - che prevede interventi di dragaggio dei fondali marini unitamente alla gestione dei sedimenti estratti e inserito nel piano triennale delle opere pubbliche - verrà presentato nei prossimi giorni alla Regione Puglia. "Ringrazio l'Ufficio Tecnico - conclude il sindaco - le società e gli Enti interessati. Alla luce dei risultati delle analisi di caratterizzazione effettuate, il progetto necessita di un finanziamento che supera i dieci milioni di euro. Ora, quindi, inizia una fase importante e delicata che mi auguro possa vedere accolta la nostra istanza".

**6 Bari & Provincia**

**Don Karam Najeeb Yousif: "Non esiste un islam moderato ma singoli musulmani moderati"**



**Il Mare d'Inverno", raccolta straordinaria di rifiuti sulle spiagge**



**Avviati i lavori di riqualificazione del giardino in viale Kennedy**



**Dragaggio del porto, la Giunta approva il progetto per oltre 11milioni di euro**



## L'Unione Sarda

Olbia Golfo Aranci

Golfo Aranci. Ferrovie

### I lavori sul ponte bloccano l'arrivo dei nuovi treni

In pochi mesi il parco treni dell' Isola potrebbe essere rinnovato. Ma l' arrivo dei nuovi mezzi, che saranno in Italia (a Pisa) già nelle prossime ore, è destinato a slittare: nel porto di Golfo Aranci il ponte mobile (che consente lo sbarco di carrozze e locomotive dai traghetti direttamente sulle rotaie) è in manutenzione. E non sarà disponibile almeno fino a maggio. «Questo problema non consentirà di svolgere il cosiddetto "preesercizio" dei nuovi treni qui in Sardegna», spiega il segretario regionale della Filt Cgil Arnaldo Boeddu, «ma, oltre a questo aspetto non ci dovrebbero ulteriori ritardi e l' avvio del rinnovo del parco rotabile ferroviario dovrebbe avvenire senza intoppi». Il piano di rinnovo prevede l' arrivo di 10 treni Swing, già utilizzati nell' Isola. I primi due potrebbero essere disponibili nelle prossime ore, ma non arriveranno per via della manutenzione del ponte. Un coppia poi è attesa a marzo, altri sei entro la fine dell' anno. Arriverà presto anche l' ottavo Pendolino, l' ultimo, che fino ad ora era rimasto nella Penisola per proseguire i collaudi. Il pacchetto dei nuovi treni prevede anche 11 mezzi ibridi a basse emissioni. «Risultati» che secondo Boeddu «sono frutto di un costante lavoro» iniziato con la «firma del contratto di servizio con Trenitalia della durata di 10 anni prorogabili di ulteriori 4 e mezzo», arrivata sotto la Giunta Pigliaru. Serve però un altro sforzo: «Tutto questo deve essere accompagnato dalla messa in funzione del pendolamento di tutti i treni Caaf, acquistati per sopperire ad un tracciato ferroviario che in alcuni punti risale alla fine del 1800». (m. r. )



### L' Europa vuole l' Ires sui porti italiani. Rumors

*Pronta la procedura di infrazione per possibile aiuto di Stato*

L' Europa punta ai porti italiani. Magari facendogli pagare l' Ires, anche se per lo Stato italiano sono a tutti gli effetti enti commerciali. Secondo i rumors, sarebbe in vista una procedura di infrazione contro il nostro Paese su impulso del commissario alla Concorrenza, Margarethe Vestager. In Italia le Autorità portuali non vengono tassate in quanto enti pubblici e dunque non versano l' Ires. Ma a Bruxelles, racconta La Verità considerano tutto questo aiuto di Stato. E non va bene. Pensare che proprio pochi giorni fa Vestager aveva spiegato, sulle crisi delle banche, che "nel gestire i casi di aiuti di Stato alle banche la Commissione ha cercato di assicurarsi che i contribuenti fossero protetti, anche attraverso schemi di compensazione per chi ha subito i danni delle vendite fraudolente di titoli. Ma ogni tanto qualche banca deve lasciare il mercato, molto probabilmente viene comprata da altre, e sarà molto doloroso, a volte straordinariamente doloroso, perché c' è stata vendita fraudolenta". Loading... Commenti Ci sono altri 0 commenti. [Clicca per leggerli.](#)

